DAL 1887

# IL GAZZETTINO

il Quotidiano del NordEst

€ 1,20
ANNO 134 - N° 135

Domenica 7 Giugno 2020

FRIULI

www.gazzettino.it



**Il mondo che verrà**
**Gabriella Belli: «Organizzazione, così difendo i Musei nell'era post virus»**
Navarro Dina a pagina 18

**Il personaggio**
**Balotelli delude anche il Brescia Cellino lo licenzia con una lettera**
A pagina 21

# Via libera agli aeroporti veneti

▶L'Agenzia europea per la sicurezza ha tolto gli scali regionali dalla lista di quelli ad alto rischio contagio

▶Cadono restrizioni e obblighi di test o quarantene L'assessore Caner: «Scelta decisiva per il turismo»

L'Europa toglie gli aeroporti veneti dalla lista degli scali situati in zone ad alto rischio contagio. Era proprio la presenza in questo elenco che aveva indotto la Grecia ad aprire i propri confini a 29 paesi, ma non al Nord Italia. Quindi la decisione dell'Easa, l'Agenzia europea per la sicurezza aerea, è un passaggio fondamentale per la libertà di spostamenti che rende superate le misure restrittive che prevedevano test obbligatori all'arrivo e auto-isolamento». L'assessore Caner: passaggio strategico per poter vedere decollare la stagione turistica.
**Ianuale** a pagina 5

**L'analisi**

## Non si perda altro tempo per agganciare la ripresa

**Romano Prodi**

L'elenco delle disgrazie economiche che hanno accompagnato l'esplosione del Covid19, occupa omai milioni di pagine e altrettanto corpose sono le nefaste previsioni riguardo al futuro.

Si parte dalla constatazione della caduta senza precedenti della produzione dell'ultimo trimestre per analizzare la gravità dell'aumento della disoccupazione e del parallelo crollo dei consumi e degli investimenti, per concludere, con assoluto rispetto della verità, che si tratta della più grave crisi dopo la Seconda guerra mondiale.

Da qui discendono giustamente pessimistiche previsioni sul futuro dell'economia mondiale, di quella europea e di quella italiana. A questo si aggiungono interrogativi ancora più foschi su ulteriori possibili peggioramenti degli scenari in caso di una seconda o di una terza ondata della pestilenza.

Tutto giusto e tutto scientificamente motivato: avremo quindi ancora mesi molto difficili di fronte a noi. (...)
*Segue a pagina 5*

**Il focus.** L'esame sarà orale in presenza con la commissione

## Scuola, sì alla legge: maturità salva

VIA LIBERA Il decreto sulla scuola approvato dalla Camera con 245 voti a favore e 122 contrari: il testo ora è legge. Nella foto, l'esperimento di una scuola di Bergamo: divisori di plexiglass sui banchi. «Ma è solo una prova per farsi un'idea», precisa la preside.
**Loiacono** a pagina 9

**Regione**

### «Le mascherine? Le useremo ancora per mesi»

**Continua la discesa dei contagi in Veneto e Friuli. Ma è ancora impensabile liberarsi della mascherina. È lo stesso presidente Zaia a confermare che «l'uso delle mascherine ci accompagnerà per mesi».**
A pagina 6

## Il caso Medicina Zaia: «Vado avanti» E il governo frena

▶Il sottosegretario Martella: «Ci saranno tutte le condizioni per aprire Treviso»

Il Governo ha impugnato la legge veneta che istituisce il corso di laurea in Medicina e Chirurgia a Treviso? Ebbene, il presidente della Regione non farà un passo indietro: «Impugnativa incomprensibile e ridicola, noi andiamo avanti», tuona Luca Zaia. Il governo intanto sembra alla ricerca di una soluzione. Il sottosegretario Martella invita a «evitare polemiche, ci saranno tutte le condizioni per aprire la sede di Treviso».
**Vanzan** a pagina 6

**Regionali**

### Lorenzoni presenta la squadra targata Pd «Obiettivo? Vincere»

**Arturo Lorenzoni ha presentato ieri la coalizione di centrosinistra (Pd, verdi e civici alleati) per le regionali del Veneto.**
**Vanzan** a pagina 10

**Il caso**

### Usa, un milione in marcia per George Floyd

**Anna Guaita**

Bandiere a mezz'asta nella Carolina del nord ieri mattina quando il feretro di George Floyd è arrivato per una cerimonia commemorativa. Per quanto alcuni esponenti razzisti di estrema destra abbiano cercato di diminuire la figura di Floyd, ricordandone gli anni di prigione piuttosto che gli anni della riabilitazione, (...)
*Segue a pagina 15*

## Infedeltà e virus, boom di investigatori

Tra gli effetti della reclusione forzata ai tempi del Coronavirus c'è il netto incremento dell'attività degli investigatori privati. La vita casalinga ha infatti contribuito a portare a galla l'infedeltà. Questo il quadro che emerge dall'osservatorio di due agenzie trevigiane: «Se prima del Covid il numero di aziende che chiedevano i nostri servizi per avere informazioni su dipendenti infedeli superava quello delle prestazioni legate a rapporti di coppia, negli ultimi mesi il quadro si è capovolto», spiega il titolare di una di queste.
**De Salvador** a pagina 7

BELLUNO Vittoria e Giuseppe, 88 anni lei, 95 lui

**La storia**

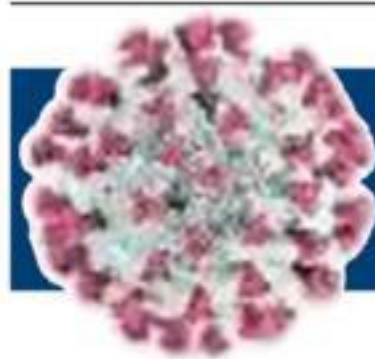
### Lei e lui, l'amore in casa di riposo si rivedono dopo la quarantena

**Vedovi entrambi, Vittoria e Giuseppe (88 anni lei, 95 lui) si sono conosciuti cinque anni fa alla casa di riposo Padre Kolbe di Pedavena (Belluno) e da quel giorno sono diventati inseparabili. Almeno fino a quando l'emergenza Covid ha chiesto loro per la prima volta di rimanere lontani: le necessarie misure anti contagio hanno vietato nella struttura gli spostamenti tra reparti e l'uso degli spazi comuni. Così dallo scorso 6 marzo i due bellissimi "morosi in carrozza" non si erano più incontrati. Il 1° giugno, si sono potuti tenere di nuovo mano nella mano.**
**Vendrame** a pagina 7

**Padova**

### Van Gogh, mostra confermata Ma nuovo piano

Il Covid ha "colpito" anche Van Gogh. La mostra, prevista a Padova dal 10 ottobre prossimo, sarà confermata ma con modalità diverse, imposte dalle restrizioni anti contagio. Rescisso il contratto con la "Linea d'ombra" di Marco Goldin, un nuovo accordo sarà firmato a breve, forse già la prossima settimana, completamente riscritto, perché deve contenere clausole differenti.
**Cozza** a pagina 19

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

## Le misure allo studio

# Giù la terza aliquota Irpef e nuove detrazioni Riapre il cantiere fiscale

▶Obiettivo del governo: ridurre l'eccesso di progressività che colpisce i redditi medi

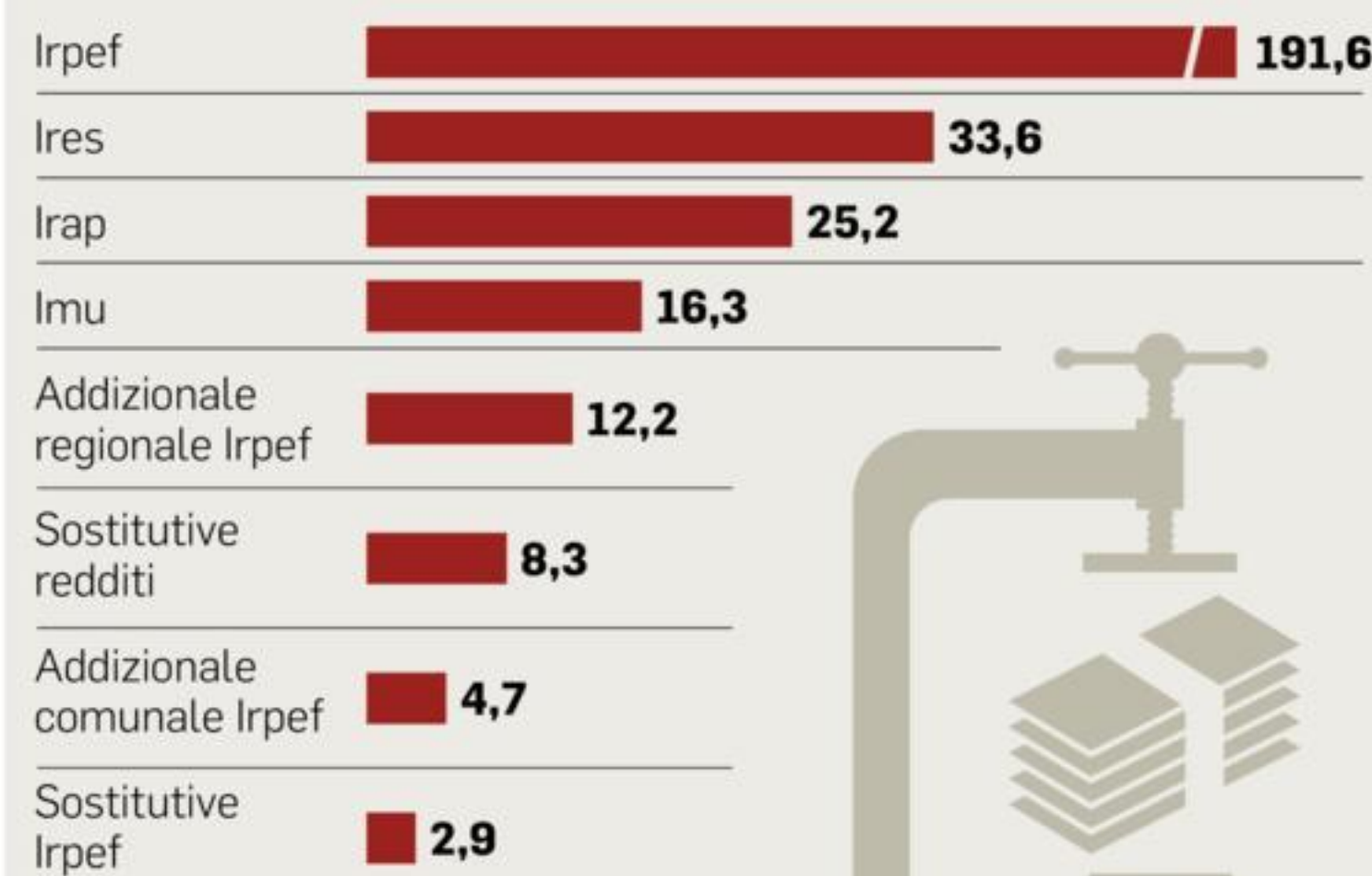
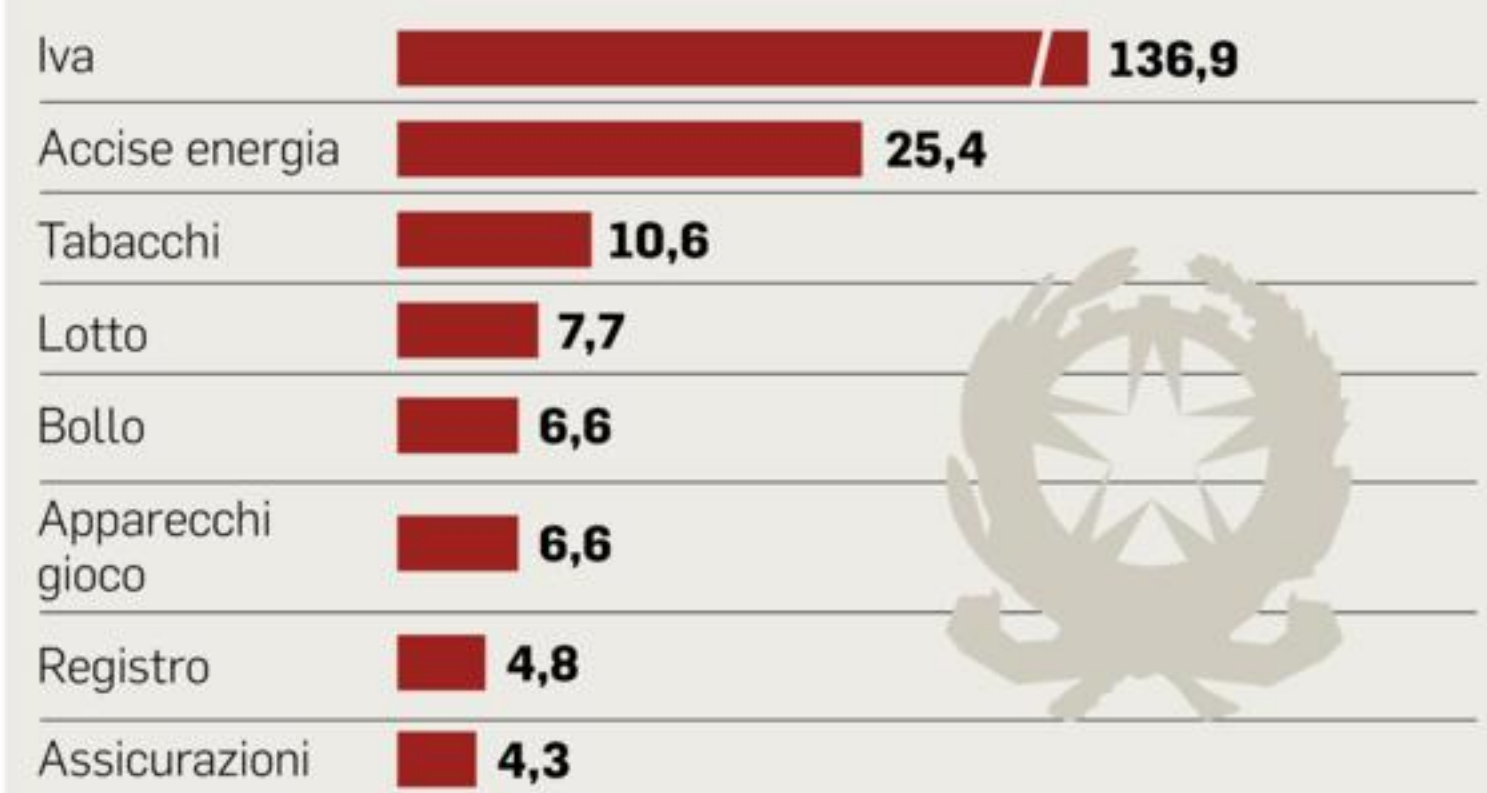
▶I primi interventi in legge di Bilancio per chi guadagna da 28 mila euro in su

### LA STRATEGIA

ROMA Da una parte l'esigenza di una riforma organica, che metta ordine in un sistema stratificato nel corso degli anni e dunque complicato. Dall'altra quella di far assaggiare ai contribuenti, dopo l'intervento sul cuneo fiscale a beneficio dei lavoratori dipendenti che scatterà da luglio, una ulteriore riduzione del prelievo complessivo. È cambiato quasi tutto dal febbraio scorso, quando il governo, prima che esplodesse l'emergenza sanitaria, lavorava al riassetto del sistema tributario. Ma la necessità di trovare una sintesi tra questi due obiettivi resta anche ora che il dossier è stato ripreso in mano. Quasi certamente la tempistica ed anche le procedure cambieranno: se prima si pensava al classico percorso della legge delega, seguita dai vari decreti delegati, ora appare più praticabile la strada degli interventi distribuiti su vari "moduli": il primo (che in realtà verrebbe appunto dopo il decreto legge in tema di cuneo fiscale) da attuare con la prossima legge di Bilancio, in modo che sia operativo nel 2021.

### IL DIBATTITO

A livello politico il dibattito si concentra soprattutto sull'Irpef, l'imposta sul reddito delle persone fisiche: con i suoi oltre 190 miliardi di gettito nel 2019 vale circa un terzo delle entrate tributarie complessive, ma naturalmente non è l'unica voce su cui una riforma complessiva dovrebbe mettere mano. Intervenire su questa imposta è costoso e le esperienze precedenti dimostrano che senza un'adeguata disponibilità di bilancio gli interventi rischiano comunque di scontentare qualcuno. In questo quadro il governo vorrebbe realizzare un intervento a favore dei redditi medi, andando a ridurre l'attuale terza aliquota, quella del 38 per cento che scatta oltre i 28 mila euro (e fino ai 55 mila) di reddito imponibile annuo. In quel punto la curva del prelievo si fa molto progressiva e l'idea è allora renderla meno brusca, riducendola di 2-3 punti. Sempre al livello dei 28 mila euro c'è però un altro problema da risolvere: quello dei lavoratori dipendenti (senza la riconferma della nuova detrazione in vigore solo per il secondo semestre di quest'anno) in caso di incremento della retribuzione si ritroverebbero ad avere paradossalmente una contrazione del reddito netto. Ecco quindi che l'eventuale riduzione dell'aliquota del 38 per cento dovrebbe essete accompagnata da un riordino del sistema delle detrazioni, innanzitutto quelle per lavoro e per famiglie. Con l'occasione il ministero dell'Economia potrebbe riprendere in mano il progetto di revisione e riordino dell'attuale giungla di agevolazioni, che riguardano l'Irpef ma anche altri tributi: idealmente da questa opera di razionalizzazione dovrebbe derivare qualche risparmio per lo Stato da dirottare verso la riduzione del prelievo, ma negli anni scorsi i tentativi in questa direzione si sono rivelati ardui.

Per quanto riguarda il mondo delle imprese, sperimenterà già nelle prossime settimane un beneficio molto significativo ma temporaneo con la cancellazione del versamento dell'Irap di giugno. Il mondo delle imprese spinge per la cancellazione di questa imposta, che però anche dopo il "dimagrimento" degli anni passati ha un gettito annuale di oltre 25 miliardi (di cui 15 provenienti dai soggetti privati) e serve ad alimentare il sistema sanitario nazionale. Se il governo volesse andare in questa direzione, potrebbe prendere in considerazione la trasformazione dell'imposta regionale in una sorta di addizionale dell'Ires pagata dalle società, ma sarebbe comunque un passaggio molto complesso con possibili effetti indesiderati per qualche contribuente. Infine, la completa sterilizzazione delle clausole Iva rende meno pressante un intervento di riordino di questa imposta, che però potrebbe comunque almeno in una certa misura restare di attualità.

**Luca Cifoni**



**IL NUOVO ASSETTO ANDRÀ COORDINATO CON LE RIDUZIONI PER I LAVORATORI DIPENDENTI CHE SCATTANO DA LUGLIO**

**PER LE AZIENDE SI VALUTANO INTERVENTI STRUTTURALI DOPO L'ABBUONO DELLA RATA IRAP**

### I PUNTI

**1 Sistema vecchio da semplificare**

L'attuale sistema fiscale italiano è stato concepito ormai 50 anni fa ed è stato poi modificato per stratificazioni successive senza un disegno organico. La semplificazione dei testi e delle procedure in vigore è quindi almeno sulla carta il primo obiettivo di una riforma.

**2 Ancora lotta al contante**

Il piano del governo si chiama "Italia cashless" ed è stato in parte avviato già con l'ultima legge di Bilancio. Sfruttando anche l'impulso alle transazioni digitali registrato con il lockdown, il governo punta a proseguire su questa strada, rafforzando gli incentivi per i consumatori.

**3 Tecnologia anti-evasione**

La lotta all'evasione dovrebbe avvantaggiarsi, oltre che della spinta alle transazioni elettroniche, anche di un utilizzo massiccio delle tecnologie. Ma proseguirà anche la strategia di collaborazione con i contribuenti (compliance) che ha portato risultati negli ultimi anni.

**4 Diminuzione del prelievo**

Dopo l'intervento a beneficio dei lavoratori dipendenti, la revisione dell'Irpef dovrebbe puntare a ridurre la progressività per la generalità dei contribuenti "medi", quelli che si trovano nello scaglione tra i 28 mila e i 55 mila euro di reddito complessivo.

# Scatta il bonus affitti: alle imprese uno sconto del 60% per ripartire

### IL FOCUS

ROMA Per il mondo delle imprese era uno degli aiuti più attesi: ora il credito d'imposta per gli affitti degli immobili è operativo. Guarda in particolare alle aziende più colpite durante il lockdown, come ristoranti e alberghi, ma è stato esteso anche alle partite Iva forfait e agli enti no profit, compresi quelli religiosi che potranno beneficiarne non solo per la parte commerciale. Prevede la possibilità di scontare dalle tasse il 60% (il 30% gli affitti di azienda) di quanto pagato come canone per il trimestre di chiusura: l'importo potrà essere portato in compensazione con le altre imposte dovute con il modello F24, portato a credito nella dichiarazione dei redditi, oppure essere direttamente ceduto. «Un aiuto alla ripartenza» lo ha definito il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri che qualche settimana fa, proprio prima del varo del decreto Rilancio, che contiene la norma, aveva calcolato il risparmio al bar davanti al ministero dell'Economia nel quale era sceso per prendere il caffè.

### I DETTAGLI

«Si tratta di un sostegno importante per aziende e imprenditori - afferma il capo politico di M5s, Vito Crimi - La strada è ancora lunga: continuiamo a restare concentrati sui fatti e su ciò che dobbiamo fare per l'Italia di oggi e di domani». L'importo del beneficio dipende ovviamente dal canone pagato. Ma va moltiplicato per tre mesi. Così, una bottega di periferia che paga 1.000 euro di affitto mensile, avrà uno sconto di 600 euro che per tre mesi si trasforma in uno sconto di 1.800 euro dalle tasse. Ovviamente i locali storici, o un fabbricato adibito ad albergo, paga molto di più e il beneficio, a fronte dei mancati incassi, può diventare decisamente consistente, anche di qualche decina di migliaia di euro, visto che non esiste un tetto all'importo che può essere scontato. A dare ufficialmente il via alla possibilità di beneficiare della norma prevista dal Decreto Rilancio è stata l'agenzia delle Entrate che ha diffuso la circolare con le spiegazioni e anche il codice tributo ("6920") che consentirà la compensazione. I paletti sono quelli previsti dalla legge: l'impresa o la partita Iva per beneficiarne dovranno aver avuto almeno un dimezzamento del fatturato e non superare i 5 milioni di ricavi o compensi in un anno. L'affitto, per ottenere lo sconto, dovrà essere stato pagato. Altrimenti il credito d'imposta rimane sospeso fino all'effettivo pagamento. Ma le altre indicazioni estendono la portata dell'aiuto. Lo sconto riguarda i canoni pagati per locazione - ma anche per leasing o concessione - per gli immobili di tipo non abitativo. Il credito di imposta è riconosciuto alle strutture alberghiere e agrituristiche a prescindere dal volume di ricavi e compensi registrato nel periodo d'imposta precedente. Vi rientrano anche gli enti non commerciali, compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti. Si ritengono inclusi - e anche questa è una interpretazione estensiva della norma - i contribuenti Iva forfettari e le imprese agricole. Sono inclusi anche coloro che svolgono un'attività alberghiera o agrituristica stagionale; in tal caso, i mesi da prendere a riferimento ai fini del credito d'imposta sono quelli relativi al pagamento dei canoni di aprile, maggio e giugno. Insomma una platea davvero ampia. Inoltre il credito potrà essere ceduto, anche al proprietario dell'immobile per pagare e integrare il proprio canone.



Roberto Gualtieri

## Emendamento di FI

### «Spinta alla ricerca anche nel Centro-Italia»

### LA PROPOSTA

ROMA Fra i moltissimi emendamenti al decreto legge Rilancio merita un supplemento d'attenzione quello presentato da una dozzina di deputati di Forza Italia (primo firmatario Raffaele Nevi, eletto in Umbria). La proposta estende a Lazio, Umbria e Marche i benefici della triplicazione dello sconto fiscale previsto per chi investe in Ricerca e Sviluppo nel Sud (Abruzzo compreso) per i prossimi tre anni.

«Si tratta di una proposta interessante formulata dal governo - spiega Nevi - In pratica con l'articolo 244 del decreto Rilancio si porta dal 12 al 45% il credito d'imposta che le imprese che investono in Ricerca nel Mezzogiorno per i prossimi tre anni. E' un'ottima opportunità che vorremmo estendere a Lazio, Umbria e Marche. Territori che, assieme all'Abruzzo già compreso nella norma, furono colpiti dal terremoto del 2016 e che stanno soffrendo per una ricostruzione troppo lenta».

I deputati di Forza Italia propongono di aumentare lo stanziamento previsto dagli attuali 48,5 milioni annui a 73,5 milioni con un incremento di 25 milioni di euro delle risorse disponibili.

**B. L.**

## La ripartenza

# La bozza Colao a Conte scossa anti-burocrazia

▶Il manager a Palazzo Chigi con i 20 obiettivi: imprese, fisco, infrastrutture e digitalizzazione

▶Il riserbo del premier dopo le ultime tensioni Agli Stati generali non si parlerà del documento

### IL CASO

ROMA E' atterrato ieri mattina a Milano proveniente da Londra. Poco dopo il suo arrivo ha avuto un impegno strettamente personale dettato da motivi di amicizia. Un paio di ore trascorse nel capoluogo lombardo poi, Vittorio Colao, che non metteva piede in Italia da tempo, è partito per Roma dove nel pomeriggio è stato ricevuto a palazzo Chigi da Giuseppe Conte al quale ha consegnato la bozza dell'Iniziativa per il rilancio dell'Italia 2020-2022.

Ma contrariamente alle aspettative, 42 pagine, con copertina bianca e il disegno di un tricolore in basso a destra, sono appunto una "bozza". Meglio un draft visto che il lavoro della squadra di esperti non si sarebbe concluso e i 22 membri sarebbero stati nuovamente convocati per il pomeriggio di domani, sempre in video conferenza allo scopo di affinare alcuni punti. Dei 20 obiettivi da centrare attraverso una centinaio di azioni mirate, lavoro, imprese al centro della ripresa economica, infrastrutture e ambiente motore del rilancio, rete, digitalizzazione, sburocratizzazione delle attività produttive e della pa. Sono fuori da questo piano i dossier della scuola e della sanità: due settori che viaggiano su altrettanti comitati tecnici-scientifici paralleli.

**SCUOLA E SANITÀ NON FANNO PARTE DEL DOSSIER DELLA TASK FORCE MA SARANNO AFFIDATI A DUE TAVOLI TECNICI**

Gli esperti vorrebbero in 3,6, 12 mesi far ripartire l'Italia che si spera sia uscita dal tunnel della pandemia.

Ci sono troppe strettoie oggi che paralizzano i processi produttivi. Le infrastrutture risentono delle responsabilità in solido dei dirigenti dello stato che rischiano sanzioni penali a causa di una legislazione vischiosa. Ecco perché sarebbe opportuna una tutela per assicurare speditezza procedurale.

### I TEMPI

L'Italia è il Paese europeo con la fetta maggiore di risparmio privato: parte dei 4.300 miliardi potrebbe essere investita in btp di scopo, così ribattezzati perché a certe condizioni, potrebbero servire per capitalizzare le imprese, Questi investimenti verrebbero garantiti dallo stato al 70-80% in cambio di rendimenti più elevati rispetto agli altri titoli pubblici.

Da Palazzo Chigi regna il più stretto riserbo sul merito delle proposte. Conte, a seconda dei dicasteri di competenza, nelle prossime ore distribuirà il piano ai ministri coinvolti. C'è però un problema. Il piano di Colao si colloca alla vigilia degli Stati generali promossi dal premier. Nei giorni scorsi il capo del governo ha fatto trapelare che «non ci sarà nessun documento Colao dietro il piano di rilancio per l'Italia».

Un modo per dividere le due cose e per fare in modo, secondo i più maliziosi, che l'ombra del manager non aleggi troppo a questa iniziativa, nata non proprio sotto i migliori auspici.

Un atteggiamento, quello di Conte, che non è piaciuto al Pd, pronto, al contrario, a chiedere di partire dal lavoro svolto dal comitato.

**Simone Canettieri**
**Rosario Dimito**



**PER IL PD LA DISCUSSIONE SULLA RINASCITA DEL PAESE DEVE PARTIRE DA QUESTO LAVORO**

Vittorio Colao (foto LAPRESSE)

### La task force Colao

- **Vittorio COLAO** Dirigente d'azienda
- **Filomena MAGGINO** Docente di Statistica sociale, alla "Sapienza"
- **Mariana MAZZUCATO** Direttore "Institute for Innovation and Public Purpose", Londra
- **Riccardo RANALLI** Dottore commercialista e revisore contabile
- **Marino REGINI** Professore emerito di Sociologia economica alla Statale di Milano
- **Raffaella SADUN** Docente in Business Administration, Harvard Business School
- **Stefano SIMONTACCHI** Presidente Fondazione Buzzi
- **Fabrizio STARACE** Presidente Società di Epidemiologia Psichiatrica (SIEP)
- **Domenico ARCURI** Commissario per l'emergenza
- **Enrica AMATURO** Docente di sociologia alla Federico II di Napoli
- **Donatella BIANCHI** Presidente del Wwf Italia
- **Angelo BORRELLI** Capo Protezione Civile
- **Marina CALLONI** Fondatrice di Against Domestic Violence
- **Elisabetta CAMUSSI** Professoressa di Psicologia sociale Milano "Bicocca"
- **Roberto CINGOLANI** Esperto di Leonardo, già direttore scientifico dell'IIT
- **Riccardo CRISTADORO** Dipartimento economia e statistica, Banca d'Italia
- **Giuseppe FALCO** A.d. Sistema Italia-Grecia Turchia e Managing Director BCG
- **Franco FOCARETA** Ricercatore di Diritto del lavoro, Università di Bologna
- **Enrico GIOVANNINI** Ex presidente Istat
- **Giovanni GORNO TEMPINI** Presidente di Cassa Depositi e Prestiti
- **Giampiero GRIFFO** Coordinatore Osservatorio nazionale sui disabili
- **Maurizia IACHINO** Dirigente d'azienda
- **Enrico MORETTI** Professore di Economia all'Università di Berkeley (Usa)
- **Linda Laura SABBADINI** Direttrice centrale dell'Istat

L'Ego-Hub

### Analisi Fabi

#### Oltre 1.000 miliardi fermi nei conti bancari

**Gli italiani preferiscono sempre più il "rischio zero" per i risparmi e non a caso salgono sempre più i depositi in conto corrente come evidenzia una ricerca del sindacato Fabi. Già oltre la soglia dei 1000 miliardi nel 2019, i depositi bancari sono ulteriormente aumentati in questi mesi di emergenza Covid. Una massa di denaro che rifugge da investimenti più rischiosi come le azioni e che ciclicamente viene indicata da più parti come un bacino di risorse da indirizzare verso investimenti o la sostenibilità del debito pubblico. Secondo i dati Fabi la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane, a fine 2019, era arrivata a quota 4.445 miliardi con un aumento di 56 miliardi del totale tenuto sui conti banacari come liquidità.**

# Duello nel centrodestra sulle Regionali In Marche e Puglia può spuntarla Meloni

### LO SCENARIO

Matteo Salvini con Giorgia Meloni (foto MISTRULLI)
A sinistra, Silvio Berlusconi (foto ANSA)

ROMA La Lega e Fratelli d'Italia restano in competizione, tra continue schermaglie e chiarimenti, ma sulle Regionali sono vicine ad un accordo. Salvini è ancora convinto della necessità di presentare volti nuovi, persegue la logica del cambiamento, ma conviene sulle richieste della Meloni: una forza che, stando ai sondaggi, potenzialmente gode di circa il 15%, non può avere solo un presidente di regione, ovvero Marsilio che sta governando l'Abruzzo con riscontri positivi. Giusta quindi la rivendicazione dell'alleato che punta ad ottenere le candidature in Puglia e nelle Marche.

Il leader della Lega non ne fa una questione di partito, preferirebbe virare su civici come il sindaco di Jesi Bacci (domani Salvini sarà ad Ancona) ma la presidente di FdI non molla e così alla fine dovrebbe spuntarla Acquaroli. E, visto che la Meloni non arretra neanche su Fitto, il leader del partito di via Bellerio la prossima settimana dovrebbe indossare i panni del federatore e dare l'ok ad entrambi.

**SALVINI PRONTO AD APRIRE A FDI MA ARRIVA L'AVVERTIMENTO DI FI: O LA CAMPANIA A NOI O NON SI CHIUDE**

### LE POSIZIONI

I vertici dei tre partiti di centrodestra sono in contatto per organizzare un incontro decisivo, anche perché giovedì alla Camera arriverà l'ok al dl elezioni che fisserà la data delle amministrative e del referendum (si balla tra 13 e il 20 settembre). La riunione difficilmente dovrebbe avvenire domani ma comunque si terra' nei giorni successivi. Il problema vero resta la Campania. «Se non si chiude la Campania non si chiude niente», continuano a dire da FI. Ai nastri di partenza Berlusconi ha schierato da mesi Caldoro, forte anche degli ultimi sondaggi secondo i quali l'esponente azzurro batte altre figure come Nappi (passato proprio nei giorni scorsi nella Lega), l'ex rettore Tommasetti o il giornalista Sangiuliano. «Noi – sottolinea il vice presidente azzurro Tajani – siamo determinanti, anche per un eventuale voto alle Politiche». E dunque il messaggio è che «senza FI non si vince».

Lo ripete ai suoi interlocutori Berlusconi che rivendica anche la linea moderata assunta dal partito a livello nazionale. «FI – il suo ragionamento – ha risposto ad un appello del Capo dello Stato Mattarella. Sosteniamo gli interessi degli italiani, non del governo». Ma anche sull'atteggiamento da tenere nei confronti del premier Conte la linea di Meloni e Salvini non si discosta. Non c'è una porta chiusa o sbarrata, «ma il presidente del Consiglio deve dimostrare con i fatti di voler ascoltare il centrodestra, non bastano le parole». In un momento in cui il capo dell'esecutivo è in difficoltà nei rapporti con il Pd e con parte del Movimento 5 stelle l'ala dialogante di Lega e FdI è tornata ad accarezzare sogni – che sono anche berlusconiani – di un esecutivo di unità nazionale. Il numero due del Carroccio, Giorgetti, continua a perorare la causa di un cambio in corsa a palazzo Chigi, estromettendo i Cinque stelle. «Come possiamo affidare – ha ripetuto nei giorni scorsi – 172 miliardi in mano a Conte? Se ci mettiamo d'accordo con il Pd e con Iv un esecutivo si fa in cinque minuti». Il nome di Draghi da settimane è uscito di scena ma «il problema – osserva un altro esponente della Lega – non e' quello. E' la situazione dell'Italia. Rischiamo di ereditare a fine legislatura un Paese morto».

Una tesi che pero' non convince Salvini e Meloni. Del resto l'immagine plastica di una opposizione dura in Parlamento è lo specchio della volontà di rivolgersi presto al Paese. Attraverso il voto, «non con giochi di palazzo», ripete la Meloni. Ma la situazione potrebbe cambiare a settembre, qualora il disagio sociale dovesse esplodere e convincere Pd e Iv a mollare Conte. Ma intanto, e più urgente, va risolto il rebus Regionali.

**Emilio Pucci**

# Le pagelle

| TREND SETTIMANALE DEI CASI DI COVID-19 | | STIMA DI RT Settimana precedente | STIMA DI RT Settimana 25-31 maggio |
|---|---|---|---|
| in diminuzione | Abruzzo | 0,67 | 0,76 |
| in diminuzione | Basilicata | 0 | 0 |
| in diminuzione | Calabria | 0,13 | 0,37 |
| in diminuzione | Campania | - | 0,58 |
| in diminuzione | Emilia Romagna | 0,55 | 0,58 |
| in diminuzione | Friuli Venezia Giulia | 0,90 | 0,76 |
| in diminuzione | Lazio | 0,74 | 0,75 |
| in aumento | Liguria | 0,58 | 0,48 |
| in aumento | Lombardia | 0,75 | 0,91 |
| in diminuzione | Marche | 0,55 | 0,86 |
| in diminuzione | Molise | 2,20 | 0,59 |
| stabile | Piemonte | 0,50 | 0,58 |
| in diminuzione | Bolzano* | 0,57 | 0,86 |
| in diminuzione | Trento* | 0,88 | 0,86 |
| in diminuzione | Puglia | 0,62 | 0,78 |
| in diminuzione | Sardegna | 0,51 | 0,14 |
| in diminuzione | Sicilia | 0,75 | 0,55 |
| in diminuzione | Toscana | 0,59 | 0,72 |
| in diminuzione | Umbria | 0,94 | 0,65 |
| in diminuzione | Valle d'Aosta | 0,80 | 0,47 |
| in diminuzione | Veneto | 0,75 | 0,61 |

*Provincie Autonome

## Le Regioni passano il test «Ma in Italia focolai attivi»

▶Il report ministero della Salute-Iss: tutte con indice RT sotto 1. Lombardia al limite

▶Gli esperti: «L'epidemia non si è ancora conclusa». Piccoli cluster sotto osservazione

### IL CASO

**ROMA** L'epidemia da Covid-19 è al momento sotto controllo nel paese, ma restano focolai attivi un po' ovunque e per questo l'invito del ministro della Salute Roberto Speranza è di tenere alta la guardia, perché «siamo sulla strada giusta», ma «occorre ancora prudenza e gradualità». L'aggiornamento della situazione è contenuta nel terzo report di monitoraggio settimanale rilasciato ieri mattina dalla cabina di regia del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità, che fa il punto dell'andamento regione per regione.

#### L'INDICE RT

Agli antipodi la Basilicata che può fregiarsi a buon diritto di essere la prima regione "Covid-free" avendo indice Rt pari a zero e la Lombardia che, malgrado il miglioramento, raggiunge ancora il valore di 0.91, con un leggero rialzo rispetto allo 0,75 della settimana scorsa.

Non ci sono dunque più situazioni critiche, ma restano sotto osservazione i vari cluster attivi, tanto che gli esperti nella nota di accompagnamento al report hanno parlato di situazione «epidemiologicamente fluida in molte Regioni italiane». Quanto fluida e dove si annidino i focolai non è però dato sapere, visto che dopo ripetute richieste al ministero della Salute e all'Iss, nessuno ha voluto dare il quadro fornito obbligatoriamente da ciascuna regione, perché previsto dal decreto che ha istituito il monitoraggio. Sono dati pubblici che però non vengono forniti al cittadino, e che rendono nebulosa l'intera operazione. Ci basti sapere che in nessuna regione l'Rt, ossia l'indice di replicazione, supera il valore di 1. Tuttavia bisogna essere cauti nell'ottimismo, consapevoli che il report si basa sui dati dei giorni compresi tra il 25 e il 31 maggio e dunque, visti i tempi necessari allo sviluppo dei sintomi dopo il contagio e quelli della successiva diagnosi «verosimilmente molti casi notificati in questa settimana hanno contratto l'infezione 2-3 settimane prima, cioè durante la prima fase di riapertura tra il 4 e il 18 maggio». Il che ci riporta all'interrogativo dei focolai: dove cova il contagio?

**I DATI SI RIFERISCONO AL PERIODO 25-31 MAGGIO, QUINDI I CONTAGI SONO RELATIVI ALLA PRIMA FASE DI RIAPERTURA**

Dal monitoraggio, che i tecnici continuano sempre a spiegare di non considerare una pagella, i dati sono grosso modo coerenti con quello che ogni giorno emerge dai bollettini della Protezione civile: nel nord a Trento e Bolzano l'indice è 0.86; in Campania l'indice è a 0,58, uguale a quello del Piemonte e simile a quello del Veneto (0,61). Più alto l'Rt in Toscana (0,72), Lazio (0,75), Puglia (0,78); in coda la Calabria (0,37), la Sardegna (0,14), ma va sottolineato che sono migliorati anche i valori di Valle d'Aosta (0.47) e Molise (0.59) che avevano fatto preoccupare per un piccolo focolaio nelle settimane scorse. «Persiste in alcune realtà regionali un numero di nuovi casi segnalati ogni settimana elevato seppure in diminuzione. Questo deve invitare alla cautela in quanto denota che in alcune parti del Paese la circolazione di Sars-CoV-2 è ancora rilevante» si legge nella nota al report, in quell'aggettivo «rilevante» così indeterminato da apparire generico, la chiave che manca a tracciare il quadro completo.

#### LA MAPPA

Una mappa fluida che certamente spinge a pensare positivo, ma l'epidemia sotterranea continua a richiedere il rispetto rigoroso delle misure necessarie a ridurre il rischio di trasmissione quali l'igiene individuale e il distanziamento fisico, come hanno ribadito i tecnici secondo i quali è necessario mantenere elevata «la resilienza dei servizi territoriali per continuare a favorire la consapevolezza e la compliance della popolazione, realizzare la ricerca attiva ed accertamento diagnostico di potenziali casi, l'isolamento dei casi confermati, la quarantena dei loro contatti stretti».

Appare chiaro insomma che il trend positivo è ancora il "buon raccolto" delle settimane di lockdown. Oggettivamente però il numero dei casi è in diminuzione e non sono segnalate situazione di stress del sistema sanitario, né focolai fuori controllo.

**Lucilla Vazza**



### Gli ultimi focolai emersi in Italia

**PIEMONTE**
**Sei degenti positivi** nella Residenza Richelmy, **22 in totale** gli anziani contagiati nelle strutture assistenziali di Torino

**LOMBARDIA**
**Non ci sono** al momento **nuovi focolai**, restano alcuni casi in ospizi che però risultano isolati

**EMILIA ROMAGNA**
Sono risultate positive **22 persone** residenti in una struttura per senza fissa dimora a Bologna

**LIGURIA**
**Ventinove ospiti** risultati positivi nella RSA Santa Marta di Genova

**LAZIO**
Il caso del San Raffaele è in evoluzione ma al momento ci sono almeno **31 casi positivi**

**ABRUZZO**
**Cinque-sei contagiati** in una struttura ospedaliera di Pescara

L'Ego-Hub

## Dalla Liguria all'Emilia Romagna gli epicentri dei nuovi contagi

### IL FOCUS

**MILANO** Ospedali, case di riposo, famiglia. È qui che si annidano i focolai di Covid-19 e la rapidità nel circoscriverli è fondamentale nella battaglia contro l'epidemia. Nella fase 1 la maggior parte dei contagi avveniva nei luoghi di lavoro, tant'è che il Palazzo di giustizia di Milano è diventato «un cluster con dieci magistrati malati, di cui tre gravi, due persone morte», una cancelliera e un carabiniere, «e diversi avvocati positivi a causa di scelte sbagliate», afferma il presidente della Sezione misure di prevenzione Fabio Roia, anche lui ricoverato per tre settimane. Ora i rischi maggiori sono le strutture sanitarie, dove distanziamento sociale e obbligo di mascherine, per le situazioni piscologiche spesso delicate degli anziani, sono complicate da rispettare. E i casi di diffusione in atto lo dimostrano.

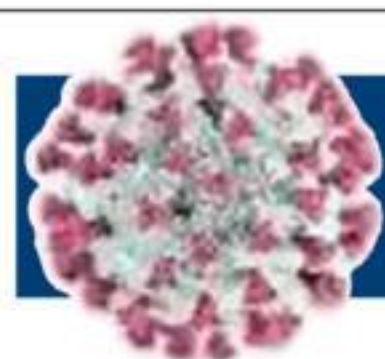
#### CORDONE SANITARIO

Il San Raffaele Pisana, a Roma, è diventato zona rossa dopo che i contagi sono saliti a 31, con un morto. «Questo focolaio ci dice che dobbiamo tenere alta la guardia e io lo leggerei in modo positivo: è un bene averlo individuato precocemente. Siamo ancora nella battaglia contro il Covid-19 e dobbiamo restare vigili», dice il virologo dell'Università di Milano Fabrizio Pregliasco. Stessa situazione in Liguria, con 29 malati concentrati in una sola casa di riposo, la Santa Marta. Qui il coronavirus ha colpito 20 ospiti su 57, uno su tre, e nove dipendenti. Ad ammalarsi per prima è stata un'anziana, che per una frattura alla tibia era stata ricoverata al San Martino. «Dopo qualche giorno ha avuto i sintomi del Covid — ricostruisce il governatore Giovanni Toti — perciò è tornata in ospedale». Cosa è accaduto, dovrà essere accertato. A Torino, nella settimana dal 25 al 31 maggio, sei degenti sono risultati positivi nella Residenza Richelmy di via San Donato e sono stati 22 in totale gli anziani contagiati in quel periodo nelle strutture assistenziali della città. «I focolai che stiamo registrando sono distribuiti a livello geografico e non destano allarme perché sono controllati - precisano dalla Regione Piemonte - Stiamo facendo screening e tracciamo i contatti, abbiamo avuto un massimo tra due e sei casi per focolaio, spesso si tratta di positivi asintomatici. Sono in famiglia, Rsa o comunità di alloggio». Stessa situazione a Pescara, in Abruzzo, dove è stato identificato un cluster di sei persone in una struttura.

**AL CENTRO DELLE INFEZIONI SEMPRE CASE DI RIPOSO PER ANZIANI E STRUTTURE PER LUNGODEGENTI**

#### LA DELIBERA

Per questo motivo la Regione Lombardia ha cambiato le regole per i ricoveri degli anziani e il 4 giugno ha approvato una delibera che prevede il «tempestivo trasferimento» negli ospedali con reparti attrezzati degli ospiti affetti da Covid, salvo i pazienti terminali. Si tratta di una netta retromarcia rispetto alla famigerata delibera dello scorso 8 marzo, che bloccava il ricovero di nuovi ospiti nelle case di riposo e invitava le strutture, su base volontaria, a predisporre spazi separati per prendere in carico i pazienti affetti dal virus e dimessi dagli ospedali. E ora la strage degli anziani nelle Rsa delle province di Milano e Lodi ha anche un bilancio ufficiale. Dal 20 febbraio al 20 maggio nelle case di riposo e residenze sanitarie milanesi sono morte 1.273 persone positive al coronavirus. Pesante anche il bilancio per gli operatori: il 40%, a fine aprile, era assente dal lavoro perché accusava sintomi di contagio. I numeri sugli effetti della pandemia nelle rsa sono raccolti in un dossier dell'Ats di Milano e sommando il lodigiano in tre mesi ci sono stati 4.486 morti per il Covid, pari al 59,6% del totale dei decessi.

**Claudia Guasco**

## L'Europa divisa

LE RIAPERTURE

# Gli aeroporti veneti fuori dalle zone a rischio Covid

▶L'assessore Caner: «Risultato importante per far partire la nostra stagione turistica»

▶Il ministro Di Maio da Lubiana annuncia: dal 15 giugno confini aperti con la Slovenia

VENEZIA L'Europa toglie gli aeroporti veneti dalla lista degli scali situati in zone ad alto rischio contagio. Era proprio l'appartenere a questo elenco che aveva indotto la Grecia ad aprire i propri confini a 29 paesi, ma non al Nord Italia. Quindi la decisione dell'Easa, l'Agenzia europea per la sicurezza aerea, è un passaggio fondamentale per la libertà di spostamenti che arriva proprio nella giornata in cui il ministro degli Esteri Luigi Di Maio a Lubiana ha incontrato il collega Anze Logar annunciando la possibile riapertura dei confini con la Slovenia già dal 15 giugno. «È molto importante per tanti nostri connazionali e anche per la ripartenza del turismo - ha detto il titolare della Farnesina - siamo trasparenti con la condivisione dei dati a livello epidemiologico e guardiamo al 15 giugno come data di riapertura a livello europeo».

**SCALI LIBERI**

Una boccata d'ossigeno per il turismo potrebbe arrivare proprio dalla scelta dall'Easa, incaricata dalla Commissione Europea di predisporre le raccomandazioni per la riapertura sicura del traffico aereo. La decisione di togliere gli aeroporti veneti dall'elenco di quelli situati in aree ad alto rischio di trasmissione Covid-19 è stata assunta dall'agenzia sulla base delle valutazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie. I risultati che ormai da giorni si registrano sulla regressione dei contagi in Veneto hanno quindi permesso di sfilare il territorio regionale dalla zona pericolosa. Notizia accolta con entusiasmo dall'assessore al Turismo della Regione Veneto Federico Caner, che considera questo come un passaggio strategico per poter vedere almeno in parte decollare la stagione turistica. Uscire da quella lista "nera" dei contagi significa liberarsi da tutti quei vincoli, come le quarantene, imposti a chi partiva dal Veneto. «La decisione dell'Easa - dice Caner - è un segnale di forte incoraggiamento per la libertà di movimento da e per la nostra regione». Ricordando che solo pochi giorni fa per i viaggiatori in partenza dai nostri scali aeroportuali e diretti in alcuni Paesi come la Grecia, erano previste, per effetto dell'elenco stilato dall'Agenzia per la sicurezza aerea, «misure restrittive che prevedevano test obbligatori all'arrivo e auto-isolamento». Ora questi obblighi appaiono superati e «il riconoscimento che il Veneto è un territorio sicuro - sostiene l'assessore - potrà favorire la ripresa delle attività dei vettori aerei negli aeroporti veneti e quindi dell'incoming turistico».

VENEZIA Gli aerei che decollano dall'aeroporto Marco Polo

**SEMAFORO VERDE AGLI SPOSTAMENTI PER CHI ARRIVA E PARTE DAGLI SCALI SENZA OBBLIGO DI ISOLAMENTO**

**DA LUBIANA**

Agli aeroporti liberati si sommano i confini aperti, da metà giugno, anche con la Slovenia. «L'ottimismo sloveno in vista del 15 giugno - ha detto Di Maio da Lubiana - è molto importante perché aiuterà sicuramente l'industria turistica e le nostre reciproche comunità», ricordando che il 15 giugno è anche la data in cui «la Germania ci ha dato garanzie di riapertura». Per quanto riguarda la ripresa dei flussi turistici il ministro ritiene che «intese tra gruppi di paesi con parametri ad hoc non sono una soluzione appropriata, a livello europeo stiamo lavorando perché ci siano regole uniformi per garantire viaggi sicuri in linea con il pacchetto turismo e mobilità approvato dalla Commissione Ue». Sul fronte economico dopo l'emergenza sanitaria, Di Maio ha parlato di «forte sintonia con gli amici sloveni, che hanno sostenuto a Bruxelles il nostro piano ambizioso per il rilancio dell'economia, ma come noi sono consapevoli dell'esigenza di ridurre il più possibile la tempistica di esecuzione del recovery fund e di semplificare la procedura per la sua attuazione». Il ministro degli Esteri italiano si è infine impegnato a lavorare per garantire un riconoscimento della minoranza slovena in Parlamento.

**Raffaella Ianuale**



## Il dramma

### Ammazza l'ex moglie e l'amica in Austria poi il suicidio a Tarvisio

**UDINE Una mattinata di follia con tre morti tra Villach e Tarvisio. Ha ucciso l'ex moglie con un'ascia. Poi è salito in auto, ha raggiunto un villaggio vicino e ha sparato a bruciapelo a una seconda donna, con cui pare avesse una relazione, assassinandola di fronte agli occhi terrorizzati di una bambina. Quindi è fuggito verso l'Italia: lungo il tragitto ha telefonato alla figlia e si è assunto la responsabilità del duplice delitto. Giunto a Tarvisio, ha preso un caffè al bar e, quando ha visto un'auto della Polizia, ha sparato due colpi che hanno centrato la sua stessa vettura e poi si è ucciso. Protagonista del doppio femminicidio un elettricista austriaco di 63 anni, residente nei dintorni di Villach.**

Il commento

# Non si perda altro tempo per agganciare la ripresa

**Romano Prodi**

*segue dalla prima pagina*

(...)Accanto a tutto questo non si pone tuttavia altrettanta attenzione al fatto che le politiche messe in atto in gran parte del mondo appaiono più vigorose di quanto mai sia avvenuto nelle crisi precedenti. Nella lontana Asia, dalle Filippine alla Corea del Sud, dall'India all'Indonesia, pur in situazioni tra loro così diverse, le misure per frenare la caduta sono sempre più corpose e marciano nella stessa direzione. A sua volta la Cina ha messo in atto tagli di imposte, nuove infrastrutture e incentivi agli investimenti che, nelle ultime settimane, hanno portato l'indice della produzione manifatturiera a livello molto vicino a quello precedente la crisi. Il primo ministro Li Keqiang, nel suo discorso al Congresso Nazionale del Popolo, non ha, per la prima volta, fatto previsioni quantitative per l'anno in corso. La crescita sarà quindi ben lontana dai livelli previsti prima della pandemia, ma tutti gli esperti concordano sul fatto che, se non vi saranno eventi imprevisti, il segno dell'economia cinese sarà positivo già da quest'anno. Un quadro meno negativo arriva, in modo del tutto inatteso, anche dagli Stati Uniti, dove pure il virus ancora imperversa. Nel mese di maggio si sono infatti avuti 2,5 milioni di disoccupati in meno: nulla di rivoluzionario di fronte alle decine di milioni di posti di lavoro persi in precedenza, ma si tratta di una reazione positiva certamente dovuta alla quantità di denaro iniettata nel sistema economico. Misure ancora più positive arrivano dall'Europa. Alle decisioni già ampiamente illustrate si è aggiunto un inaspettato aumento di ben 600 miliardi di ulteriori acquisti di titoli sovrani da parte della Banca centrale europea.Significa che, nello spazio di pochi mesi, il 25% del nostro debito potrà essere collocato nel portafoglio della Bce e non nei fondi speculativi internazionali. Una sorpresa ancora più inaspettata è arrivata negli scorsi giorni dalla Germania: all'enorme mole di interventi a favore delle famiglie e delle imprese (a partire dalla Lufthansa) si è infatti aggiunta, con un accordo fra i due pilastri della coalizione di governo, un'impressionante serie di misure fiscali (con un corposo abbassamento dell'Iva) e una consistente somma di aiuti alle famiglie. Provvedimenti così massicci da mettere in deficit anche il bilancio pubblico tedesco. Una decisione del tutto logica e senza rischi, date le ottime condizioni della finanza pubblica, ma che il governo germanico aveva rifiutato di adottare anche quando, nella precedente crisi, sarebbe stata sufficiente per mettere al sicuro l'economia dell'intera Unione Europea. A questo si aggiunge una quantità di crediti senza precedenti al sistema produttivo da parte del governo francese (93 miliardi di euro) e di quello spagnolo (63 miliardi). Tutto questo ci spinge a concludere che, diversamente da quanto avevo doverosamente messo in rilievo in precedenza, anche l'Unione Europea e i maggiori paesi membri si sono finalmente messi in moto. Questo non basta a concludere che la ripresa sia vicina. Le tensioni del commercio internazionale rendono infatti assai lenta la trasmissione di questi stimoli positivi all'intero sistema economico mondiale. Dobbiamo tuttavia ammettere che queste decisioni pongono certamente un freno alla sua caduta. Di questo contesto possono giovarsi la politica e l'economia italiana. Esso agisce infatti nella stessa direzione, anche se gli stimoli quantitativi alla domanda delle famiglie e all'attività delle imprese risentono delle precarie situazioni del nostro bilancio pubblico. Le vere differenze rispetto agli altri partner sono la lentezza con cui le decisioni si traducono in aiuti concreti e l'incertezza sulle misure che saranno prese in futuro. Eppure da questo dipende se saremo in grado di agganciarci alla ripresa nei tempi e nei modi che oggi si stanno preparando. A questo stato di cose si può porre rimedio solo con un robusto accordo tra i partiti della coalizione di governo, come è avvenuto in Germania, dove pure la divergenza degli interessi politici fra democristiani e socialisti non è inferiore alle differenze esistenti fra i partiti che compongono il nostro governo. Alla fine dei conti, con o senza gli Stati Generali, è il governo che deve prendere le decisioni. E le deve prendere, e mettere in atto, con la massima urgenza.

La Fase 2 a Nordest

IL CASO

# Università a Treviso, si tratta Zaia: «Noi andiamo avanti»

▶Dopo l'impugnazione della legge veneta contatti Regione-governo per trovare un'intesa al più presto

▶Il sottosegretario Martella: «Palazzo Balbi sapeva dei problemi, evitiamo polemiche. I soldi ci sono»

VENEZIA Dice che è «la realizzazione di un sogno». E non ha alcuna intenzione di farselo portare via. Il Governo ha impugnato la legge veneta che istituisce il corso di laurea in Medicina e Chirurgia a Treviso? Ebbene, il presidente della Regione non farà un passo indietro: «A me non me ne frega niente dell'impugnativa, incomprensibile e ridicola, noi andiamo avanti», tuona Luca Zaia. Quindi cosa devono fare gli aspiranti dottori? Fermarsi lo stesso a Treviso sperando di non restare vittime delle carte bollate o, più prudentemente, spostarsi a Padova o in un altro ateneo? Zaia non ha dubbi: «Si iscrivano perché l'anno accademico 2020-2021 avrà gli studenti a Treviso e poi il conto lo pagherà chi va a dire che questa formula è sbagliata». A Roma lo ascolteranno? Raccontano che si stia cercando una onorevole soluzione, fatto sta che dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, il veneziano Andrea Martella, arriva l'invito a «evitare polemiche, questo Governo ha dato un sacco di fondi per la sanità, un miliardo e quattro in due anni, di cui 300 milioni per il diritto allo studio, 600 milioni per la ricerca, 500 per l'università». Della serie: i soldi ci sono, quindi «basta fughe in avanti, ci saranno tutte le condizioni per aprire la sede di Treviso». E comunque, sottolinea Martella, non è vero che a Venezia non si sapeva che la legge sulla facoltà a Treviso era in bilico: «Il ministro Boccia mi ha riferito che l'Avvocatura regionale del Veneto era al corrente dei problemi posti relativi al Fondo sanitario e alla capacità formativa dell'ateneo».

IL PRESIDENTE: «GLI STUDENTI POSSONO ISCRIVERSI AL NUOVO CORSO DI MEDICINA HO CHIAMATO BOCCIA CHIUDIAMO LA CONTESA»

### I RILIEVI

Un passo indietro. La legge contestata dal Governo prevede l'istituzione anche a Treviso, a partire dall'anno accademico 2020/2021, della laurea magistrale per i medici. In base alla convenzione, la Regione dovrebbe sostenere l'intero costo dei docenti di ruolo e a contratto, quantificato in 1.570.000 euro l'anno e contabilizzato nel Fondo sanitario regionale. Secondo il Governo, però, così facendo si userebbero i soldi dell'assistenza sanitaria per altri fini. Quanti soldi? Secondo Zaia una inezia: «Stiamo parlando di 6 milioni di euro per attivare il corso che vengono pescati dai 9 miliardi e 600 milioni del budget sanitario della Regione. Sei milioni a fronte di nove miliardi e sei! E per qualche azzeccagarbugli sono una sorta di sopruso. Da una parte il Governo sta pensando di investire 3 miliardi per la sanità, dall'altro impugna per 6 milioni».

Ma da Roma è giunto anche un altro rilievo: l'aumento delle immatricolazioni da parte del Bo «determina un aumento della capacità formativa dell'Ateneo che potrebbe non coordinarsi con le disposizioni statali riguardanti la definizione del fabbisogno di diri-genti medici». In pratica verrebbero sfornati troppi camici bianchi, accentuando così «un disallineamento tra il numero degli studenti ammessi a frequentare i corsi di laurea e quello dei medici ammessi alla formazione specialistica». Per Zaia il problema non esiste: «L'aspetto della programmazione è superato».

Quindi cosa succederà? Il presidente della Regione confida che a Roma comprendano -«Ho chiamato il ministro Boccia e l'ho trovato disponibile» - e che, nonostante l'annuncio, l'impugnativa non venga presentata: «È un'impugnativa che è scappata di mano a qualche azzeccagarbugli di uffici, non della politica. L'impugnativa si può presentare come ultimo giorno il 16 giugno e quindi il Governo ha ancora dei giorni prima di depositarla. Lo invito a prendere in mano le carte e chiudere velocemente». E se così non fosse? «Se Roma deciderà di impugnare saprà che si troverà l'artiglieria pesante, da un punto di vista tecnico-legale, e si andrà in Corte Costituzionale per chiedere se è tanto sopruso destinare una certa somma alla formazione universitaria di studenti che faranno i medici».

### L'INVITO

Un invito a moderare i termini arriva dal sottosegretario Martella: «Sarebbe bene evitare di fare polemica, anche perché a seguito del Decreto Rilancio i fondi per l'università e la sanità ci sono, non c'è bisogno di usare il Fondo sanitario regionale, quindi basta con queste fughe in avanti di Zaia. Ci saranno tutte le condizioni per aprire, giustamente, la sede di Treviso, basta sedersi attorno a un tavolo e ragionare».

**Alda Vanzan**



La superstrada

## Pedemontana pronto il tratto Malo-Valdastico

**▶VENEZIA Il tratto della Pedemontana tra Malo e la Valdastico sarà aperto «tra una decina di giorni, al massimo tra due settimane e siamo già pronti per altri tratti». Lo ha detto il presidente del Veneto, Luca Zaia, il quale ha ricordato che l'opera contempla 95 chilometri di strade, per un investimento di 2 miliardi e 258 milioni di euro, coinvolgerà 36 Comuni e impegnerà 1.600 lavoratori. «C'è un fine lavori programmato per contratto a fine dicembre 2020, ma se non si rispetterà la data è perché il lockdown ha pesato anche sui cantieri, questo è logico». Per quanto riguarda le elezioni, Zaia e altri governatori confidano ancora nella "finestra" di luglio, ma se proprio si dovesse andare a settembre la richiesta è che si voti non il 20 e men che meno il 27, come si sta ipotizzando, ma prima che inizino le scuole. «Siamo in un Paese nel quale abbiamo capito che andare a votare è un problema - ha detto il presidente della Regione - io mi metto dalla parte dei cittadini che vogliono andare a votare. Pensare che si riapre tutto ma non si va a votare, qualcuno dovrà spiegarlo ai cittadini». «Come presidenti di Regione - ha aggiunto Zaia - abbiamo dimostrato di essere persone per bene, abbiamo detto: volete farle più in là? ne prendiamo atto. Anche se io non sono d'accordo, secondo me vanno fatte il prima possibile. Spero che almeno si facciano prima della riapertura delle scuole: non ha senso aprire le scuole, chiuderle per le elezioni, poi riaprirle ribonificando tutto».**



GOVERNATORE Luca Zaia

SOTTOSEGRETARIO Andrea Martella

DOTTORI Treviso avrà un nuovo corso di laurea dell'Università di Padova

IL BILANCIO

# Contagi quasi azzerati a Nordest: solo 12 «Ma le mascherine resteranno per mesi»

VENEZIA Continua la discesa dei contagi in Veneto e Friuli Venezia Giulia, che ieri hanno avuto solo 12 nuovi casi, e anche nel resto d'Italia, dove si è registrato un incremento di 270 positivi, dei quali la metà in Lombardia. Ma è ancora impensabile liberarsi della mascherina, anche se ormai fa caldo e inizia a dare fastidio. È lo stesso presidente del Veneto Luca Zaia a confermare che «il distanziamento sociale, l'igienizzazione delle mani e l'uso delle mascherine ci accompagneranno ancora per mesi». Non si tratta di un semplice consiglio, ma di un obbligo quando ci si trova «nei locali al chiuso e all'aperto nei luoghi in cui ci siano assembramenti». Per togliere le mascherine, quindi, non se ne parla almeno fino alla fine dell'estate. «Ci confronteremo - ha aggiunto il governatore - quando ci sarà la fase influenzale in autunno: il rischio è quello della sovrapposizione con il Coronavirus, questo è lo scenario peggiore. Quello migliore è che non si ammali nessuno e la chiudiamo lì».

IN VENETO QUASI CENTO NUOVI GUARITI NEL RESTO DEL PAESE 270 POSITIVI IN PIÙ DEI QUALI LA METÀ IN LOMBARDIA

### IN VENETO E FRIULI

Ma veniamo ai dati. Ieri in Veneto il totale dei casi dall'inizio dell'epidemia ha raggiunto quota 19.183 (+9 in ventiquattr'ore), mentre il numero delle persone attualmente positive è sceso a 1.107 (-90) e i guariti sono ora 16.123 (+97). Anche gli ospedali si stanno svuotando sono infatti 319 i pazienti ricoverati in area non critica, dei quali solo 82 ancora positivi al virus, mentre i malati nelle terapie intensive sono 17, dei quali appena 2 positivi. Rimane invece ancora aperto il capitolo dei decessi che ieri sono arrivati a 1.953, cinque in più rispetto al giorno precedente.

Quasi azzerato il virus in Friuli Venezia Giulia dove si sono registrati solamente 3 nuovi casi e nessun decesso, lasciando il numero delle vittime fermo a 338. Le persone attualmente positive al Coronavirus sono adesso 237 (-17), i ricoverati in area non critica sono 24, e 2 i pazienti nelle terapie intensive. Dall'inizio dell'epidemia le persone risultate positive al virus sono 3.283 e i guariti 2.708 (+20).

I numeri

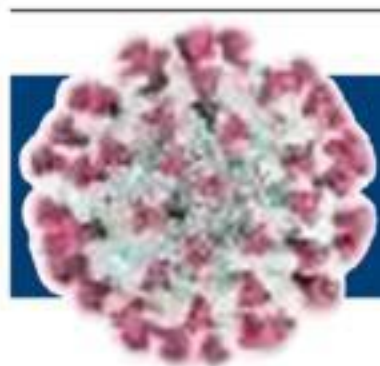
**35.877**
i malati di Coronavirus attualmente in Italia

**1107**
le persone ancora positive al virus in Veneto

**72**
i morti in ventiquattr'ore, dei quali 5 in Veneto e zero in Friuli

### IN ITALIA

A livello nazionale ieri si sono contati 270 nuovi casi, dei quali 142 in Lombardia. I contagiati complessivi dall'inizio dell'epidemia sono adesso 234.801, dei quali 165.068 sono guariti e 33.846 sono deceduti. In questo momento le persone affette dal Coronavirus in Italia sono 35.877, gli attualmente positivi sono diminuiti di 1.099 persone, i guariti sono cresciuti di 1.297 unità, i deceduti in ventiquattr'ore sono stati 72, dei quali 27 in Lombardia. Sono 293 i malati in terapia intensiva, 23 in meno rispetto al giorno precedente, le persone in isolamento domiciliare 30.582 e in cinque regioni ieri non si sono registrati nuovi casi.

**r.ian.**

## La Fase 2 a Nordest

IL CASO

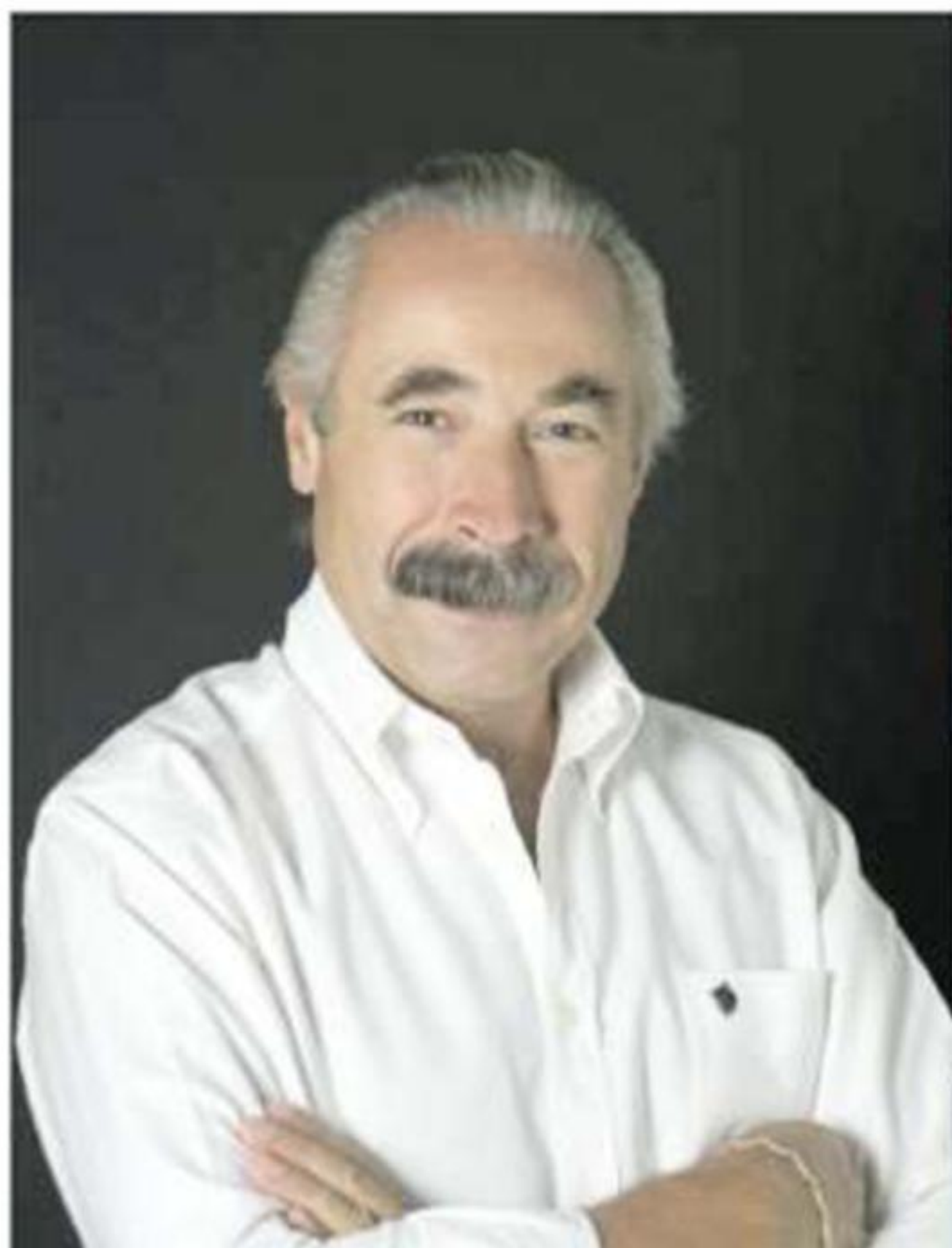
**TREVISO** Tra gli effetti della reclusione forzata ai tempi del Coronavirus vi è il netto incremento dell'attività degli investigatori privati. La vita casalinga ha infatti contribuito a portare a galla l'infedeltà nelle sue più sfaccettate forme. Quella coniugale in primis, oggetto di una pioggia di richieste negli ultimi mesi, ma anche quella nei confronti del datore di lavoro.

**AMBITI DI INDAGINE**

Sono questi i due principali ambiti su cui si concentrano le ferventi attività di Antonio Bericotto e della sua Templar Investigazioni. L'agenzia, come la maggior parte delle imprese, è rimasta ferma fino a inizio maggio ma durante il lockdown non ha mancato di realizzare una proiezione sulla mole e il tipo di lavoro che l'avrebbe attesa. «Se prima del Covid il numero di aziende che chiedevano i nostri servizi per avere informazioni su dipendenti infedeli superava quello delle prestazioni legate a rapporti di coppia, negli ultimi mesi il quadro si è capovolto - spiega Bericotto -. Lo avevamo previsto, ma il divario non è stato significativo quanto pensavamo. Nonostante e proprio a causa dello smartworking infatti i casi di lavoratori disonesti non mancano». Oltre a questi settori l'agenzia si occupa anche di altre casistiche, tuttavia il tema dell'infedeltà resta dominante e omogeneamente diffuso non solo nel Trevigiano e in Veneto, ma in tutta Italia. Insomma, con il Covid non sono aumentati i tradimenti, ma è diventato più facile subodorarli.

**INFEDELTÀ DI COPPIA**

«Rispetto a vent'anni fa oggi abbiamo un numero sostanzialmente pari di richieste sia da donne che da uomini, con una leggera prevalenza delle prime. Un tempo invece era raro che un marito o un compagno avessero

**L'INVESTIGATORE BERICOTTO: «L'INFEDELTÀ ESISTE OVUNQUE. LE DONNE SE NE ACCORGONO PRIMA»**

**L'AGENZIA** Antonio Bericotto dell'agenzia trevigiana Templar Investigazioni registra un'inversione di tendenza: dopo il lockdown le richieste per infedeltà di coppia hanno superato leggermente quelle per lavoratori disonesti verso le aziende

# Covid e infedeltà, boom di investigazioni private

▶Il lockdown ha reso molto più facile scorgere comportamenti sospetti all'interno della coppia

▶Tante anche le richieste da parte dei datori di lavoro per indagare sui dipendenti furbetti

sospetti - prosegue Bericotto -. Anche la tipologia del cliente è cambiata perché oggi interessa tutte le età, anche oltre i 70 anni, e qualunque condizione sociale. Stare settimane a stretto contatto ha reso più facile carpire segnali sospetti, telefonate e messaggi o abitudini strane, come chi in quarantena fingeva di uscire per la spesa anche tre volte al giorno. Nella quasi totalità dei casi i sospetti vengono poi confermati dalle nostre indagini. Per questo prepariamo fin da subito la vittima ad aspettarsi il peggio. Va detto che chi si rivolge a noi quasi sempre lo fa perché si sente tradito nei sentimenti e cerca una conferma, magari prima di prendere decisioni importanti come una separazione, che hanno poi strascichi giudiziari. Pochi sono invece coloro che lo fanno per motivi meramente economici o d'immagine. Il lockdown ha forzato la convivenza rendendola in certi casi un terreno minato. Ecco perché ora, con la ritrovata libertà, supponiamo che nuove scappatelle siano all'orizzonte anche per chi finora era stato fedele».

**IL LAVORO**

Se stare in casa ha reso più evidenti i fedifraghi, nondimeno fa anche giocoforza a chi il furbetto lo fa nei confronti del datore di lavoro. «Ci siamo sempre occupati di chi approfitta di malattie, infortuni, permessi o abusa della legge 104, tanto per evitare di lavorare quanto per portare avanti altre attività magari in nero - spiega ancora Bericotto -. Se questi ultimi casi erano i più semplici da verificare, oggi con il lavoro da remoto è molto più arduo visto che dobbiamo agire sempre nella piena legalità. Nonostante leggi più stringenti, i casi di infedeltà lavorativa sono molti anche in questo periodo in cui le aziende non possono permettersi ulteriori problemi causati dai dipendenti. Si tratta sempre di richieste sofferte, mai con spirito vendicativo, ma chi ne approfitta va a minare anche lo stato d'animo dei colleghi. Con il rientro al lavoro fisico confidiamo che il fenomeno si ridimensioni». Quella di Antonio Bericotto, per vent'anni in forze all'Arma, è una missione: «Ci occupiamo di problemi che per chi li vive sono gravosi e non possono essere risolti da altri. La gratitudine che riceviamo nel dare loro una risposta, anche la peggiore, è impagabile».

**Serena De Salvador**



# La storia d'amore di due novantenni che ha sconfitto anche la quarantena

LA STORIA

**BELLUNO** Non esiste una data di scadenza a un grande amore che fa battere ancora forte il cuore a novant'anni e sa aspettare che il Coronavirus tolga il disturbo. Riuscendo a superare, sebbene avanti con gli anni, pure l'ostacolo di tre lunghi mesi di lontananza forzata, necessari per rispettare le misure anti contagio dell'emergenza. A raccontare la forza della loro storia capace di scalare le montagne più alte che capita di incontrare nella vita sono Vittoria e Giuseppe, 88 anni lei, 95 lui. Due anziani ospiti della Casa di riposo Padre Kolbe di Pedavena (Belluno).

Vedovi entrambi, Vittoria e Giuseppe si sono conosciuti cinque anni fa al loro arrivo in casa di riposo e da quel giorno, da quando l'affetto li ha all'improvviso colti di nuovo di sorpresa, sono diventati inseparabili. Almeno fino a quando l'emergenza Covid ha chiesto loro per la prima volta di rimanere lontani. Visto che le necessarie misure anti contagio hanno vietato agli anziani residenti nella struttura - colpita ad aprile da alcuni casi di Covid - gli spostamenti tra diversi reparti e l'utilizzo di tutti gli spazi comuni. Così dallo scorso 6 marzo i due bellissimi "morosi in carrozza" - che con la loro storia da cinque anni tengono in ostaggio il cuore dell'intera casa di riposo - non si erano mai più potuti incontrare. Tantomeno vedersi il tempo di una videochiamata sul tablet, perché dei problemi di vista di cui Vittoria soffre, le avrebbero impedito di guardare il suo amato. E avrebbe sofferto ancora di più la sua assenza.

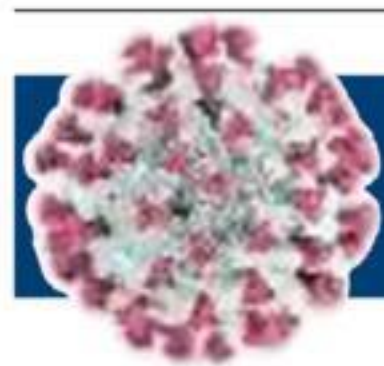
Ma l'amore come sa correre sa pure aspettare. Così in una splendida giornata di sole, in giardino, rientrata l'emergenza, il primo giugno, Vittoria e Giuseppe si sono potuti tenere di nuovo mano nella mano: «Il mio Giuseppe», «La mia Vittoria», è stata la prima cosa che si sono detti dopo esser rimasti distanti l'uno dall'altra per tre lunghi mesi. Alle parole di lei: «Pensavo mi avessi abbandonata», lui ha risposto: «Sei il mio amore, non ti abbandonerò mai».

**UNITI** Vittoria e Giuseppe in carrozzina mano nella mano

Il momento magico e delicato, come accade nelle più belle storie d'amore, non è scivolato via invisibile nel tempo. Così la bella foto di Vittoria e Giuseppe, immortalati mano nella mano dopo lunghi giorni di attesa, è stata pubblicata nella pagina Facebook della casa di riposo. E subito "celebrata" da un'onda di "mi piace": «È stata una boccata di vita, di aria fresca e di speranza – dice Monica Valesani, psicologa di Casa Padre Kolbe, autrice del bellissimo scatto dell'incontro tra i due anziani innamorati –. In questo lungo periodo di distanza hanno sempre chiesto l'uno dell'altra. Sono una coppia. Ognuno di loro considera l'altro parte della propria vita. E dopo il tempo difficile di gestione dell'emergenza, vedere la vita che riparte è stato emozionante. E solleva il morale di tutti noi dopo l'esperienza dolorosa di aver visto i nostri anziani ospiti costretti a rimanere soli, lontani dalle famiglie, dai loro affetti più cari».

Passata la tempesta Covid, con tutti gli ospiti negativizzati, il tempo della socialità almeno all'aria aperta in giardino è tornato. Sebbene per pranzare ancora seduti uno accanto all'altra nel tavolo che la casa di riposo ha loro da sempre riservato nella sala da pranzo, tenendosi per mano, bisognerà aspettare ancora un po' di tempo, Vittoria e il suo Giuseppe ora non rinunciano certo a darsi appuntamento in giardino: «Sono innamorato di lei e lei di me - dice con lo slancio di un ventenne Giuseppe della sua amata Vittoria – Tantissimo. È una donna speciale. Buona, comprensiva. Lei mi vuole bene e io voglio bene a lei. Da tanto tempo ormai, e per sempre».

**VITTORIA E GIUSEPPE, INSEPARABILI NELLA CASA DI RIPOSO DI PEDAVENA COLPITA DAI CONTAGI, SI SONO RIVISTI DOPO 3 MESI**

**Alessandra Vendrame**

## Verso gli Stati generali

# Il Pd incalza il premier: «Adesso sia più concreto» Ma Renzi attacca i dem

▶Zingaretti riunisce i ministri: non c'è alcuna contrapposizione con Conte, ma serve serietà

▶Frecciata di Italia Viva: è bastata l'intesa tra noi e palazzo Chigi e il Nazareno attacca

TRATTATIVE Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte (foto ANSA)

### LA GIORNATA

**ROMA** I Democratici hanno lanciato una vera e propria offensiva sul tema della ricostruzione dell'economia italiana. Una iniziativa che complica i piani del premier Giuseppe Conte sugli Stati Generali dell'economia.

Il capo del governo tira dritto, ha intenzione di collocare l'appuntamento tra mercoledì e giovedì a Villa Pamphilj e lavora alla preparazione di un'iniziativa che rischia, tuttavia, di essere «svuotata» in partenza.

La convocazione degli Stati Generali in conferenza stampa, non è stato digerito dai Democratici. Non c'è aria di crisi di governo ma la tensione nell'aria si taglia con il coltello ed è alimentata dal grande nodo che si cela dietro il piano di riforme e investimenti per la Fase 3: come spendere al meglio le decine di miliardi che arriveranno dall'Europa.

**LE TENSIONI**

Dopo le tensioni di ieri tra Dario Franceschini e Giuseppe Conte al Nazareno, Nicola Zingaretti in mattinata riunisce i ministri e lo stato maggiore del partito. «Non c'è alcuna volontà di contrapposizione a Conte», premettono fonti del Pd.

Ma sul merito dell'organizzazione degli Stati Generali la contrapposizione emerge, eccome. «Siamo favorevoli all'apertura di un processo che coinvolga appieno, e non in maniera superficiale, le migliori energie italiane», precisano i Dem che però chiedono un «percorso serio e adeguato». Niente "ammuina", insomma. Nel pomeriggio il vice segretario Andrea Orlando è stato chiarissimo. «Noi non solo non siamo contrari ma lo abbiamo proposto noi questo passaggio. L'obiezione è sulla modalità, non ci convinceva l'idea che lunedì si chiamassero gli Stati generali senza prima definire la proposta del governo e dire come vogliamo spendere i soldi dell'Ue», spiega l'ex ministro dicendo «no a improvvisazioni». Conte, per il momento, tace e lavora al piano riforme. Gli Stati generali, a questo punto, potrebbero configurarsi come una prima tappa, soprattutto di ascolto, con parti sociali, associazioni di categorie e alcune personalità di spicco.

**LE MODALITÀ**

Il Pd, tra l'altro, chiede di allargare il confronto a tutte le forze politiche disponibili piazzando un'altra trappola nel progetto del premier. Che, in fondo, si aspettava tutto ciò se è vero che, già all'indomani del lancio del Recovery Fund, a Palazzo Chigi si prevedeva un «assalto» ai fondi europei. Con conseguente rischio di defenestrazione per Conte.

Il tema è che tanto prima il governo riuscirà a partorire questo complesso piano di semplificazioni e riforme tanto più potrebbe crescere la tranche di aiuti del Recovery Fund in arrivo quest'anno. Ed è uno snodo cruciale, per Conte. Perché solo con la certezza dei soldi europei, il premier potrà davvero fare a meno del Mes, punto sul quale Pd e M5S la pensano all'opposto e che vedono lo stesso Conte non convinto dell'attivazione.

Ma il sentiero, per lui, è stretto. Le voci su un possibile partito dello stesso capo del governo agitano ulteriormente il Movimento, nel quale cresce, almeno in una parte, un certo distacco nei confronti di Conte. «Il M5S non lo farà mai cadere. Solo il Pd può farlo. Ma se lo facesse non scommetterei che il Movimento voglia tornare al voto», spiega una autorevole fonte pentastellata.

È in Iv che Conte in queste ore trova una sponda. La fiscalità di vantaggio al Sud, il piano shock sulle infrastrutture, l'abbreviazione dei tempi della giustizia trovano Matteo Renzi in linea. Tanto che il leader Iv ironizza: «è bastato fare l'accordo con Italia Viva e subito altri hanno iniziato a prendere le distanze dal Primo Ministro, chissà perché...». Ma anche in Italia Viva, a Conte, si chiede concretezza. Toccherà al capo del governo fare in modo che gli Stati Generali si trasformino in un boomerang. I dirigenti Dem ieri si sono scambiati per tutta la giornata un tweet di Pier Luigi Castagnetti, che nel 1999 (governo Prodi) fu segretario dei Popolari: «Andate in un convento 2 giorni, tutti i ministri, uscitene con una bozza di Piano. Risparmiateci la menata degli Stati Generali. Non c'è tempo da perdere».

**Diodato Pirone**



DEM Il segretario del Pd Nicola Zingaretti con il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini (foto MISTRULLI)

LA LINEA DEI DEMOCRAT: COINVOLGERE DAVVERO TUTTE LE ENERGIE DEL PAESE, CONFRONTO CON TUTTI I PARTITI CHE SONO DISPONIBILI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, AL LAVORO PER PREPARARE L'APPUNTAMENTO, PROVA A MEDIARE

### Le concessioni

#### Autostrade, l'accordo resta ancora lontano

**Sul contenzioso fra governo e Autostrade per l'Italia (Aspi) l'intesa resta lontana. Da parte del governo resta in piedi l'ipotesi di una caducazione della concessione per inadempienza del gestore mentre la società rilancia il suo pacchetto di proposte sul fronte degli investimenti e dei pedaggi. In caso di mancato accordo si profilerebbe anche l'ipotesi che il gestore risolva il contratto lasciando la rete autostradale in stand by. Il termine ultimo per l'accordo o la rottura dovrebbe scade a fine mese.**

# Prima intesa tra Conte e i partiti Domani pronte le linee del piano

### IL RETROSCENA

**ROMA** Il Pd tiene il punto, vuole decidere subito le linee che guideranno il "Piano per la ricostruzione" dentro le quali verranno utilizzati i fondi Ue. Giuseppe Conte non può sconvocare gli Stati generali dopo averli annunciati in diretta tv. Dopo ore di tensione tra palazzo Chigi e Nazareno, la mediazione viene fuori dopo l'ennesima telefonata tra il premier Conte e il capodelegazione dem Dario Franceschini. Domani sera, quindi, nuovo vertice con i capidelegazione della maggioranza per discutere di riforme e di investimenti in modo da arrivare alla convention a villa Pamphili - che dovrebbe iniziare giovedì e durare sino a sabato - con le idee un po' meno vaghe su dove si pensa di agire per risollevare la crescita del Paese.

**IL TEMPOREGGIATORE**

In buona sostanza il governo ha quattro giorni per mettere insieme un quadro che dovrebbe indicare come e dove spingere per far crescere il Paese, sanando magari antiche ferite. A cominciare dall'efficienza della pubblica amministrazione. Il piano potrebbe essere poi implementato con i suggerimenti delle categorie economiche e sociali che sfileranno nel "Casino del bel Respiro" di villa Pamphili. Tempi ambiziosi, viste anche le lentezze che hanno caratterizzato sinora l'azione del governo, dentro i quali dovrebbe anche trovare posto il destino del Mes. Poiché tutti reputano decisivi gli investimenti sul sistema sanitario, anche in vista di una possibile ripresa del virus in autunno, sarà complicato sfuggire al nodo. Così come è complicato pensare di imputare la spesa sanitaria ai Recovery bond, quando l'Europa ha messo a punto uno strumento ad hoc. Conte dovrebbe quindi iniziare le "consultazioni" con le «menti brillanti» a villa Pamphili avendo in tasca un documento frutto dell'intesa tra i partiti di maggioranza che permetta quel «percorso serio e concreto» invocato da Nicola Zingaretti ieri mattina. Sempre lunedì, prima del vertice di maggioranza, la segreteria del Pd dovrebbe riunirsi proprio per rafforzare il concetto: andiamo gli incontri con le idee chiare non per fare passerelle.

Nel Pd è forte il timore che la sfilata di sindacalisti, imprenditori, startupper, ingegneri, architetti alla Renzo Piano, economisti alla Tito Boeri, possa trasformarsi in un boomerang per il governo. Conte è però convinto che la condivisione sia l'arma migliore in una stagione così complicata, e ieri si è chiuso a palazzo Chigi proprio per lavorare sul documento che vorrebbe presentare al vertice di lunedì. Un silenzio operoso simile a quello di Rocco Casalino, anche se il portavoce di palazzo Chigi sembra in queste ore impegnato più a decidere le conduttrici di programmi tv.

Sul tavolo del presidente del Consiglio è planato ieri sera anche il lavoro svolto dalla task force di Vittorio Colao. Cento progetti che potrebbero contribuire alla stesura del documento sul quale un peso decisivo lo avrà però il Pnr, il Piano Nazionale di riforme, che elabora il Mef e che ha una parte proprio dedicata alle riforme strutturali. Per amalgamare il tutto e arrivare ad un "Piano di rinascita" con tanto di temi, priorità e tempi, serviranno quindi ancora molte settimane ed è difficile che si riesca ad avere prima di settembre.

Nel frattempo i dem, dopo aver cannoneggiato l'iniziativa del presidente del Consiglio, si danno da fare per circoscrivere l'incendio escludendo quella crisi di governo che, in altri tempi, sarebbe stata scontata. Conte rischia comunque di uscire ridimensionato dalla tre giorni nel parco, qualora i consultati dovessero uscire dagli incontri con i ministri avendo le idee ancor più confuse. E' forse anche per questo che ora si pensa di trasformare gli Stati generali in un appuntamento di ascolto. Anche delle opposizioni che però, oltre a non aver ricevuto inviti, non vedono perché dovrebbero mandare i rispettivi leader, Salvini, Meloni e Berlusconi, quando un partito della maggioranza mostra di non credere all'utilità dell'iniziativa, come ieri sera faceva intendere il vicesegretario del Pd Andrea Orlando.

«Andate in un convento due giorni, tutti il Cdm, uscitene con una bozza di piano. Risparmiateci la menata degli Stati generali», scriveva ieri sera sui social un politico di lungo corso e fiuto come Pier Luigi Castagnetti. Il problema per l'ex segretario del Ppi è infatti interno alla maggioranza. Il Pd ha fretta. Iv si accontenta per ora delle promesse del premier. Il M5S è in frantumi e i suoi vertici, più o meno ufficiali, sembrano quasi spaventati dalle decisioni che l'esecutivo dovrà prendere nei prossimi sei mesi e che saranno decisive per il futuro del Paese. Non intercettare la ripresa del prossimo anno, al pari degli altri paesi Ue, potrebbe infatti spingere il Paese verso il default. Per evitarlo servono investimenti, cantieri, grandi e piccole opere e non idee da decrescita o scuole e università chiuse.

**Marco Conti**



ITALIA VIVA Matteo Renzi

CONFERMATO IL VERTICE PER GIOVEDÌ, MANO TESA DEL PREMIER AI LEADER DI M5S, PD, IV E LEU: «SCRIVIAMO INSIEME LE LINEE GUIDA»

L'istruzione

# Scuola, sì al decreto la maturità è salva Concorso per i prof

▶Il via libera della Camera con 245 voti a favore e 122 contrari: il testo è legge. Ecco tutte le novità contenute nel provvedimento

## 1 Esami di Stato
### Una prova orale alle superiori

Cambiano volto le procedure e le prove per gli esami di Stato del I e II ciclo. L'esame di terza media coincide con la valutazione finale da parte del Consiglio di classe, che si baserà anche su un elaborato discusso online dagli studenti. Per la maturità invece è prevista una sola prova orale, in presenza e con la commissione formata da sei docenti interni a cui si aggiunge il presidente, unica presenza esterna.

## 2 Valutazione
### Elementari, addio ai voti

Cambia la valutazione degli alunni della scuola elementare dove tornano i giudizi descrittivi: niente più voti numerici, quindi. La novità sarà reintrodotta dal prossimo anno scolastico. La scelta nasce dalla necessità di valutare la preparazione dei ragazzi in base al loro percorso formativo e di crescita. Non sarà più possibile quindi indicare con un 5 o un 6 i compiti degli studenti.

## 3 Precari
### Il concorso si farà

Nuove procedure per il concorso straordinario riservato ai precari con più di 36 mesi di servizio alle scuole medie e superiore: i docenti che hanno i requisiti non dovranno più cimentarsi con una prova a crocette al pc, ma con una prova con quesiti a risposta aperta, sempre al computer. La prova sarà diversa per ciascuna classe di concorso e le prove si svolgeranno non appena le condizioni lo consentiranno.

IL FOCUS

ROMA Un braccio di ferro durissimo e poi, ieri, è arrivato il voto favorevole per il decreto scuola. L'aula della Camera ha approvato il testo, dopo il passaggio al Senato, con 245 voti a favore e 122 contrari. Il via libera ha messo in sicurezza gli esami di Stato, sia del I ciclo sia del II ciclo, la cosiddetta maturità, ma lo scontro era soprattutto sul concorso straordinario per i precari. «È un provvedimento nato in piena emergenza - ha spiegato la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina - che consente di chiudere regolarmente l'anno scolastico. Ora definiamo le linee guida per settembre, per riportare gli studenti a scuola in presenza e in sicurezza». Per la Lega invece si tratta di un "decreto inutile, che contribuirà esclusivamente ad aumentare il caos».

Lorena Loiacono



I PLEXIGLASS NELLE CLASSI DI BERGAMO
Un' aula del liceo artistico Giacomo e Pio Manzù di Bergamo, dove sono già stati collocati dei divisori in plexiglass per permettere il rientro degli studenti a settembre (foto ANSA)

## 4 Abilitazioni
### Mano tesa ai neo-laureati

Parte un nuovo percorso per diventare insegnanti. È prevista infatti l'istituzione di un Tavolo di confronto per avviare percorsi abilitanti all'insegnamento con cadenza fissa. L'intenzione è di andare incontro ai giovani neo-laureati avviando un percorso di accesso all'insegnamento "caratterizzato da una formazione adeguata". Il Tavolo sarà presieduto dal Ministro Azzolina.

## 5 Edilizia
### Più poteri ai sindaci

Poteri speciali per ristrutturare le scuole e metterle in sicurezza. Verrà infatti velocizzata l'esecuzione degli interventi di edilizia scolastica: fino al 31 dicembre 2020 i sindaci e i presidenti delle Province e delle Città metropolitane potranno contare su poteri commissariali per effettuare gli interventi di manutenzione, sia quelli già previsti da tempo sia quelli di edilizia leggera per il distanziamento da Covid-19.

## 6 Supplenti
### Graduatorie aggiornate

Le graduatorie dei supplenti saranno aggiornate, superando così il timore di lasciarle bloccate per un altro anno. Ma non solo, in base alle ultime disposizioni saranno anche provincializzate e digitalizzate. Le indicazioni contenute nel decreto scuola di dicembre verranno così attuate, semplificando di fatto le procedure per garantire l'attuazione delle nuove regole in tempo per il nuovo anno scolastico.

LA POLITICA

# Regionali, l'ora di Lorenzoni: «Il nostro obiettivo? Vincere»

▶Il prof presenta la squadra di centrosinistra Pd, verdi e civici alleati. Renzi corre da solo

▶Una sfida tutta in salita: cinque anni fa la candidata Moretti si era fermata al 22,7%

*dal nostro inviato*

PADOVA Elegante (magari il pantalone un po' più corto, ma vabbè). Affabile (e per essere un docente universitario è già inusuale). Ottimista: «Che obiettivi abbiamo? Vincere». Ecco Arturo Lorenzoni, 53 anni, il prof di Economia dell'Energia che si appresta a lasciare Palazzo Moroni e la carica di vicesindaco di Padova per tentare l'impossibile: sfidare Luca Zaia, contendere il consenso al governatore del Veneto che è riuscito a battere tutti i sondaggi di gradimento (91%, roba da Guinness). Chi vuol bene a Lorenzoni dice che l'unico, vero, ottimo risultato sarebbe quello di far meno peggio di Alessandra Moretti nel 2015 (22,7 per cento, per il centrosinistra la peggiore ecatombe di sempre). Chi guarda lontano dice che fa niente se si perde, l'importante è costruire. Cioè non fermarsi alle elezioni del 2020, ma guardare a quelle del 2025 quando Luca Zaia non potrà più ricandidarsi e magari in Veneto nascerà una voglia di alternativa alla Lega e al centrodestra. La vera sfida, dunque, sarà la resistenza: lì dove non sono riusciti Massimo Cacciari, Massimo Carraro, Giuseppe Bortolussi (l'unico scusato, mancato prematuramente), Alessandra Moretti, tutti fuggiti, potrebbe farcela Prof Arturo?

GLI ATTACCHI A ZAIA «UN'ALTERNATIVA A QUESTO REGIME» «HA SFRUTTATO IL COVID PER FARE CAMPAGNA ELETTORALE»

## LA COALIZIONE

Prima scelto, poi a rischio di essere scaricato per assenza prolungata di intervento (due mesi di Covid in cui, a parte un'incursione sui topi cinesi di Zaia, non è mai stato avvistato), infine ripreso nonostante una clamorosa gaffe («Crisanti? Se si candida gli lascio il posto»), a tre mesi dal voto Arturo Lorenzoni è riuscito a mettere tutti assieme e solo i maligni potrebbero insinuare che non c'erano alternative. Ecco allora il Partito Democratico di Alessandro Bisato, la formazione civica Veneto Che Vogliamo di Elena Ostanel (al cui interno ci sarà anche LeU Articolo Uno), i Verdi di Luana Zanella, +Europa di Annamaria Zanetti, la Rete Civica Veneta di Carlo Casagrande, il Centro Democratico di Fabio Amato, il movimento politico paneuropeo Volt presente in 32 Paesi di Alessandro Pace, pure Sanca Veneta di Matteo Visonà («Perché l'autonomia è un tema di sinistra, altro che destra»), tutti assieme ieri mattina al Musme, il Museo di storia della medicina, in centro a Padova, per lanciare la candidatura di Lorenzoni alla presidenza della Regione. All'appello, benché calorosamente salutati dal Prof, mancavano la pasionaria dell'autonomia Simonetta Rubinato (che aspetta la firma di un documento in cui si riconoscono i temi che da anni sta portando avanti) e i calendiari di Azione. «Il nostro non è un perimetro chiuso, la porta rimane aperta anche ai renziani del Veneto», ha detto Lorenzoni più o meno negli stessi istanti in cui, da Roma, l'*Ansa* batteva la seguente agenzia: "Italia Viva correrà alle prossime regionali di settembre in tutte e sei le regioni. Così finalmente conteranno i voti e non i sondaggi" (e la papabile in Veneto è la veronese Orietta Salemi).

## LA SQUADRA

Tant'è, in un'ora e mezza di presentazione della coalizione l'unica a pronunciare il nome di Zaia è stata Annamaria Zanetti (che peraltro pare ben lo conosca, essendo stata all'ufficio stampa di Palazzo Balbi: «Bisogna costruire un'alternativa a questo regime»), mentre Casagrande ha attaccato le conferenze stampa quotidiane del governatore («Ha sfruttato il periodo Covid per farsi campagna elettorale ogni giorno a mezzogiorno e mezzo strumentalizzando chi ha sofferto e raccontando come giocare a biglie con i cugini di terzo grado»). Senza manifesti, senza big (trane, in platea, il presidente del Pd Giovanni Tonella e l'ex deputata dem Vanessa Camani e Marco Carrai di Vcv), senza scenografie, con neanche una quarantina di persone opportunamente distanziate, Lorenzoni ha raccontato in diretta social il suo obiettivo: «Non abbiamo un progetto elettorale ma di governo della Regione, non semplicemente di gestione». E non da solo: «Siamo una squadra». La partita, come direbbe Zaia, è appena iniziata.

**Alda Vanzan**



LA COALIZIONE Il candidato governatore Arturo Lorenzoni; a sinistra, con gli alleati; a destra, i 4 simboli tra cui scegliere il contrassegno del Veneto che vogliamo

IL RETROSCENA

# Niente lista del presidente ecco chi scende in campo tra deroghe e nuovi simboli

*dal nostro inviato*

PADOVA Arturo Lorenzoni non avrà la lista del presidente. «Non la farò, andrebbe a drenare le altre forze politiche», ha detto il docente universitario che con la sua Coalizione Civica nel 2017 scombussolò la politica padovana. I dem gliene sono grati, preoccupati che una lista del presidente possa portar via voti al partito. I calendiani di Azione lo sono un po' meno, perché se dovranno chiedere ospitalità avrebbero preferito farlo in una lista "istituzionale", non in quella del Veneto Che Vogliamo ritenuta, a torto o a ragione, troppo spostata a sinistra. Anche se il numero delle firme da raccogliere per presentare una lista potrebbe calare (un emendamento al Decreto Elezioni le ha ridotte a un terzo, ad esempio nella circoscrizione di Treviso ne basterebbero 584 anziché 1.500), Lorenzoni dovrebbe essere sostenuto da 4-5 liste. Sicuramente Partito Democratico, Veneto che Vogliamo, Verdi (con al proprio interno forse Sanca Veneto), Civica Simonetta Rubinato per le Autonomie. Ma chi è in corsa?

IN CORSA 4-5 FORMAZIONI PER LA COALIZIONE I DEM CONCEDONO IL TERZO MANDATO IL VENETO CHE VOGLIAMO SCEGLIE IL CONTRASSEGNO

## I PAPABILI

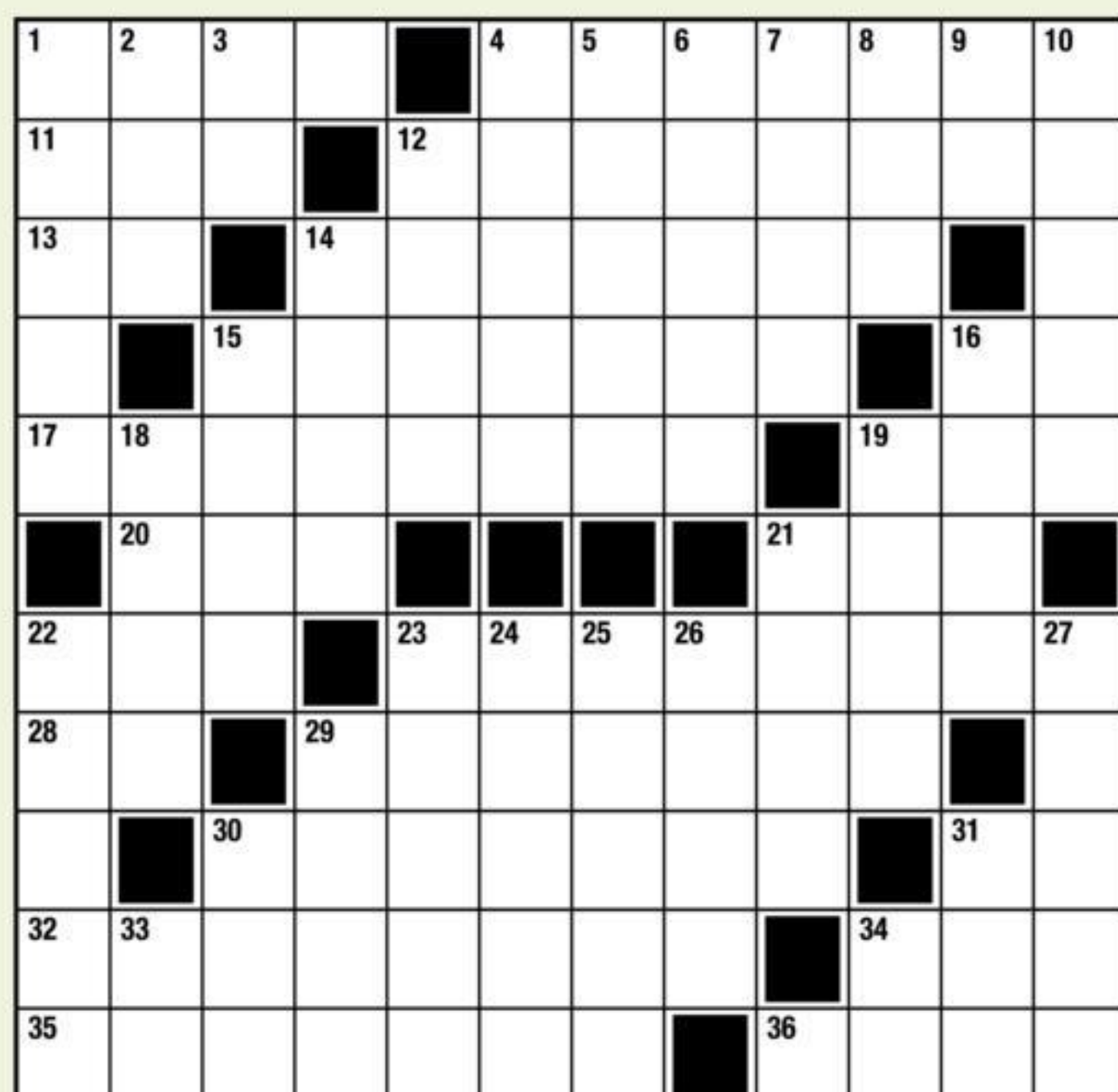
Il Pd ha deciso di concedere la deroga al terzo mandato per i consiglieri uscenti, ma tra chi potrebbe usufruirne non ci sarà il veneziano Bruno Pigozzo che ha deciso di non tornare al Ferro Fini. Il capogruppo Stefano Fracasso, vicentino, ha deciso di prendersi una pausa di riflessione. I papabili nel Pd sarebbero i seguenti: a Vicenza Giacomo Possamai e la segretaria provinciale Chiara Luisetto; a Rovigo l'uscente Graziano Azzalin, l'ex deputato Diego Crivellari e la portavoce delle donne Raffaella Salmaso; a Treviso Andrea Zanoni e Claudio Beltramello (ma è corteggiato Antonio Silvio Calò, il famoso professore che aveva ospitato in casa i profughi); a Padova il segretario regionale Alessandro Bisato, è corteggiata l'ex deputata Vanessa Camani, la consigliera comunale Anna Barzon e pure Laura Frigo, la figlia dell'ex presidente della Regione protagonista la scorsa estate di un duro attacco al governatore Luca Zaia sui tagli in sanità. E ancora: a Venezia l'uscente Francesca Zottis, l'ex sindaco di Campongara Giampietro Menin, il vicesindaco di Mira Gabriele Bolzoni, Marco Terenzi di Portogruaro, il capogruppo in consiglio comunale a Chioggia Jonatan Montanariello. A Verona l'uscente Anna Maria Bigon, l'ex segretario provinciale Giandomenico Allegri, la consigliera comunale Elisa La Paglia. Candidature in alto mare a Belluno, per ora si parla dell'assessore di Sedico Sebastiano Casoni.

## IL SIMBOLO

Da registrare nel Veneto Che Vogliamo - dove a Padova tra i papabili ci sono Elena Ostanel e Marco Carrai, a Venezia Margherita Lachin di Marcon - la diatriba sulla scelta del simbolo. "Il Veneto che Vogliamo - era stato annunciato - sarà l'unica lista a far votare, tra 4 proposte, il suo simbolo ai propri simpatizzanti, dalle 8 di venerdì 5 giugno, alle 8 di sabato 6 giugno". Ieri doveva essere annunciato il logo vincitore, ma, a parte la presentazione della squadra di Lorenzoni, non è stata fatta parola. Dicono che devono essere controllati i voti, fatto sta che dal Pd era giunto un veto: la parola "Lorenzoni" deve essere scritta in piccolo, altrimenti sembra la lista del presidente (che il Pd non vuole). Vero che tutte le liste dovranno avere il nome del candidato governatore. Ma, appunto, in piccolino.

**Al.Va.**

# Speciale Giochi & Passatempi

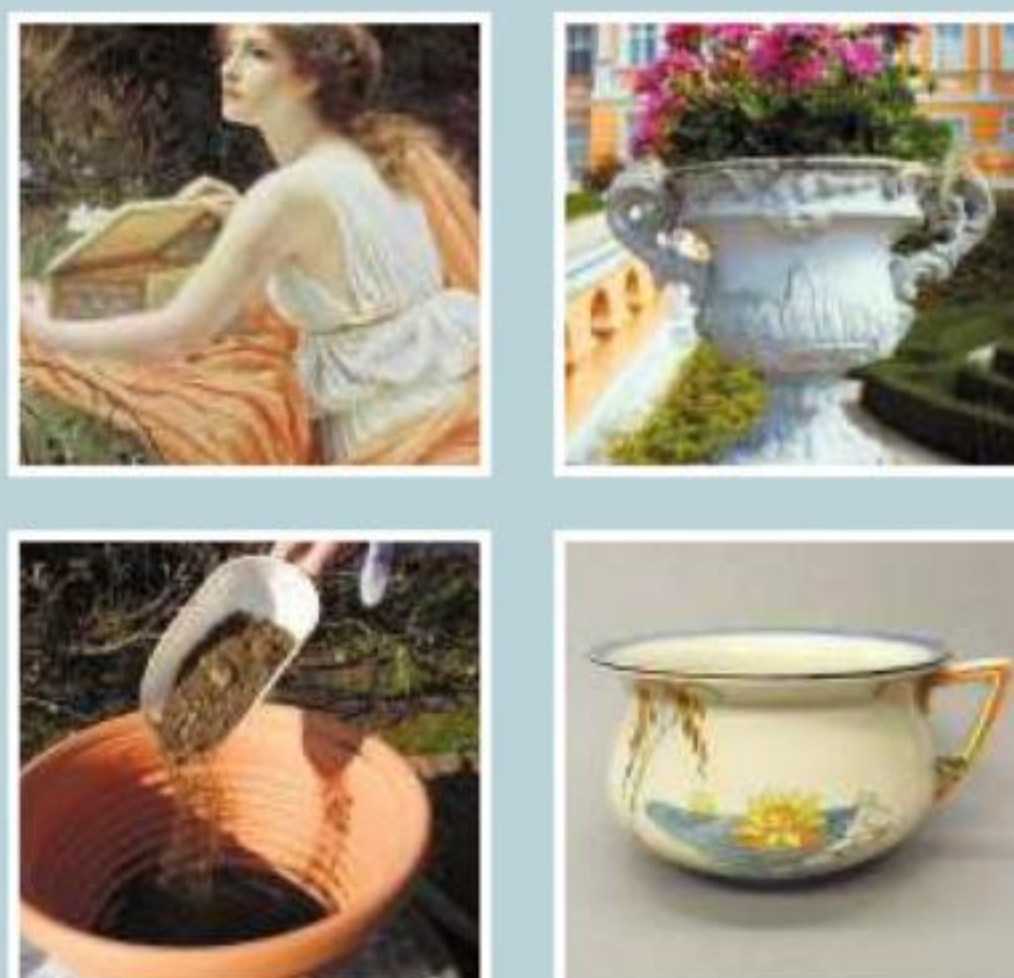
## Cruciverba

### Orizzontali

**1.** Nel calcio c'è quella Cesarini; **4.** L'autore di *Cyrano di Bergerac*; **11.** Strascico di pettegolezzo; **12.** Il John di *Gigolò per caso*; **13.** Il violinista lo chiede al pianista per accordarsi; **14.** È in cima alla prima pagina del giornale; **15.** Detto sentenzioso; **16.** Indica l'acidità o la basicità di un elemento; **17.** Aggressive, combattive; **19.** Lo sono le cose che appartengono al sottoscritto; **20.** Spinto... come certi film; **21.** Scrisse *Il pozzo e il pendolo* (iniz.); **22.** Un fiume della Nordreno-Vestfalia; **23.** Vi si naviga... senza onde; **28.** Fine del reality; **29.** Un atto di valore; **30.** Copiata... da Caterina Guzzanti; **31.** La sigla della Gran Bretagna; **32.** Ridurre il grano in farina; **34.** Il Cocker cantante rock; **35.** La "classe" in fabbrica; **36.** L'Usain sprinter giamaicano.

### Verticali

**1.** Un film di Woody Allen; **2.** È stata una papera; **3.** Nord-Ovest; **4.** Lo si parla a Mosca; **5.** Lo Jacopo foscoliano; **6.** Organo maschile del fiore; **7.** La indossano gli atleti dopo la gara; **8.** Antico altare; **9.** Abbreviazione di numero; **10.** I legni che formano le botti; **12.** Esame psicologico; **14.** Rifugi scavati con le zampe; **15.** Reginetta di bellezza; **16.** Le caricano i fumatori; **18.** L'indimenticata Schneider; **19.** Ne dà una chi aiuta; **21.** Pilastrino su cui poggia una testa scolpita; **22.** L'origine di un vocabolo; **23.** Nome di donna; **24.** Redigono atti; **25.** Copricapo papale; **26.** Furono signori di Ferrara; **27.** La Terra dei Lama; **29.** Il regista Kusturica; **30.** I cubetti nel drink; **31.** Un pallone che non è stato parato; **33.** Sigla di Ascoli Piceno; **34.** La Squillo della musica.

## 4 immagini & 1 parola

**Le quattro immagini sono accomunate da una parola... riuscite a trovarla?**

## Sudoku

**Completate lo schema, riempiendo le caselle vuote, cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3x3 contenga una sola volta i numeri dall'1 al 9.**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | 2 | | 1 | |
| | 6 | 4 | | | | 9 | | |
| | 1 | | 8 | 9 | | 3 | 5 | 4 |
| | 5 | 7 | | | | 8 | | |
| | | | 7 | | 3 | | | |
| | | 9 | | | | 1 | 7 | |
| 2 | 7 | 6 | | 3 | 4 | | 9 | |
| | | 1 | | | | 2 | 3 | |
| | 9 | | 6 | | | | | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | | | | 8 | | | 7 | 6 |
| 6 | | 5 | | | | 4 | | |
| | 8 | | 1 | | | | | |
| 5 | 2 | | 8 | | 6 | 9 | | |
| | | | 4 | | 1 | | | |
| | | 6 | 9 | | 5 | | 2 | 1 |
| | | | | | 7 | | 8 | |
| | | 3 | | | | 6 | | 9 |
| 4 | 5 | | | 1 | | | | 2 |

## Ruota della fortuna

**Indovinate la frase misteriosa partendo dalle lettere proposte. È un aforisma.**

## L'ombra corretta

Riuscite a riconoscere l'ombra corretta tra le quattro a disposizione?

## Vero o falso

1. Damon Hill ha vinto il campionato di F1 nel 1996, 28 anni dopo il secondo mondiale vinto dal padre Graham 
2. Il pilota di F1 che ha conquistato il maggior numero di titoli è Alain Prost 
3. Michael Schumacher detiene il record di "hat trick" (pole position, vittoria e giro più veloce nella stessa gara) 
4. Il tre volte campione del mondo Ayrton Senna era soprannominato "Magic" 
5. Il più giovane pilota ad aver conquistato il campionato mondiale è stato Lewis Hamilton

## Trova l'intruso

**Nell'insieme, individuate quale tra i disegni proposti è "l'intruso", ovvero quale non appartiene alla stessa categoria di elementi**

## L'anagramma

**Partendo dalle lettere proposte indovinate il nome misterioso**

## Lo sapevi che...

Fino al XIX secolo, in Siberia le foglie di tè erano usate come denaro contante!

**RUOTA DELLA FORTUNA**
Non è che ho paura di morire. Solo che non voglio esserci quando accadrà.

**L'OMBRA CORRETTA**
B.

**TROVA L'INTRUSO**
Vasca.

**4 IMMAGINI & 1 PAROLA**
Vaso.

**VERO O FALSO**
1. Vero; 2. Falso; 3. Vero; 4. Vero; 5. Falso.

**L'ANAGRAMMA**
Primavera.

SUDOKU 1

SUDOKU 2

CRUCIVERBA

# SPECIALE GIOCHI & PASSATEMPI

## CERCHIA LE PAROLE

### FOTOGRAFIA

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P | L | Z | F | L | A | S | H | A | D | G |
| E | V | Y | Z | M | E | M | O | R | I | A |
| L | M | W | C | L | E | N | T | E | A | O |
| L | M | M | E | O | I | O | D | T | P | B |
| I | Z | O | O | M | R | E | U | O | O | I |
| C | J | X | E | T | I | P | R | Y | S | E |
| O | X | Z | L | P | O | C | O | B | I | T |
| L | C | I | P | W | A | U | T | O | T | T |
| A | F | E | B | M | U | E | A | R | I | I |
| T | R | M | Z | Z | N | B | N | S | V | V |
| T | M | I | R | I | N | O | K | A | A | O |

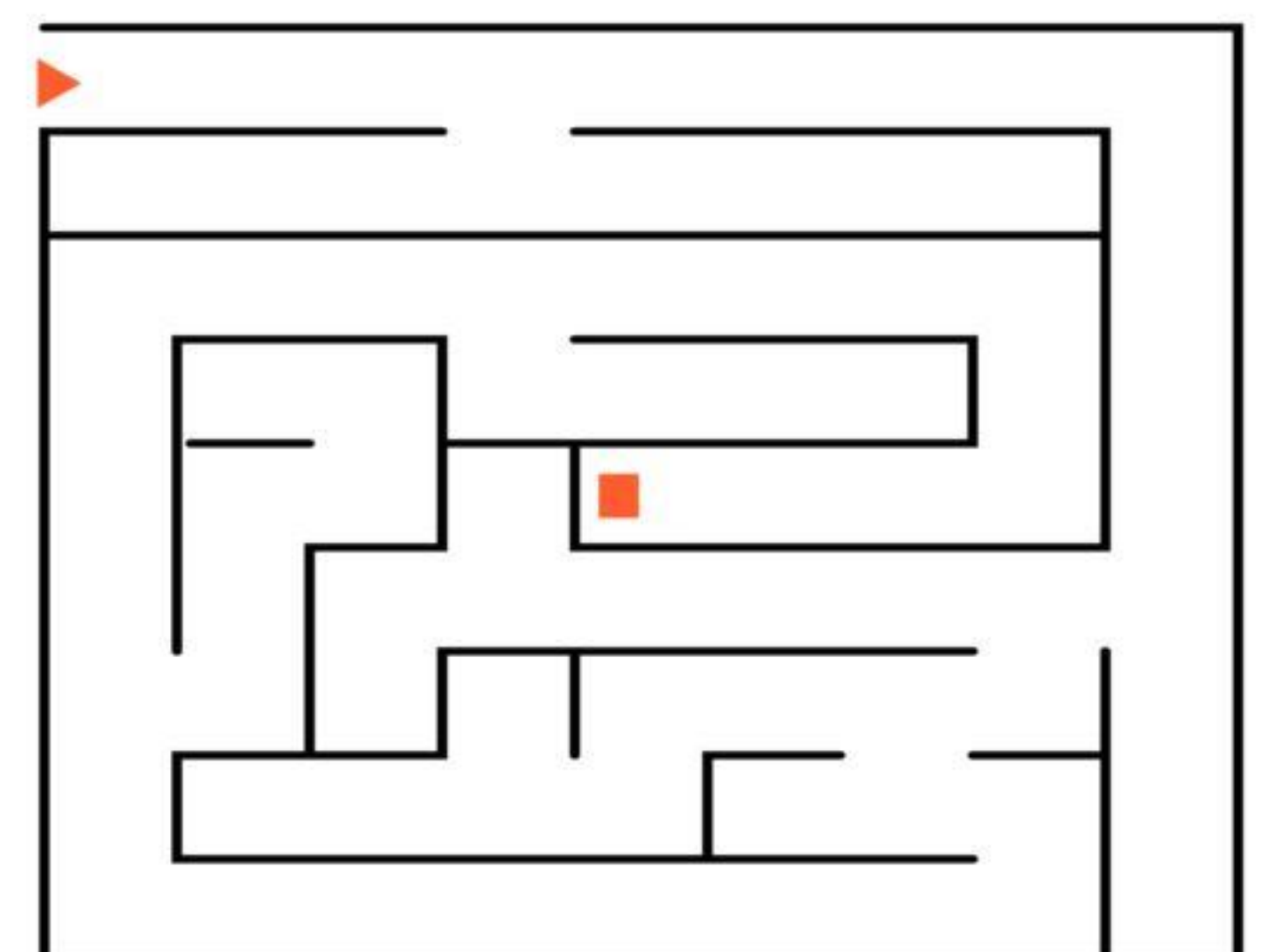
- OBIETTIVO
- CORPO
- MIRINO
- ZOOM
- MACRO
- LENTE
- TREPPIEDE
- PELLICOLA
- FLASH
- BORSA
- MEMORIA
- FILTRO
- DIAPOSITIVA
- TANK

### CITTÀ

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C | P | E | J | V | C | K | W | E | I | B |
| A | W | P | E | X | C | A | N | D | U | A |
| T | L | C | Y | O | I | O | R | K | K | V |
| A | I | P | M | C | T | Q | T | P | I | E |
| N | V | Z | S | O | T | Y | G | R | I | L |
| I | O | E | R | L | A | Z | A | C | R | L |
| A | R | C | S | N | D | B | Q | Z | O | I |
| B | N | L | I | N | E | Q | K | W | R | N |
| L | O | T | B | O | L | O | G | N | A | O |
| N | A | A | F | I | L | F | T | U | T | A |
| L | A | N | C | I | A | N | O | Z | L | V |

- AVELLINO
- BARI
- BOLOGNA
- BRESCIA
- CARPI
- CATANIA
- CITTADELLA
- CROTONE
- LATINA
- LIVORNO
- LANCIANO

## LABIRINTO

## INDOVINELLO

IN UN AUTO CHE STA PERCORRENDO UNA CURVA, QUAL È LA RUOTA CHE PERCORRE MENO STRADA?

## TROVA LE DIFFERENZE

L'immagine di destra presenta cinque piccole differenze rispetto a quella di sinistra. Riuscite a individuarle?

## HIDATO

Inserite i numeri mancanti consecutivamente in modo che partendo dalla casella numero 1 si arrivi alla casella 50 spostandosi in caselle adiacenti, anche in diagonale. Aiutatevi segnando il percorso con una linea spezzata.

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | 5 | | | 21 | 44 | | | | 36 |
| 4 | 2 | | 20 | 23 | | 43 | 40 | | 35 |
| | 8 | 1 | 19 | | | 39 | | | 33 |
| | 10 | 18 | | 49 | 48 | | 28 | | 32 |
| 11 | | | 17 | | 50 | 27 | 26 | 31 | |

## BANDIERE

Tra quelle proposte, individuate la nazione a cui appartiene ciascuna bandiera

**A.** EAU
**B.** Albania
**C.** Afghanistan
**D.** Burkina F.

**A.** Malawi
**B.** Bosnia H.
**C.** Tanzania
**D.** Brunei

## PUZZLE

Tra i quattro sottostanti, solo uno è il pezzo mancante corretto. Sapete individuarlo?

## GHIGLIOTTINA

Di seguito vengono forniti cinque indizi; ognuno di questi può essere collegato ad una parola che è proprio quella da indovinare

| | |
|---|---|
| TEST | TUONO |
| BINARIO | UNO |
| VERDURA | VENIRE |
| FISCALE | APERTURA |
| LEGNO | NOSTRI |

## SOLUZIONI

**HIDATO**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | 5 | 6 | 22 | 21 | 44 | 45 | 42 | 41 | 36 |
| 4 | 2 | 7 | 20 | 23 | 46 | 43 | 40 | 37 | 35 |
| 9 | 8 | 1 | 19 | 47 | 24 | 39 | 38 | 34 | 33 |
| 12 | 10 | 18 | 15 | 49 | 48 | 25 | 28 | 29 | 32 |
| 11 | 13 | 14 | 17 | 16 | 50 | 27 | 26 | 31 | 30 |

**INDOVINELLO**
Le ruote che percorrono meno strada sono quelle più interne, ovvero quelle che si trovano più vicine al "centro" dell'angolo della curva perchè fanno meno percorso.

**GHIGLIOTTINA**
Cassetto. Giorni.

**PUZZLE**
Risposta esatta: 2.

**DIFFERENZE**
1. Cuore sopra la ragazza;
2. Foglia ramo;
3. Tronco in basso;
4. Zaino;
5. Gonna ragazza.

**BANDIERE**
Afghanistan, Tanzania.

LABIRINTO 1

LABIRINTO 2

CERCHIA LE PAROLE 1

CERCHIA LE PAROLE 2

# SPECIALE GIOCHI & PASSATEMPI

## RUOTA DELLA FORTUNA

**Indovinate la frase misteriosa partendo dalle lettere proposte. È un modo di dire.**

## L'OMBRA CORRETTA

Riuscite a riconoscere l'ombra corretta tra le quattro a disposizione?

## VERO O FALSO

1. Nell'isola di Porto Santo, in Portogallo, è ancora presente l'abitazione in cui visse Cristoforo Colombo (V) (F)
2. Lo Stato dell'Indonesia è formato da oltre 17.500 isole (V) (F)
3. La capitale giapponese Tokyo si trova sull'isola di Shikoku (V) (F)
4. L'isola di Sri Lanka è stata chiamata "lacrima dell'India" per la sua vicinanza allo Stato asiatico (V) (F)
5. In Russia, nel mare Glaciale Artico, è presente l'Isola della Rivoluzione d'Ottobre (V) (F)

## CRUCIVERBA

### ORIZZONTALI

**1.** Manovrare i comandi; **8.** L'autogoverno dei magistrati (sigla); **11.** È bagnata dai laghi formati dal Mincio; **12.** La lucertola detta "tarantola dei muri"; **13.** È rinomato quello di Venezia; **14.** Il porto dal quale partì Colombo; **15.** La fine degli alieni; **16.** Si dice di cifra di pochissimo valore; **18.** Torino (sigla); **19.** Roberto conduttore televisivo; **20.** Gruppi di ciclisti che chiudono la gara; **22.** La mano... manca; **23.** La sigla di Belluno; **24.** È notevole nei migliori violini; **25.** Segnale galleggiante; **26.** Patty che lanciò *La bambola*; **27.** Confina pure con l'Afghanistan e la Turchia; **28.** Acconcia allo scopo; **29.** Benvoluti, reputati; **31.** La Seydoux in È solo la fine del mondo; **32.** Il romanzo di Sienkiewicz con Ursus e Licia (3, 5).

### VERTICALI

**1.** Il principe del famoso dubbio "Essere o non essere"; **2.** È sulle spalle dell'escursionista; **3.** Successivamente, poi; **4.** Il prefisso che vale orecchio; **5.** Un voto contrario; **6.** Iniziare la marcia; **7.** Divinità egiziana del Sole; **8.** È ancora... signorino!; **9.** Si favorisce con la pendenza; **10.** Ricevette da Dio il decalogo; **12.** Quella "toracica" è costituita dalle costole e dallo sterno; **14.** Mollusco gigantesco; **16.** L'abbandono del corridore; **17.** Bruciato... da un'esperienza; **19.** Il capoluogo della regione Liguria; **20.** Tornata alla vita; **21.** La Morissette cantante; **22.** Si impreca contro la propria; **23.** Rimbombi sotterranei; **24.** La squadra calcistica di Ferrara; **25.** Il Pitt di Hollywood; **27.** Collocata in profondità; **29.** Ci va chi sale; **30.** Un Enrico di Shakespeare.

## 4 IMMAGINI & 1 PAROLA

**Le quattro immagini sono accomunate da una parola... riuscite a trovarla?**

## SUDOKU

**Completate lo schema, riempiendo le caselle vuote, cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3x3 contenga una sola volta i numeri dall'1 al 9.**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 7 | | 9 | | 4 | | | |
| | 3 | | 6 | 8 | | | 2 | |
| | | 9 | | | | | 8 | |
| 8 | | | 1 | | | 3 | | |
| | 5 | | 7 | | 6 | | 1 | |
| | | 3 | | | 8 | | | 6 |
| | 6 | | | | | 1 | | |
| | 9 | | | 6 | 3 | | 7 | |
| | | | 2 | | 5 | | 3 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 | 2 | | | 4 | | 6 | | |
| 7 | | | | | 6 | 2 | | |
| 5 | | 4 | | | 3 | | | |
| 2 | 1 | 9 | | | 8 | 5 | | |
| | | | | | | | | |
| | | 8 | 4 | | | 1 | 3 | 2 |
| | | | 9 | | | 8 | | 7 |
| | | 6 | 1 | | | | | 5 |
| | | 5 | | 8 | | | 9 | 1 |

## L'ANAGRAMMA

**Partendo dalle lettere proposte indovinate il nome misterioso**

## TROVA L'INTRUSO

**Nell'insieme, individuate quale tra i disegni proposti è "l'intruso", ovvero quale non appartiene alla stessa categoria di elementi**

## LO SAPEVI CHE...

Il volo più lungo di una gallina può durare, al massimo, una quindicina di secondi

## SOLUZIONI

**RUOTA DELLA FORTUNA**
Troppo povero e troppo ricco fa ugual disgrazia.

**L'OMBRA CORRETTA**
D.

**TROVA L'INTRUSO**
Divano.

**4 IMMAGINI & 1 PAROLA**
Maschera.

**VERO O FALSO**
1. Vero; 2. Vero; 3. Falso; 4. Vero; 5. Vero.

**L'ANAGRAMMA**
Onomatopea.

**SUDOKU 1**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 7 | 8 | 9 | 2 | 4 | 5 | 6 | 3 |
| 5 | 3 | 4 | 6 | 8 | 7 | 9 | 2 | 1 |
| 6 | 2 | 9 | 3 | 5 | 1 | 7 | 8 | 4 |
| 8 | 4 | 6 | 1 | 9 | 2 | 3 | 5 | 7 |
| 9 | 5 | 2 | 7 | 3 | 6 | 4 | 1 | 8 |
| 7 | 1 | 3 | 5 | 4 | 8 | 2 | 9 | 6 |
| 3 | 6 | 5 | 8 | 7 | 9 | 1 | 4 | 2 |
| 2 | 9 | 1 | 4 | 6 | 3 | 8 | 7 | 5 |
| 4 | 8 | 7 | 2 | 1 | 5 | 6 | 3 | 9 |

**SUDOKU 2**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 | 2 | 3 | 7 | 4 | 1 | 6 | 5 | 8 |
| 7 | 8 | 1 | 5 | 9 | 6 | 2 | 4 | 3 |
| 5 | 6 | 4 | 8 | 2 | 3 | 7 | 1 | 9 |
| 2 | 1 | 9 | 3 | 6 | 8 | 5 | 7 | 4 |
| 3 | 4 | 7 | 2 | 1 | 5 | 9 | 8 | 6 |
| 6 | 5 | 8 | 4 | 7 | 9 | 1 | 3 | 2 |
| 1 | 3 | 2 | 9 | 5 | 4 | 8 | 6 | 7 |
| 8 | 9 | 6 | 1 | 3 | 7 | 4 | 2 | 5 |
| 4 | 7 | 5 | 6 | 8 | 2 | 3 | 9 | 1 |

**CRUCIVERBA**

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A | Z | I | O | N | A | R | E | ■ | C | S | M |
| M | A | N | T | O | V | A | ■ | G | E | C | O |
| L | I | D | O | ■ | V | ■ | P | A | L | O | S |
| E | N | I | ■ | R | I | S | I | B | I | L | E |
| T | O | ■ | G | I | A | C | O | B | B | O | ■ |
| O | ■ | R | E | T | R | O | V | I | E | ■ | A |
| ■ | S | I | N | I | S | T | R | A | ■ | B | L |
| S | O | N | O | R | I | T | A | ■ | B | O | A |
| P | R | A | V | O | ■ | A | ■ | I | R | A | N |
| A | T | T | A | ■ | S | T | I | M | A | T | I |
| L | E | A | ■ | Q | U | O | V | A | D | I | S |

# Speciale Giochi & Passatempi

## HIDATO

**Inserite i numeri mancanti consecutivamente in modo che partendo dalla casella numero 1 si arrivi alla casella 50 spostandosi in caselle adiacenti, anche in diagonale. Aiutatevi segnando il percorso con una linea spezzata.**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 31 | 29 | 28 | | | | 17 | |
| 34 | 32 | 37 | 30 | | 26 | | | 14 | |
| 48 | | 38 | | 1 | 25 | | | 15 | |
| | | 46 | 42 | 40 | | | 23 | 9 | 10 |
| 50 | 45 | 44 | 43 | 41 | 4 | 5 | | | 8 |

## TROVA LE DIFFERENZE

**L'immagine di destra presenta cinque piccole differenze rispetto a quella di sinistra. Riuscite a individuarle?**

## BANDIERE

Tra quelle proposte, individuate la nazione a cui appartiene ciascuna bandiera

**A.** Palestina
**B.** Iran
**C.** Iraq
**D.** Algeria

**A.** Maldive
**B.** Bolivia
**C.** Algeria
**D.** Azerbaigian

## CERCHIA LE PAROLE

### TENNISTI

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S | O | V | L | A | V | E | R | W | T | V |
| F | M | K | I | N | E | S | T | O | R | T |
| X | E | I | K | L | A | Z | R | R | L | G |
| R | C | D | T | E | A | D | P | N | R | F |
| F | A | O | E | H | R | S | A | O | E | X |
| G | I | M | N | R | V | O | B | L | T | W |
| C | Z | B | I | N | E | D | J | L | Z | V |
| E | S | T | A | R | O | R | X | E | U | L |
| C | K | Y | B | K | E | R | S | N | A | H |
| E | R | S | I | O | P | Z | S | D | R | T |
| B | J | A | R | R | Y | D | X | L | M | X |

- CONNORS
- BRYAN
- LENDL
- FEDERER
- OKKER
- SMITH
- NESTOR
- RAMIREZ
- VILAS
- NADAL
- LAVER
- BORG
- FIBAK
- JARRYD

### ACCESSORI NUOTO

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| O | A | U | R | I | C | O | L | A | R | I |
| C | U | F | F | I | A | M | Y | J | N | T |
| C | S | P | U | L | L | B | U | O | Y | A |
| H | N | A | S | E | L | L | O | F | S | V |
| I | Q | K | U | W | L | C | C | U | N | O |
| A | W | M | F | X | I | J | A | L | O | L |
| L | I | L | I | T | M | C | J | C | R | E |
| I | T | N | S | F | X | L | N | R | K | T |
| N | E | A | T | A | P | P | I | U | E | T |
| I | L | P | I | N | N | A | W | M | L | A |
| E | O | B | O | C | C | A | G | L | I | O |

- CUFFIA
- OCCHIALINI
- TELO
- TAPPI
- TAVOLETTA
- PULLBUOY
- FULCRUM
- BOCCAGLIO
- SNORKEL
- ELASTICO
- NASELLO
- AURICOLARI
- PINNA

## LABIRINTO

## INDOVINELLO

QUAL È LO SCIOCCO CHE D'INVERNO SI TOGLIE I VESTITI E D'ESTATE SI VESTE TANTISSIMO?

## GHIGLIOTTINA

**Di seguito vengono forniti cinque indizi; ognuno di questi può essere collegato ad una parola che è proprio quella da indovinare**

| | |
|---|---|
| POSTA | PREZZO |
| COMPAGNIA | PORTARE |
| ZIO | TELEFONO |
| PRESENZA | FALSO |
| VITA | MATRIMONIO |

## PUZZLE

**Tra i quattro sottostanti, solo uno è il pezzo mancante corretto. Sapete individuarlo?**

## SOLUZIONI

**HIDATO**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 35 | 36 | 31 | 29 | 28 | 20 | 19 | 18 | 17 | 13 |
| 34 | 32 | 37 | 30 | 27 | 26 | 21 | 16 | 14 | 12 |
| 48 | 33 | 38 | 39 | 1 | 25 | 24 | 22 | 15 | 11 |
| 49 | 47 | 46 | 42 | 40 | 2 | 3 | 23 | 9 | 10 |
| 50 | 45 | 44 | 43 | 41 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |

**INDOVINELLO**
L'albero.

**GHIGLIOTTINA**
Bella. Amico.

**PUZZLE**
Risposta esatta: 1.

**DIFFERENZE**
1. Collare cane;
2. Regalo in alto;
3. Righe regalo in basso;
4. Piede uomo;
5. Cuore a destra.

**BANDIERE**
Algeria, Maldive.

**LABIRINTO 1**

**LABIRINTO 2**

**CERCHIA LE PAROLE 1**

**CERCHIA LE PAROLE 2**

# L'America per George Floyd sfida Trump a Washington

▶La Capitale "invasa" per il ricordo del 46enne ucciso a Minneapolis

▶La sindaca Bowser invita la folla a protestare davanti alla Casa Bianca

La manifestazione di Black Lives Matter di ieri a Washington D.C.: ha partecipato un milione di persone (foto AFP)

## LA MANIFESTAZIONE

**NEW YORK** Bandiere a mezz'asta nella Carolina del nord ieri mattina quando il feretro di George Floyd è arrivato per una cerimonia commemorativa. Per quanto alcuni esponenti razzisti di estrema destra abbiano cercato di diminuire la figura di Floyd, ricordandone gli anni di prigione piuttosto che gli anni della riabilitazione, la decisione del governatore di accoglierne i resti con un segno di rispetto come le bandiere a mezz'asta testimonia di quanto ormai il nome del 46enne ex giocatore di football ucciso dalla polizia di Minneapolis sia diventato un simbolo di un movimento nazionale. Quella di ieri era la seconda delle cerimonie in sua memoria, dopo una prima che si è già tenuta a Minneapolis e il funerale che si terrà a Houston lunedì. E mentre il suo corpo attraversava l'America, a sua volta gli americani sfilavano in quasi tutte le principali città, con un milione di persone attese a Washington. Nel 12esimo giorno di proteste, i manifestanti si sono di nuovo riversati sulle strade, senza curarsi del fatto che il coronavirus sta continuando a uccidere. Anzi, nella capitale è stata la stessa sindaca Muriel Bowser, ormai in aperto scontro con il presidente, a invitare i manifestanti ad assembrarsi nella strada di fronte alla Casa Bianca che lei stessa ha fatto ribattezzare "Black Lives Matter". Con un gesto di prudenza, anch'esso però in aperto scontro con il presidente, il ministro della Difesa Mark Esper ha dato ordine di disarmare la Guardia Nazionale ancora presente nella capitale per dare manforte alla polizia.

### DEMILITARIZZARE

Il ministro ha intenzione di «demilitarizzare» la risposta alle manifestazioni, cioè proprio il contrario di quello che Donald Trump ha più volte chiesto, nella convinzione che bisogna «dominare le strade». Demilitarizzare non significa comunque che di colpo la reazione delle forze dell'ordine diventerà pacifica. Le polizie delle varie città hanno già dimostrato varie volte la mano pesante, e non solo durante i primi giorni quando si sono avuti gravi casi di violenza anche da parte dei manifestanti con distruzione di negozi e saccheggi, ma anche dopo che la protesta si è incanalata su una strada pacifica. Basti ricordare il 74enne spintonato da un poliziotto a Buffalo, che cadendo ha battuto la testa ed è stato lasciato a terra sanguinante e ora è in ospedale in condizioni gravi. Si è fatto largo uso di manganelli, pallottole di gomma, lacrimogeni, anche quando la gente era in ginocchio con le mani alzate, nel gesto di protesta pacifica che oramai è diventato il segno caratteristico di questo movimento. L'inginocchiamento è una forma di «contestazione rispettosa» adottata dal giocatore di football Colin Kaepernick sin dal 2016 sui campi di gioco al momento dell'inno nazionale, invece che stare ritti sull'attenti con la mano sul cuore. Significativo che ieri il capo della Lega Nazionale di Football abbia riconosciuto la legittimità di quel gesto, e abbia annunciato che da ora in poi verrà accettato senza rischio di sospensione. «Respect Existence or expect resistance» (Rispettate l'esistenza o aspettatevi resistenza) cantavano ieri i manifestanti a Washington, Filadelfia, New York, Los Angeles, recitando i nomi di George Floyd e di altre vittime della violenza della polizia. Nomi ai quali sembra si debba aggiungere oggi quello di Manuel Elis, un 33enne di Tacoma (Washington) morto poco dopo essere stato arrestato, lo scorso 3 marzo. Un video e una registrazione delle comunicazioni fra i poliziotti e la centrale rivelano che anche Ellis aveva gridato «non posso respirare». Dopo una breve inchiesta interna, i poliziotti che lo avevano fermato sono tornati in servizio. Solo ora, grazie all'eco dei fatti di Minneapolis, il caso di Ellis viene di nuovo studiato e il governatore chiede una inchiesta indipendente.

**Anna Guaita**



**IL GESTO DI PROTESTA DELL'INGINOCCHIARSI DIVENTATO SIMBOLO DEL MOVIMENTO SARÀ ACCETTATO DALLA NFL DURANTE L'INNO**

**L'ECO DELL'OMICIDIO HA RIACCESO LA LUCE SU UN EPISODIO ANALOGO, RISALENTE AL 3 MARZO SCORSO A TACOMA**

Qui a lato Manuel Ellis, il 33enne di Tacoma morto poco dopo essere stato arrestato il 3 marzo scorso

**L'OMAGGIO DI BANKSY**

Banksy ha mostrato online la sua nuova opera tributo a George Floyd e alle proteste americane: «All'inizio - ha scritto l'artista anonimo - ho pensato che avrei dovuto semplicemente tacere Ma il razzismo non è un loro problema. È mio»

# Londra, estorti al Vaticano 15 milioni sequestrati conti svizzeri a 6 indagati

## L'INCHIESTA

**ROMA** Un buco nelle casse del Vaticano che supera i 350 milioni di euro, un ricatto da altri 15 milioni. Le cifre dell'inchiesta sulla compravendita del palazzo londinese di Sloane Avenue, avvenuta con i fondi dell'Obolo di San Pietro, sono da capogiro. E mentre il broker anglo-molisano Gianluigi Torzi resta in cella nella caserma del corpo della gendarmeria, gli inquirenti hanno già chiesto e ottenuto il sequestro dei conti svizzeri intestati a sei indagati. Il promotore di giustizia Gian Piero Milano e l'aggiunto Alessandro Diddi contestano al broker l'estorsione milionaria nei confronti della Santa Sede, ma anche altri reati: peculato, truffa aggravata e autoriciclaggio. Insieme al suo nome, sul registro degli indagati - con accuse che variano a seconda delle posizioni - ci sono quelli dei monsignori Mauro Carlino e Alberto Perlasca, di tre funzionari laici della Segreteria di Stato e dell'ex direttore dell'Aif, Tommaso Di Ruzza.

### I DOCUMENTI

La svolta nell'inchiesta su uno dei più gravi scandali finanziari che abbiano mai travolto il Vaticano è arrivata dopo che le autorità svizzere hanno inviato agli inquirenti della Santa Sede una serie di documenti relativi alla trattativa. L'arresto di Torzi è scattato due giorni fa dopo un interrogatorio durato otto ore, ma i suoi legali, gli avvocati Ambra Giovene e Marco Franco, ritengono che il provvedimento «sia il frutto di un grosso malinteso. Torzi non ha mai agito contro gli interessi della Santa Sede». Il fascicolo è stato aperto dopo due denunce presentate lo scorso anno dallo Ior e dal revisore generale. Tutto inizia nel 2014, con la sottoscrizione da parte della Segreteria di Stato, per 200 milioni e 500 mila dollari, del fondo "Athena Capital Global Opportunities Fund" di Raffaele Mincione, proprietario del palazzo londinese di Sloane Avenue, che ieri ha ribadito di non avere ricevuto nessun provvedimento dall'autorità giudiziaria.

### IL RAGGIRO

Tra la fine del 2018 e la prima metà del 2019, la Segreteria di Stato, per risolvere l'investimento, cerca di ottenere la disponibilità dell'immobile liquidando le quote del fondo di Mincione. A questo punto sarebbe entrato in gioco Torzi, chiamato come intermediario. Uno degli indagati della Segreteria di Stato, Fabrizio Tirabassi, responsabile dell'Ufficio amministrativo, in quel periodo cercava qualcuno in grado di aprire una trattativa con Mincione e tramite l'avvocato Manuele Intendente sarebbe arrivato a Torzi. In tutto, la Segreteria di Stato avrebbe speso 350 milioni - tra investimento iniziale nel fondo, mutuo e conguaglio - per avere la disponibilità del palazzo di Sloane Avenue. Ma non è tutto. Perché per rilevare l'immobile, la Segreteria di Stato, rappresentata da Tirabassi ed Enrico Crasso - delegato a operare sui conti con la sua società "Sogenel Capital Holding" - avrebbe deciso di triangolare l'acquisto attraverso la "Gutt Sa", facente capo a Torzi, che avrebbe trattenuto per sé mille azioni della società, le uniche con diritto di voto, impedendo di fatto al Vaticano - cui aveva ceduto 30mila azioni, ma senza diritto di voto - di disporre del palazzo. Le stesse quote sarebbero state cedute alla Santa Sede nel 2019 al prezzo di 15 milioni di euro. Da qui, le accuse di truffa e di estorsione.

Come ha anticipato l'Adnkronos, Torzi avrebbe incontrato addirittura Papa Bergoglio il 26 dicembre 2018 nella Domus di Santa Marta. Quel giorno ci sarebbe stata una riunione - il papa avrebbe fatto una rapida comparsata - per parlare della trattativa relativa alle quote trattenute. Alcuni testimoni avrebbero raccontato che in quell'occasione Torzi si sarebbe detto disponibile a rinunciare alle azioni in cambio di un rimborso e di 3 milioni. L'accordo, però, non sarebbe stato rispettato: la richiesta successiva sarebbe stata di 20 milioni. A quel punto, Tirabassi e monsignor Perlasca avrebbero proposto di prelevare il denaro dal Fondo discrezionale, creato nel 2015 per le spese discrezionali del Papa. Operazione poi finita nel nulla grazie alla mediazione di monsignor Carlino, che avrebbe convinto Torzi ad accettare 15 milioni.

**Michela Allegri**



**IL FINANZIERE TORZI AVREBBE ANCHE INCONTRATO IL PAPA LE ACCUSE CONTESTATE VANNO DAL PECULATO ALLA TRUFFA**

## La bimba scomparsa in Portogallo

### Giallo Maddie, pregiudicato tedesco sospettato per altri due casi irrisolti

**Da quando Christian Brückner (nella foto) è stato indicato come principale sospettato per la scomparsa di Madeleine McCann, nel 2007 in Portogallo, gli inquirenti di mezza Europa stanno cercando di capire se il 43enne tedesco, pluricondannato per molestie su minori, stupro, traffico di droga e possesso di materiale pedopornografico possa essere legato ad altri casi irrisolti. Come quello di Inga Gehricke, 5 anni, andata a cercare della legna nel bosco nel 2015 e mai più tornata, o del piccolo René Hasse, 6 anni, sparito mentre andava a fare il bagno in Algarve nel 1996. Già nel 1994, a 17 anni, Brückner aveva molestato una bimba di sei anni, scontando una breve pena prima di trasferirsi in Portogallo l'anno successivo. Il caso di René, scomparso a Aljezur, a 25 chilometri da Praia da Luz, ai tempi era stato archiviato come probabile annegamento ma ora, secondo quanto riferito dal padre Andreas alla stampa tedesca, gli inquirenti gli hanno telefonato per la prima volta dopo 20 anni. Già nel 2013 la polizia di Braunschweig avrebbe puntato i riflettori su Brückner per il caso Maddie, ma le segnalazioni non portarono a nulla.**

«TERREMO IL PIÙ POSSIBILE UNITA ALITALIA E LE SUE DIMENSIONI INIZIALI CON OLTRE 100 AEREI RICHIEDERANNO UN FABBISOGNO DI RISORSE UMANE MOLTO IMPORTANTE»

Paola De Micheli



# Bloccato il 30% delle richieste al Fondo

▶I dati di Confartigianato Veneto svelano i motivi di una richiesta di contributi governativi minore del previsto

▶Bonomo: «Falso che non esista istruttoria fino a 25mila euro, serve la "prefattibilità". Sono pochi 6 anni di ammortamento»

IL CASO

**MESTRE** Dal 17 marzo al 2 giugno 2020, sono quasi 43mila le operazioni pervenute al Fondo di Garanzia a seguito dei provvedimenti introdotti dai DL "Cura Italia" e "Liquidità" da imprese della regione Veneto per un importo totale di quasi 2 miliardi e 600 milioni di euro. Di queste 36.344, pari al 84,7% (percentuale tra le più basse del Paese e inferiore di oltre 6 punti percentuali rispetto alla media italiana che è dell'90,8%) sono quelle fino a 25mila euro a garanzia 100% dello Stato. In Veneto l'incidenza delle operazioni fino a 25.000 euro sul totale delle domande è tra le più basse (84,7%). La regione che ha presentato il maggior numero di richieste è la Lombardia (95.316). Seguono, a distanza, Emilia Romagna (50.939) e Lazio (43.713). Il Veneto si colloca al 4° posto (42.911) con circa il 9% delle operazioni presentate. Risultati questi che provengono dal primo monitoraggio che l'Ufficio Studi di Confartigianato ha avviato sui dati del Fondo di Garanzia.

«Il fatto che ad oggi risultiamo "solo" al 4° posto come numero di operazioni presentate - commenta Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Veneto - è dovuto in particolare al fatto che registriamo una incidenza delle richieste di piccolo taglio (quelle garantite al 100%) tra le più basse del Paese. Fenomeno che trova conferma nell'importo medio che, in Veneto, è di 60mila euro. Un valore ben superiore (di ben 15mila euro) a quello medio italiano che mette in luce un elemento già evidenziato dalla Confartigianato alla Regione Veneto: la necessità di garantire al 100% ed agevolare al massimo finanziamenti più consistenti dei 25mila euro previsti dallo Stato».

«Queste evidenze - sottolinea - sono la conseguenza diretta di due problemi che vanno risolti. Il primo è che "la mano destra non sa cosa fa la sinistra". Non è infatti vero, come afferma il Governo nei DL Cura Italia e Liquidità, che non esiste istruttoria per le domande sotto i 25mila euro. Le regole di Banca d'Italia e del Fondo Centrale di Garanzia non sono cambiate e chiedono la pratica di prefattibilità (di fatto una istruttoria). Procedura che sta rallentando a tal punto le operazioni che i nostri Consorzi Fidi (le Banche ovviamente nemmeno ci pensano) si sono visti costretti a mettere il personale non solo in smartworking, ma operativo tra le 17 e le 24, orario in cui risulta un po' più agevole caricare le pratiche sul portale del Fondo. Il numero di registrate è pertanto falsato di almeno un 30% di richieste ancora in coda. Il secondo elemento che "scoraggia" la domanda sono i 6 anni previsti per l'ammortamento del debito. Se a causa della pandemia il Governo permette alle imprese di indebitarsi, congelando il nuovo Codice della Crisi, deve dare la possibilità agli imprenditori di restituire il denaro almeno in 10 anni. Su questa modifica stiamo concentrando, come Confartigianato, molti sforzi al fine di ottenere la modifica in fase di conversione del DL».



**Le richieste al Fondo Centrale di Garanzia**

Operazioni al 2 giugno 2020. Valori assoluti e incidenza %

| | Operazioni totali | di cui fino 25mila euro | Incidenza % su totale |
|---|---|---|---|
| Lombardia | 95.316 | 86.940 | 91,2 |
| Emilia Romagna | 50.939 | 46.748 | 91,8 |
| Lazio | 43.713 | 39.740 | 90,9 |
| Veneto | 42.911 | 36.344 | 84,7 |
| Toscana | 39.224 | 36.768 | 93,7 |
| Piemonte | 35.062 | 32.083 | 91,5 |
| Campania | 30.922 | 27.481 | 88,9 |
| Puglia | 28.130 | 26.386 | 93,8 |
| Sicilia | 25.031 | 21.323 | 85,2 |
| Marche | 19.368 | 17.897 | 92,4 |
| Abruzzo | 12.533 | 11.906 | 95,0 |
| Calabria | 12.072 | 11.601 | 96,1 |
| Liguria | 10.764 | 10.099 | 93,8 |
| Sardegna | 9.970 | 9.125 | 91,5 |
| Friuli Venezia Giulia | 8.883 | 8.042 | 90,5 |
| Umbria | 8.113 | 7.503 | 92,5 |
| Basilicata | 4.284 | 4.099 | 95,7 |
| Trentino Alto Adige | 3.525 | 2.546 | 72,2 |
| Molise | 2.342 | 2.191 | 93,6 |
| Val d'Aosta | 971 | 916 | 94,3 |
| **Totale Italia** | **484.073** | **439.738** | **90,8** |

L'Ego-Hub

## Confronto Calearo Ciman-Di Stefano

### Confindustria giovani, sfida a due

**Domani il veneto Eugenio Calearo Ciman ed il siciliano Riccardo Di Stefano presenteranno ai giovani di Confindustria il loro programma per la prossima presidenza. Sono i due candidati che il 26 giugno andranno alla sfida del voto per l'elezione del nuovo leader dei Giovani Imprenditori, il movimento degli industriali under 40 di via dell'Astronomia. Con l'emergenza Covid che ha fatto saltare l'iter previsto, impedendo il confronto tra idee e proposte dei candidati che era stato programmato per inizio aprile a porte chiuse in Puglia a Borgo Egnazia, per i due imprenditori sarà la prima occasione per un confronto diretto con la platea di giovani industriali, sia pur collegata in videoconferenza.**

## Contratto scaduto per l'80% dei dipendenti

CGIA

**MESTRE** Oltre l'80% dei 12,6 milioni di lavoratori dipendenti del settore privato in Italia ha il contratto di lavoro scaduto ed entro il 2020 si prevede un milione di occupati in meno. Lo rileva la Cgia la quale, su base Cnel, osserva che i contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti in Italia erano, a fine 2019, 922. Di questi, 126 sono in scadenza quest'anno. Dal dicembre 2012, lo stock complessivo dei contratti è salito del 67%. Il settore con il più alto numero di contratti è il commercio (244). Poi gli enti e istituzioni private (114), edilizia (75), trasporti (70), agricoltura (53), aziende di servizi (47), poligrafici e spettacolo (43), alimentaristi-agroindustriale (42), metalmeccanici (36), chimici (33), tessili (29), credito e assicurazioni (28) e Pa (19).

«Vista la caduta verticale dei consumi delle famiglie e l'andamento dell'inflazione che nel corso dell'anno scivolerà verso il quadrante negativo, - spiega Paolo Zabeo - c'è la necessità di appesantire le buste paga per dare un impulso alla ripresa della domanda interna. Ovviamente, ciò deve avvenire senza aumentare i costi fissi in capo alle aziende che, in questo periodo, non dispongono di risorse aggiuntive per farvi fronte. Pertanto, una strada percorribile potrebbe essere quella di ridurre per legge il costo del lavoro in capo ai dipendenti, in modo tale da trasferire questo risparmio fiscale e/o contributivo nelle tasche degli operai e degli impiegati».



## Popolare Bari azioni gratis agli azionisti per l'assemblea

RILANCI

**ROMA** Azioni gratuite per 20 milioni di euro a tutti i soci che parteciperanno all'Assemblea della Popolare di Bari che dovrà votare il piano di salvataggio e di rilancio Fitd-Mcc. È quanto prevede il Fitd, d'intesa con Mcc e con i Commissari Straordinari, secondo cui l'assegnazione «sarà a prescindere da come essi abbiano votato, secondo criteri di proporzionalità nei limiti che saranno definiti nella documentazione assembleare». Previsto anche un incentivo per i soci che parteciperanno all'Assemblea.

La banca sottolinea poi i vantaggi per gli obbligazionisti nel caso del buon esito del piano di salvataggio e rilancio. L'istituto di credito ha emesso in corso di tempo prestiti subordinati non convertibili che costituiscono «strumento di classe 2», per un totale di 283,3 milioni di euro. Questi prestiti sono regolati dalla clausola di subordinazione secondo la quale, in caso di liquidazione della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti gli altri creditori non ugualmente subordinati. Tutti i prestiti possiedono i requisiti previsti dalla Banca d'Italia per la loro inclusione nel capitale di classe 2. Il percorso di risanamento della Banca, ove realizzato, rende possibile l'integrale rimborso del capitale e pagamento della remunerazione stabilita alle scadenze previste, di tutti gli obbligazionisti subordinati.

**A. Fons.**



# Menarini, un nuovo stabilimento in Italia Aleotti: «Scelta di cuore, diamo l'esempio»

L'INIZIATIVA

**ROMA** «Fin da prima del lockdown stavamo valutando se aprire un nuovo stabilimento. Sul tavolo avevamo diverse alternative in tutto il mondo, alcune anche più vantaggiose dell'Italia. Ma alla fine abbiamo chiuso il dossier e ci siamo detti che siamo la prima azienda farmaceutica italiana e questo è il momento di privilegiare il nostro Paese». Così Lucia Aleotti, azionista e componente del board di Menarini, racconta la scelta della multinazionale toscana di investire 150 milioni di euro in un nuovo stabilimento ultra-tecnologico.

**UN AIUTO ALLA RIPARTENZA**

Un innovativo centro produttivo da 40 mila metri quadri che sorgerà nell'area di Sesto Fiorentino, alle porte di Firenze, da sempre quartier generale del gruppo, e darà lavoro a 250 persone dirette e ad altrettante nell'indotto. «Più che una decisione imprenditoriale - continua - quella mia, di Alberto Giovanni (il fratello, ndr) e dell'intero consiglio di amministrazione è stata una scelta presa con il cuore e dettata anche dalla voglia di dare l'esempio». Un segnale a favore della ripartenza che «ci auguriamo possa innescare un effetto a catena che spinga altre aziende a fare lo stesso» e, quindi, a tornare ad investire nella Penisola. Un «modo di gettare il cuore oltre l'ostacolo» che dovrebbe coinvolgere soprattutto i protagonisti di quei settori industriali che «sono cruciali per il nostro Paese», proprio come quello farmaceutico che «è un'eccellenza italiana e, anche se a volte lo dimentichiamo, è già un traino per il futuro a livello economico, occupazionale e sanitario». L'intero comparto infatti è il terzo in termini di investimenti di ricerca e sviluppo nella Penisola e vanta un ruolo di leadership in tutta Europa grazie ad un valore della produzione di 32,2 miliardi di euro ed una crescita dell'export costante (+117% in 10 anni, raggiungendo i 26 miliardi di euro nel 2018).

FARMACEUTICA Lucia Aleotti

INVESTIMENTO DA 150 MILIONI IN UNA STRUTTURA SUPER TECNOLOGICA CHE OCCUPERÀ 500 LAVORATORI

Il nuovo stabilimento di Menarini che avrà una capacità produttiva annua di 100 milioni di confezioni (circa 3 miliardi di compresse), sarà interamente votato all'Industry 4.0. Vale a dire che al suo interno i sistemi di automazione e di digitalizzazione avranno un ruolo fondamentale, permettendo all'industria di essere smart e perseguire anche i propri obiettivi di sostenibilità ambientale. Nonostante l'importanza dell'innovazione tecnologica però, al centro del progetto restano le persone. «Lo dobbiamo ai nostri dipendenti - spiega Aleotti - sono stati straordinari durante l'emergenza. Soprattutto quando all'inizio di marzo abbiamo riconvertito un impianto di produzione di Firenze per produrre gel disinfettante da donare ad ospedali e a forze di polizia. Abbiamo avvertito uno spirito di solidarietà che è la forza della nostra azienda». Per questo«a loro chiederemo di scegliere un nome per lo stabilimento».

**Francesco Malfetano**

La disavventura

## Vittorio Sgarbi rischia di annegare nel mare di Albania

Attimi di paura per Vittorio Sgarbi (nella foto) nel pomeriggio di ieri in una spiaggia del litorale di Palas nel sud dell'Albania, dove era ospite nel resort «Green Cost». Lo raccontano i collaboratori del critico ferrarese, spiegando che Sgarbi è stato sorpreso dalla forza delle onde ed è all'improvviso scomparso tra i flutti, per poi riemergere annaspando vistosamente; a soccorrerlo sono stati la figlia Alba e un bagnino del resort che, a fatica, lo hanno aiutato a raggiungere la riva. Con Sgarbi c'era il sindaco di Valona, il medico Dritan Leli. In un video diffuso dall'ufficio stampa si vede Sgarbi immergersi da solo nel mare agitato con la figlia che lo richiama e lo prega di tornare indietro. Pochi istanti e diverse violente ondate dopo, il critico viene soccorso dalla ragazza e da due uomini accorsi sul bagnasciuga. Nei momenti concitati, si legge in un post scritto su Facebook Sgarbi ha perso i suoi immancabili occhiali impendendogli così la visuale nei momenti più drammatici del suo salvataggio.





La direttrice della Fondazione Musei Civici di Venezia riflette sul futuro delle collezioni
«La fruibilità della nostre città sarà favorita da una politica di teleprenotazione e di controllo che consentirà concretezza nelle visite e anche una maggiore organizzazione nell'accoglienza»

Belli

# «Nell'era del digitale io difendo il museo»

L'INTERVISTA

Il lavoro è frenetico. E c'è una data da rispettare. Sabato 13 giugno. Lei, insieme alla presidente, Maria Cristina Gribaudi, sarà lì all'ingresso di Palazzo Ducale per fare gli onori di casa al primo "nuovo" visitatore dell'era post-Covid-19 dei Musei civici di Venezia. Gabriella Belli, direttrice di una della maggiori collezioni del mondo (ben 11 in tutta la Serenissima, isole e Mestre) morde il freno. La "pausa" di questi mesi è stata dura, ma ora si vede la luce in fondo al tunnel.

**Gabriella Belli, ora finalmente c'è una data. Si respira.**
«Stiamo facendo di tutto. Riapriremo Palazzo Ducale e i musei delle isole (Vetro a Murano e Merletto a Burano), poi il Correr e a seguire le altre sedi. Sarà un percorso di rinascita realizzato con serenità, cautela e impegno».

**In pratica?**
«La parola più importante sarà flessibilità e ci consentirà di proporre un nuovo approccio per la visita, guardare alla fruibilità delle nostre collezioni in maniera diversa che nel passato. Quando diciamo "apertura di Palazzo Ducale" non pensiamo solo al più prestigioso museo veneziano, ma intendiamo dare un segno di vita. Ducale e Correr sono due grandi "contenitori" e quindi risulterà più facile adottare una nuova organizzazione di visita».

**Come si entrerà nell'era del post-Coronavirus?**
«Secondo una metodologia che stiamo approntando in questi giorni: percorsi precisi di visita a senso unico che escludano gli incroci e gli assembramenti, uso del termoscanner all'entrata, mascherine, distributori di gel igienizzante».

**Non sarà stato facile organizzarsi**
«Dobbiamo essere realisti. Non credo che in un primo momento giungano grandi masse di persone. Sarà necessario il controllo dei numeri. Crediamo di più nell'organizzazione. Che è un'altra parola importante»

**Sarebbe a dire?**
«Negli anni l'abbiamo sviluppata abbondantemente, e ora la fase della pandemia ci ha permesso di incentivare ancora di più la nostra struttura online. Adesso possiamo fare un altro salto di qualità: valorizzare la visita approfittando delle prenotazioni telematiche. In questo modo potremo garantire un accesso fluido e costante alle collezioni conoscendo puntualmente quanti visitatori potranno esserci nelle sale e quindi gestire tutto, anche in termini di sicurezza, in maniera immediata».

**Quindi niente più code ai botteghini**
«Quelle potranno ancora esserci, Intercetteranno il turismo di giornata, quello "mordi & fuggi" per intenderci, ma i visitatori, quelli che programmano la gita in città, si ritroveranno un sistema di prenotazioni efficace che consentirà loro di riservare una visita guidata; di indicare i percorsi preferiti; di acquistare i biglietti per tempo e addirittura di ordinare una bibita o uno snack alla Caffetteria. Tanti servizi nuovi in un unico bouquet di offerte. Ma c'è di più. In pratica si appronterà un nuovo "sistema Museo" che potrà andare anche al di là delle fruibilità classicamenfe intesa»

**A cosa sta pensando?**
«Chi non mi dice che a questi servizi museali non si possano aggiungere: un posto auto al garage in Piazzale Roma; la corsa del vaporetto e poi magari un buono pasto per i ristoranti, un taxi etc, etc?»

**Avremo messo in pratica un accesso "intelligente" a Venezia. È un po' quello che tutti chiedevamo prima dell'era Covid 19...**
«In qualche modo direi proprio di sì. Dopo il caos e la tragedia sarà senz'altro importante una nuova organizzazione secondo ingressi sicuri e regole certe».

**E per tutta l'attività collaterale, ad esempio le conferenze dI storia dell'arte?**
«Non vi è dubbio che le dirette online possano essere la soluzione migliore, ma chiariamoci: non tutto può essere sostituito dalla telematica. Il museo, al di là di ogni sperimentazione, è patrimonio di cose e di oggetti. È luogo di memoria e questa va valorizzata non solo online, ma va fruita e "toccata". La bellezza dei nostri capolavori va ammirata sul posto. Nulla può essere paragonabile al guardare una "vera" opera d'arte».

**Altrimenti i musei perderebbero la loro efficacia e il loro diritto di esistere.**
«In queste settimane ci siamo confrontati con i colleghi di tanti musei del mondo, dal Metropolitan alla National Gallery, dalla Guggenheim al Louvre. E tutti abbiamo riconosciuto la centralità delle collezioni in senso stretto. Si può fare tutto online, garantire i servizi in smart working da remoto, ma il Museo è insostituibile. È una questione non solo di memoria da conservare, ma da far vivere giorno dopo giorno. Anche se non nascondo che in questo periodo di quarantena il nostro pubblico social è aumentato del 120 per cento».

**Insomma è l'occasione per risorgere.**
«Certamente. Il Museo per antonomasia è antico, perchè punta alla conservazione. E come tale ne è profondamente il custode, preserva la nostra memoria storica, la nostra civiltà».

**Guardando al futuro?**
«Un'organizzazione dalla A alla Z. In tutti i settori perchè tutti sono cambiati e si vedranno solo in prospettiva le novità che ci attendono. Perchè offriremo una garanzia complessiva di sicurezza e capacità anche solo intercettando, come crediamo, l'80 per cento dei nostri visitatori attraverso la teleprenotazione, mentre il rimanente 20 per cento, potrà facilmente essere guidato sul posto, all'ingresso».

**Come ha vissuto questo periodo di quarantena?**
«Come un momento di profonda riflessione. All'inizio ci siamo occupati come Musei Civici a risolvere molte questioni aperte dalla crisi soprattutto dal punto di vista amministrativo e del personale, poi personalmente l'ho usato per studiare e per costruire nuovi progetti».

**Come ci riserva il futuro? Sarà difficile iniziare con le mostre.**
«Innanzitutto puntiamo alla riapertura della collezione Fortuny nel palazzo omonimo e a rivedere aperto Ca' Pesaro entrambi chiusi fin dall'alluvione del novembre 2019. Per quel che riguarda il resto, la grande mostra di Carpaccio è slittata al luglio dell'anno prossimo mentre almeno una parte dell'esposizione dedicata agli ottant'anni di Fabrizio Plessi, quella sulla facciata dall'Ala Napoleonica, quindi ammirabile dall'esterno, aprirà il 2 settembre».

**Venezia può guardare con un pizzico di fiducia al futuro, quindi.**
«Senz'altro. Non solo dal punto di vista di una conservazione più attenta dei propri beni, ma può guardare con slancio alla residenza sia per giovani coppie, sia per gli studenti tenuto conto che abbiamo due università tra Iuav e Ca' Foscari vere e proprie eccellenze. E così ci sarà una possibilità in più per far progredire quell'industria culturale cittadina che ha fame di spazi, di luoghi ed è ricca di idee, e che ha solo bisogno di trovare il terreno giusto, quello più fertile, per svilupparsi tra Venezia e Mestre. Possiamo tentare? Io credo di sì».

**Paolo Navarro Dina**



«CENTRALE SARÀ IL CONTROLLO DEGLI INGRESSI CONTINGENTATI PER LA FRUIZIONE DELLE OPERE D'ARTE»

«IL TURISMO MORDI & FUGGI SARÀ RESIDUALE LA MAGGIOR PARTE AVRÀ PROGETTI STABILITI IN PARTENZA»

«IL 13 GIUGNO RIAPRIREMO PALAZZO DUCALE SAREMO LÌ AD ACCOGLIERE IL PRIMO VISITATORE»

LA RASSEGNA

CURATORE Marco Goldin e a destra insieme al sindaco di Padova Luigi Giordani al museo Kroller Muller in Olanda

Confermata la mostra che Marco Goldin aprirà a Padova nel prossimo ottobre ma il Comune ha dovuto cambiare le regole del contratto per l'emergenza Covid

# Van Gogh, nuovo piano

Il Covid ha colpito anche Van Gogh. Ma non con conseguenze infauste, se è vero che la mostra a lui dedicata, programmata un anno fa e prevista a Padova dal 10 ottobre prossimo, sarà confermata. Anche se con modalità diverse, imposte dalle restrizioni anti contagio. Ieri sull'Albo Pretorio del Comune patavino è stata pubblicata una determina dirigenziale in cui si sancisce la rescissione del contratto, sottoscritto il 7 febbraio 2019, con la ditta "Linea d'ombra", che fa capo a Marco Goldin, "re" delle esposizioni con numeri da capogiro. Ma un nuovo accordo sarà firmato a breve, forse già la prossima settimana, completamente riscritto, perché deve contenere clausole diverse, come la predisposizione dell'ingresso a piccoli gruppi dei visitatori dotati di mascherine e guanti, l'attivazione di percorsi di entrata e uscita diversificati per evitare contatti, la sanificazione degli ambienti e la predisposizione della segnaletica con le restrizioni per il Coronavirus. In pratica, il piano già messo in atto nella Cappella degli Scrovegni sarà replicato pure al Centro San Gaetano, dove sono attese centinaia di migliaia di persone: all'inizio di giugno, nel primo giorno di vendita dei biglietti, in otto ore sono stati staccati 4.894 ticket. Ci sono i presupposti perché la rassegna patavina batta in termini di afflusso quella analoga che si è tenuta a Vicenza, vista da 440mila persone.

## LE MOTIVAZIONI

E se lo stesso Goldin ha annunciato che sull'argomento interverrà prossimamente, a confermare, anche se tra le righe, che la rassegna verrà allestita sono stati ieri il sindaco Sergio Giordani e l'assessore alla Cultura Andrea Colasio. «Il Covid - hanno sottolineato - ha sconvolto in tutto il mondo ogni certezza, specialmente in ambito culturale, imponendo una riprogrammazione degli eventi alla luce delle nuove norme di sicurezza. Come atto dovuto l'amministrazione sta procedendo a rimodulare il contratto stipulato con Linea D'Ombra e con Marco Goldin, dopo questa fase imprevista. Tuttavia nonostante i durissimi mesi da cui veniamo, Padova è una città che vuole rilanciarsi con ottimismo, confermando la programmazione di grandi eventi e immaginando un autunno culturale di rilievo che vedrà grandi mostre e un rilancio internazionale di Urbs Picta. Ecco perché a breve giungeranno importanti e positive sorprese. Abbiamo tutta l'intenzione di riaffermare Padova come grande città d'arte europea». E Colasio ha aggiunto: «Il fatto che in autunno si tenga a Padova la mostra su Van Gogh dimostra il grande coraggio imprenditoriale di Goldin, il quale propone una rassegna di rilevanza mondiale proprio in un momento in cui gli scienziati teorizzano il ritorno del Covid. Sarà un grande successo e, anche se dovrà rispettare le norme anti contagio, la gente verrà in massa. Ora l'esposizione dovrà essere rimodulata e attendiamo il nuovo progetto. Poi ci metteremo in moto per divulgarla e investiremo molto pure per promuovere l'Urbs Picta, con cui Padova è in corsa per la candidatura Unesco»

INDISPENSABILE UNA RICALIBRATURA NEGLI ACCORDI DI ALLESTIMENTO E DI ORGANIZZAZIONE DELL'ESPOSIZIONE

## I DETTAGLI

La mostra su Van Gogh che si terrà a Padova ripercorrerà l'intero cammino della sua attività. Si aprirà con un'opera di Francis Bacon "Studi per un ritratto di Van Gogh" che l'artista realizzò tra il 1956 e il 1957, tratto da un quadro dello stesso Van Gogh andato distrutto nella Seconda guerra mondiale e che ritraeva il pittore nei campi di grano di Arles. Attraverso le opere del primo periodo, documentato soprattutto dai disegni, si passerà al soggiorno parigino, ai quadri dedicati al mondo contadino, all'incontro con gli Impressionisti e la Provenza, fino agli ultimi anni di vita nella casa di cura per malattie mentali di Saint Remy. Dove l'artista farà trionfare la luce.

**Nicoletta Cozza**



In televisione

## Uno speciale su Rai Uno per Papa Luciani

**Il sacerdote, il vescovo, il pontefice Albino Luciani, all'indomani della istituzione da parte di Papa Francesco della Fondazione Vaticana Giovanni Paolo I: un personaggio raccontato domani alle 00.25 su Rai1 dal format «L'uomo in bianco», una coproduzione Rai Vaticano - Rai Premium, disponibile anche su Raiplay e www.raivaticano.rai.it. "Giovanni Paolo I, il Papa dello stupore" di Nicola Vicenti è la storia di Albino Luciani, dal Veneto al soglio di Pietro, raccontata attraverso i ricordi, le memorie e le parole di chi lo ha conosciuto. È la storia tipica di un sacerdote italiano del secolo scorso. Ma con la passione, la curiosità e la comprensione dell'importanza della comunicazione e il giornalismo. Lontano dal cliché che lo ha dipinto come un semplice parroco, Luciani è stato un anticipatore di temi e gesti significativi. «Sin da bambino lo zio - sono le parole di Gianni Luciani, suo nipote - come unico divertimento cercava sempre di leggere»**

## Venezia



**A AGENZIA ANTONIANA VENEZIA - CANNAREGIO, ZONA CA' D'ORO, CON VISTA SUL RIO DE LA GUERRA, APPARTAMENTO AL GREZZO CON PROGETTO APPROVATO E FOSSA SETTICA GIA' ESEGUITA. COMPOSTO DA INGRESSO, SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, CAMERA MATRIMONIALE, STANZA/ GUARDAROBA, RIPOSTIGLIO, SERVIZIO. AFFARE UNICO! EURO 125.000,00**
**TEL. 041716350**

**AGENZIA ANTONIANA VENEZIA, CERCHIAMO PER I NOSTRI CLIENTI APPARTAMENTI O CASE. ANCHE DA RESTAURARE. SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER CONSULENZE E STIME GRATUITE!**
**TEL. 041959200**

**AGENZIA ANTONIANA** VENEZIA, SANTA CROCE, OTTIME CONDIZIONI! ABITABILISSIMO! Comodissimo P.le Roma, appartamento al primo piano, LUMINOSISSIMO, zona tranquilla, ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzino, riscaldamento autonomo, € 390.000,00, APE in definizione, rif. 348V.
**Tel. 041716350**



**AGENZIA DELTANORD VENEZIA (CANNAREGIO) GHETTO, APPARTAMENTO MOLTO LUMINOSO CON AFFACCIO SU CANALE, SOFFITTI MOLTO ALTI. PRIMO PIANO, COMPOSTO DA INGRESSO, CUCINA, SOGGIORNO, AMPIA CAMERA MATRIMONIALE, CAMERETTA, BAGNO. MAGAZZINO SOTTOSCALA AL PIANO TERRA. CLASSE ENERG. G APE 254,48 KWH-MQ ANNO €. 300.000,00 RIF. 329**
**TEL. 041716350**

**AGENZIA DELTANORD** VENEZIA (Rialto) A due passi dal ponte di Rialto, appartamento molto luminoso al terzo piano, composto di ingresso, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, bagno. Buonissime condizioni anche delle parti comuni. Classe energetica: G ape 510 kWk/ m'anno €. 355.000,00 Rif. 345
**Tel. 041716350**

**AGENZIA DELTANORD** VENEZIA, Castello, perfette condizioni, ideale per investimento. Immobile situato in zona molto tranquilla a due passi dalla Biennale. Proponiamo appartamento composto da ingresso, camera matrimoniale, studio, soggiorno con angolo cottura, ripostiglio e bagno. L'appartamento e dotato di certificato di agibilita e fosse settiche. classe energetica D ape 73,88 kwh/mqa euro 290.000,00 rif. 288
**Tel. 041716350**

**AGENZIA DELTANORD.VENEZIA** Santa Croce, Riva de Biasio, Nuda proprieta, Appartamento al primo piano in buonissime condizioni, composto di ingresso, cucina abitabile, due camere matrimoniali, soggiorno, bagno, ripostiglio, magazzino al piano terra. Molto luminoso. euro 200.000,00 classe energetica G ape 515 kwh/mqa Rif.207
**Tel. 041716350**



## Mestre

**A AGENZIA ANTONIANA MESTRE E MARGHERA, QUALUNQUE ZONA - CERCHIAMO PER I NOSTRI CLIENTI: APPARTAMENTI O CASE, VALUTAZIONE GRATUITA!**
**TEL. 041959200**

**A AGENZIA ANTONIANA MESTRE, VIALE SAN MARCO - CERCHIAMO PER I NOSTRI CLIENTI: CASE A SCHIERA, VALUTAZIONE GRATUITA!**
**TEL. 041959200**

**AGENZIA ANTONIANA** MAERNE DI MARTELLAGO, comodissimo stazione, riscaldamento autonomo, piano primo in piccola palazzina, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, poggiolo, magazzino, garage e posto auto, € 84.000,00, APE in definizione, rif. 223.
**Tel. 041959200**

**AGENZIA ANTONIANA** MARGHERA CENTRALE, in trifamiliare, appartamento al piano primo, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucinino, 3 camere ampie, servizio, grandissima terrazza verandata, magazzino, garage, grande scoperto condominiale, € 165.000,00, APE in definizione, rif. 190/E_p1.
**Tel. 041959200**

**AGENZIA ANTONIANA** MARGHERA, CENTRALISSIMO! PICCOLA PALAZZINA BEN TENUTA, VERA OCCASIONE! Ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 servizi, ripostiglio, poggioli, magazzino, garage, 2 posti auto, riscaldamento autonomo, DA SISTEMARE! € 149.000,00 mutuabili, APE in definizione, rif. 184.
**Tel. 041959200**

**AGENZIA ANTONIANA** MARGHERA, vicino P.le Concordia, libero subito ed in piccola palazzina, zona tranquilla, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere matrimoniali, servizio, ripostiglio, magazzino, garage, riscaldamento autonomo, € 165.000,00, APE in definizione, rif. 187.
**Tel. 041959200**

**AGENZIA ANTONIANA** MESTRE CENTRALISSIMO, fine Via Manin, OTTIME CONDIZIONI! Piano quarto con ascensore, bella palazzina, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, 2 poggioli, soffitta, € 167.000, 00, Cl. F APE 119,13 kWh/mq anno, rif. 4.
**Tel. 041959200**

**AGENZIA ANTONIANA** MESTRE, C.SO DEL POPOLO LICEO CLASSICO, ultimo piano con ascensore, ampia metratura, ingresso, salone, cucina, 4 camere, 2 servizi, ripostiglio, terrazzino abitabile, soffitta, garage e posto auto, € 370.000,00, APE in definizione, rif. 20.
**Tel. 041959200**

**AGENZIA ANTONIANA** MESTRE, P.ZZA FERRETTO, BILOCALE IN OTTIME CONDIZIONI, riscaldamento autonomo, piano primo con ascensore, palazzina signorile, ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, servizio, AFFARE! € 128.000,00, APE in definizione, rif. 8.
**Tel. 041959200**

**AGENZIA ANTONIANA** MESTRE, VIA CAPPUCCINA, RESTAURATO! Tranquillo, in piccola palazzina, comodissimo tram, ampio ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, terrazza, ampia soffitta, riscaldamento autonomo, € 149.000,00, APE in definizione, rif.. 22.
**Tel. 041959200**

**AGENZIA ANTONIANA** MESTRE, ZONA TRANQUILLA E CENTRALE, CASA SINGOLA SU 2 PIANI, LIBERA SUBITO! Ingresso indipendente, soggiorno, cucina, cucinotto, 3 ampie stanze, servizio, lavanderia, magazzino, veranda, garage grande, scoperto privato con posti auto, € 238.000,00, APE in definizione, rif. 6.
**Tel. 041959200**

**AGENZIA DELTANORD MESTRE (LAT. CORSO DEL POPOLO) PROPONIAMO APPARTAMENTO IN DISCRETE CONDIZIONI DI AMPIA METRATURA COMPOSTO DA INGRESSO, SOGGIORNO, CUCINA, TRE CAMERE, DOPPI SERVIZI, RIPOSTIGLIO, TERRAZZA E PICCOLO GARAGE. CL. EN G APE 170,5 KWH\ MQ ANNO. €. 156.000,00. RIF. 13/A**
**TEL. 041/958666**

**AGENZIA DELTANORD MESTRE (QUARTIERE SAN PAOLO) PROPONIAMO LUMINOSO APPARTAMENTO COMPLETAMENTE RESTAURATO SU PALAZZINA SERVITA DA ASCENSORE, COMPOSTO DA INGRESSO, AMPIO SOGGIORNO CON TERRAZZA, PICCOLA CUCINA SEPARATA CON TERRAZZA, CAMERA MATRIMONIALE, CAMERA DOPPIA, DOPPI SERVIZI, GRANDE RIPOSTIGLIO, MAGAZZINO IN SOFFITTA E GARAGE AL PIANO TERRA. RISCALDAMENTO CENTRALE CON VALVOLE A CONSUMO. CL. EN. F APE 150,6 KWH\ MQ ANNO. €. 195.000,00. RIF. 21**
**TEL. 041958666**

## Mogliano

**AGENZIA ANTONIANA** MOGLIANO VENETO, CENTRALISSIMO, ABITABILISSIMO! PICCOLA PALAZZINA SIGNORILE, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, servizio, magazzino, garage, € 140.000,00, APE in definizione, rif. 124.
**Tel. 041959200**

### Turistica

## Mare

**JESOLO LIDO EST PIAZZA MARCONI** (in stabile FRONTEMARE a 10 metri da piazza) strepitoso appartamento 5° piano in lato mare con enorme terrazzo avvolgente di 40 mq , ingresso su ampio soggiorno pranzo cottura, 3 camere, 1 bagno, 2 posti auto coperti, posto spiaggia € 320.000 rif. C203ga C.E. B. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE - -
**Tel. 337-505177**

**JESOLO LIDO EST PIAZZA MILANO** (200 mt da spiaggia senza spese condominiali) Monolocale di 40 mq al piano terra ingr.indipendente attualmente da restaurare ma consegna con lavori di restauro compresi, soggiorno cottura, zona letto, bagno finestrato, terrazza , posto auto € 110.000 rif. E118ga C.E.A. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE -
**Tel. 337-505177**

**JESOLO LIDO EST PIAZZA TORINO** (inizio Pineta zona camping Malibu) bellissima villa singola restaurata a piano unico con porticato e pompeiana con ingr- su soggiorno angolo cottura, 3 camere matrimoniali, 1 bagni finestrati, 2 p. auto terreno 500 mq riscaldamento, € 249.000 rif. CP48ga C.E. C. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE -
**Tel. 337-505177**

**JESOLO LIDO EST PIAZZA TORINO** (su condominio FRONTEMARE) Attico arredato al 4° piano LATOMARE appena finito di restaurare con ingresso su soggiorno angolo cottura, 2 camere matrimoniali 2 terrazze con vista mare , 1 bagno finestrato, posto auto numerato, € 275.000 rif. E44ga C.E. C. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE -
**Tel. 337-505177**

**JESOLO LIDO OVEST PIAZZA AURORA** (in PRESTIGIOSO condominio via Padova) vero appartamento FRONTE-MARE di 120 mq con terrazzo di 25 mq ; p.5°: Sogg.- pranzo, cucina ab.le, 2 camere matr. 2 camere doppie ,2 bagni, posto auto, panorama spettacolare su mare € 490.000 rif. C190ga C.E. F. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE
**Tel. 337-505177**

**JESOLO LIDO OVEST PIAZZA MANZONI** (vicino Hotel ALMAR 5 stelle) in piccolo condominio indipendente di soli 6 appartamenti trilocale arredato al p.T. sogg-cottura, 2 camere, 1 bagno finestrato, posto auto coperto, riscaldamento autonomo, ottimo investimento per reddito € 135.000 rif. E49ga C.E. E. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE -
**Tel. 337-505177**

**JESOLO LIDO OVEST PIAZZA NEMBER** (in piccolo residence bipiani di nuova costruzione) ultimi 3 appartamenti con terrazzo di 80 mq o giardino, scelta piano (primo o terra); tipologia: ampio soggiorno cottura, 2 camere ,1 bagno, garage e cantina, grandi affari a partire da € 210.000 rif. 078ga C.E. A+. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE -
**Tel. 337-505177**

### Affitti

## Venezia

**VENEZIA P.LE ROMA BURCHIELLE AFFITTASI APPARTAMENTO AL SECONDO ED ULTIMO PIANO, CON AFFACCIO SUL CANALE, TOTALMENTE RESTAURATO 5 ANNI FA! TRAVI A VISTA. COMPOSTO DA INGRESSO, SOGGIORNO, ANGOLO COTTURA, 2 CAMERE, BAGNO, RIPOSTIGLIO AMPIO IN SOPPALCO, COMPLETAMENTE ARREDATO! COMPRENSIVO DI LAVASTOVIGLIE, LAVATRICE, TV. RISCALDAMENTO AUTONOMO E ARIA CONDIZIONATA. ZERO SPESE CONDOMINIALI. CANONE MENSILE: EURO 1.000,00. CL. C APE 111,475 KWH/MQ ANNO**
**TEL. 329/5935652**

FIORENTINA

## Commisso rivela: «Anche Iachini ha avuto il virus»

Beppe Iachini è stato contagiato dal coronavirus. A dichiararlo è stato Rocco Commisso nel corso di una diretta attraverso i canali ufficiali della Fiorentina, in occasione del suo primo anno di presidenza viola. «Anche il nostro allenatore è stato malato, non lo sapevo, ha tutto il mio supporto»

# BALOTELLI, FINALE TRISTE E SOLITARIO

▶Il Brescia ha chiesto la risoluzione unilaterale del contratto di "SuperMario" dopo i ripetuti episodi di negligenza e gli allenamenti saltati senza motivo

IL PERSONAGGIO

BRESCIA Poteva e doveva essere un'altra storia: invece la tappa bresciana, a casa sua, della carriera di Mario Balotelli si è rivelata pressoché identica a quasi tutte le altre. Infarcita di «balotellate» che relativamente alla sua esperienza con il Brescia, hanno portato il club a chiedere la rescissione contrattuale unilaterale per giusta causa.

GLI ESORDI

Per dirimere la controversia, per la quale si annuncia battaglia, servirà un lodo arbitrale. Ma certo i pregressi di Mario non depongono a suo favore. Sin dagli esordi, la sua storia ad alti livelli dopo il debutto tra i professionisti a Lumezzane, inizia come quelle di un predestinato con la maglia dell'Inter a 17 anni. In un triennio, che comprende anche l'anno del Triplete - nel quale passa da Mancini e Mourinho - colpisce per talento e forza fisica ma anche, ad esempio, per la maglia gettata in terra a San Siro dopo la semifinale d'andata di Champions League contro il Barcellona. In estate, durante la quale si fa notare per aver sparato dei colpi con una scacciacani nei pressi del centro di Milano, arriva l'addio. Si trasferisce al Manchester City dove impatta benissimo e contribuisce alla vittoria di scudetto e FA Cup: questo nonostante una collezione di tre espulsioni per 10 giornate di squalifica.

Nel 2012 si merita un posto fisso nella Nazionale di Cesare Prandelli che si classifica seconda all'Europeo con lui che è capocannoniere del torneo. Ma non tutto è rose e fiori e al City cominciano i problemi tra ragazzi delle giovanili usati come bersaglio delle freccette, un incendio scoppiato in casa per l'esplosione di alcuni petardi e una forte lite con il mentore Mancini per la quale si prende anche 400.000 euro di multa. Che lui contesta denunciando la società. Tutto si chiuderà con una sorta di patteggiamento e poi con l'addio nel 2013.

IL RITORNO

Balotelli torna in Italia, al Milan. Dove al solito, comincia benissimo salvo poi perdersi per strada ed essere protagonista solo per il gossip per via del tira e molla con la fidanzata dell'epoca Fanny. I rossoneri lo liberano senza troppi rimpianti e anzi la sua cessione al Liverpool nell'estate post disastroso Mondiale del 2014, frutta un tesoretto sui 20 milioni di euro. Un investimento che non ripaga gli inglesi: solo un gol in campionato. Il Liverpool cede il giocatore in prestito di nuovo al Milan: stagione disastrosa, condizionata stavolta dalla pubalgia che lo tiene out 4 mesi.

LA RINASCITA

L'occasione del rilancio per Balo arriva nel 2015 quando lo vuole il Nizza che gli dà la chance con un anno di contratto: Mario è semplicemente trascinatore, sembra rinato e si merita la conferma. Buona, anche se non trascendentale la seconda stagione mentre alla terza succede il patatrac: con Vieira, suo ex compagno di squadra in panchina, la situazione precipita e a gennaio (è il 2019) si accasa al Marsiglia: 15 gare, 8 reti e 4 giornate di squalifica. Resta a piedi e a decidere di scommettere su di lui puntando sulle motivazioni dell' enfant du pays è Massimo Cellino che la scorsa estate lo porta al Brescia: 19 presenze, 5 gol e innumerevoli atteggiamenti inappropriati tra ritardi agli allenamenti, assenze ingiustificate, comportamenti social sopra le righe. Addirittura Fabio Grosso lo caccia da un allenamento e non lo convoca per la partita contro la Roma. Il resto è storia di questi giorni: la solita storia.



SPARITO Uno degli ultimi allenamenti di un appesantito Mario Balotelli con il Brescia: era il 22 maggio scorso

UN TALENTO CHE SI È ACCESO SOLO A FIAMMATE: L'ESPLOSIONE ALL'INTER, GLI EUROPEI 2012 E L'ANNO N FRANCIA

A MANCHESTER E LIVERPOOL LO RICORDANO SOPRATTUTTO PER GLI SCHERZI E LE FESTE A CASA

Lo scontro

## Assenze ingiustificate per arrivare alla rottura

**«Ancora malato». È la didascalia che Mario Balotelli ha utilizzato su Instagram sotto la sua ultima fotografia che lo ritrae sdraiato. Il giocatore del Brescianon si è presentato agli allenamenti che erano stati predisposti per lui: la versione di Balotelli è che il club è stato informato di una sua indisposizione gastrointestinale. Un'indisposizione della quale, però, la società dice di non essere al corrente visto che preparatori atletici e fisioterapista dedicati sono regolarmente presenti al campo. Ieri, la rottura definitiva: il presidente delle rondinelle, Massimo Cellino, ha infatti dato mandato al proprio legale di far partire il ricorso per la risoluzione unilaterale del contratto per giusta causa. La società imputa a Balotelli assenze immotivate da alcuni allenamenti di fine maggio e l'atteggiamento negligente avuto durante il primo periodo di lavoro da casa durante il lockdown.**

IN BREVE

CALCIO FIFA
**«TIFOSI ALLO STADIO MA IN SICUREZZA»**

Far tornare i tifosi allo stadio, in piena sicurezza, e il "Piano Marshall" di aiuti al calcio che è in dirittura d'arrivo, visto che si stanno stabilendo parametri di equità e trasparenza. È il senso del video-messaggio che il presidente della Fifa Gianni Infantino ha fatto pervenire a ognuna delle 211 federazioni calcistiche affiliate.

CALCIO SERIE A
**ROMA: IN UN ANNO PERDITE PER 100 MILIONI**

Quasi 100 milioni di perdite in più in appena un anno. Nell'era della pandemia, i conti della Roma non tornano, continuano anzi a peggiorare anche a causa del coronavirus. E in attesa di un nuovo proprietario o di un socio in grado di affiancare Pallotta, tocca ancora al businessman di Boston cercare di tamponare la falla.

BASKET NBA
**DURANT CONFERMA: FUORI TUTTA LA STAGIONE**

Anche se la stagione Nba finirà molto più tardi del previsto, Kevin Durant non tornerà in campo questa estate preferendo continuare la riabilitazione dopo la rottura del tendine d'Achille riportata durante le finali giocate con Golden State dell'anno scorso. Lo ha detto lui stesso, gelando le speranze dei tifosi dei Brooklyn Nets.

# In caso di nuovo stop né scudetto né retrocessioni Ma dalla B in giù è rivolta

LO SCONTRO

ROMA A due settimane dal recupero Torino-Parma che dovrebbe segnare, a meno di nuove sorprese, la ripartenza della serie A, sale la tensione in vista del Consiglio federale di domani che dovrà definire delicate questioni in sospeso. L'assemblea di Lega A, che venerdì ha votato con 16 sì e quattro astenuti, per la non assegnazione dello scudetto e il blocco delle retrocessioni in caso di stop anticipato, ha agitato le acque e alzato il livello della polemica. La volontà espressa dalla Lega di A si scontrerà con i numeri in consiglio federale, lunedì. Forse anche per questo le altre Leghe non hanno risposto alla bordata esplicita con una dichiarazione di guerra aperta.

Ma a dar voce alla sorpresa e alla rabbia delle altre serie è Oreste Vigorito, presidente del Benevento, capolista della serie cadetta con +20 sulla seconda e la promozione di fatto "congelata": è lui tra i primi a tuonare contro un possibile cambio del format, opponendo un netto «no» e la proposta dei club maggiori rischia di trovare un muro invalicabile tra le altre leghe e le componenti. «Non ci siamo iscritti a un sistema di prestigiatori, in cui appaiono e scompaiono all'improvviso ipotesi e tesi», afferma Vigorito, che con la sua squadra in testa con 20 punti di vantaggio sulla seconda ha la promozione garantita. «Ora dobbiamo solo aspettare e scoprire se c'era il trucco: sarò felice con la promozione, altrimenti mediterò sulle conseguenze». A sorprenderlo è stata la delibera della Lega maggiore, che cambia tutti gli scenari. Un blocco delle retrocessioni avrebbe conseguenze a cascata sia sulla serie B, sia sulla serie C, con numeri di partecipanti quasi ingestibile. Inevitabile sarebbe poi la sequela di ricorsi, già annunciati da 31 club di serie D che rifiutano la retrocessione a tavolino decisa dalla Lnd con lo stop al campionato e che dovrebbe essere ratificata dal Consiglio federale. Se dalla Lega A è emersa la volontà di evitare retrocessioni e scudetto in caso di fine anticipata del campionato, in consiglio federale i club della massima serie non hanno però i numeri per far passare il principio. Al momento, la via Figc per il piano B prevede il ricorso a play off e play out solo in caso di impedimento alla ripartenza, e un ricorso all'algoritmo se a campionato ripreso ci si fermasse senza possibilità di ripartire. Se invece uno stop avvenisse a breve, e con abbastanza tempo davanti, allora bisognerebbe riconvocare un consiglio urgente e valutare la situazione al momento.

## METEO

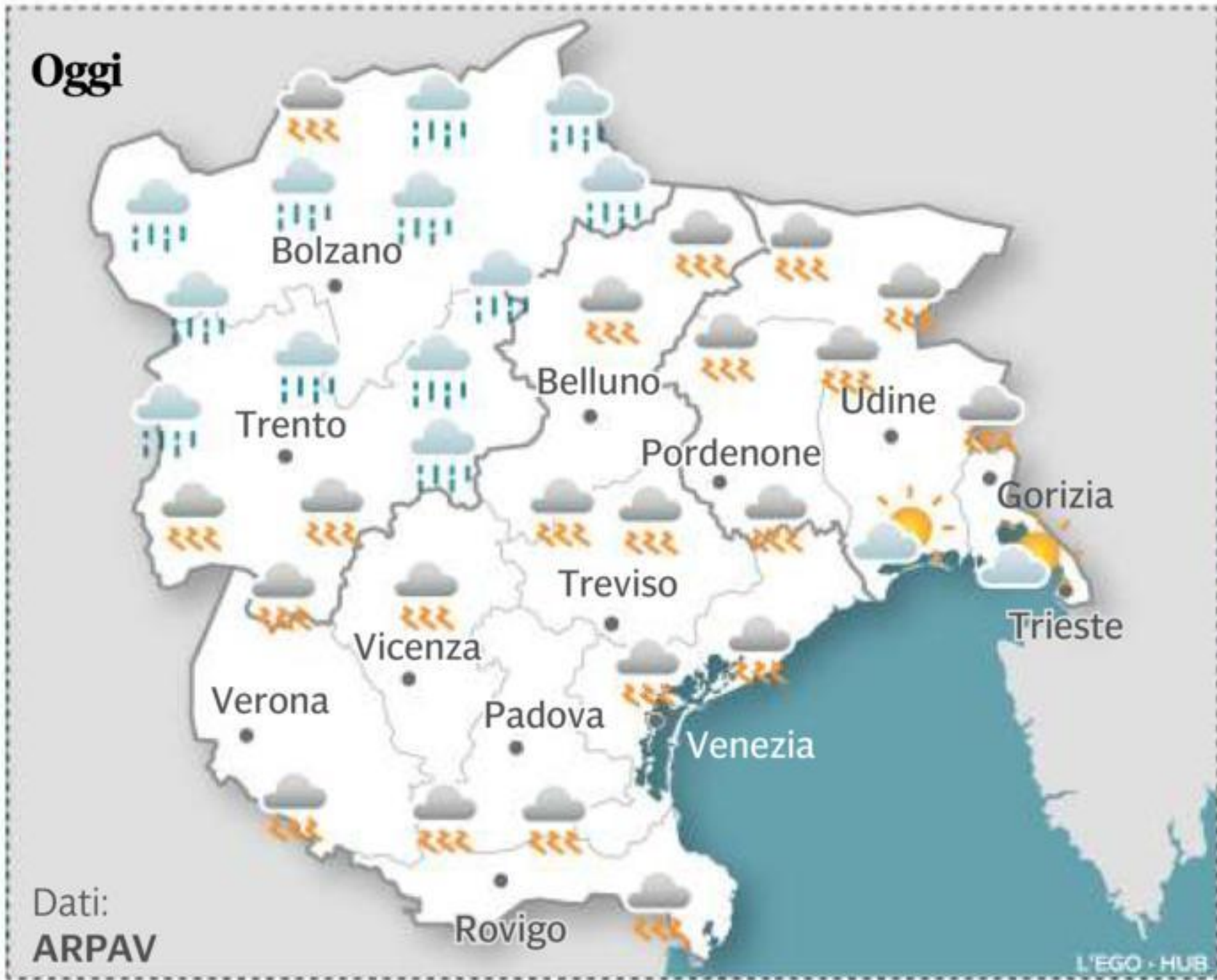
### Perturbazione temporalesca al Nord e Toscana, soleggiato altrove.

**DOMANI**

**VENETO**
La giornata sarà caratterizzata da generali condizioni di maltempo con precipitazioni diffuse anche temporalesche e localmente di forte intensità.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Mattinata piuttosto asciutta, poi dal pomeriggio scoppieranno numerosi temporali con locali grandinate e colpi di vento.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
La giornata sarà caratterizzata da condizioni di maltempo, con precipitazioni a carattere sparso, anche di forte intensità.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 15 | 18 | Ancona | 17 | 23 |
| Bolzano | 18 | 24 | Bari | 19 | 28 |
| Gorizia | 18 | 20 | Bologna | 17 | 23 |
| Padova | 18 | 21 | Cagliari | 18 | 26 |
| Pordenone | 17 | 19 | Firenze | 18 | 26 |
| Rovigo | 18 | 22 | Genova | 18 | 20 |
| Trento | 18 | 23 | Milano | 16 | 22 |
| Treviso | 18 | 20 | Napoli | 17 | 23 |
| Trieste | 18 | 20 | Palermo | 21 | 27 |
| Udine | 17 | 19 | Perugia | 15 | 20 |
| Venezia | 19 | 20 | Reggio Calabria | 20 | 26 |
| Verona | 17 | 24 | Roma Fiumicino | 18 | 21 |
| Vicenza | 18 | 20 | Torino | 12 | 22 |

## Programmi TV

### Rai 1

6.30 **UnoMattina in famiglia** Show
9.35 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.40 **Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni** Documentario
10.30 **A Sua Immagine** Attualità
10.55 **Santa Messa** Attualità
12.20 **Linea Verde** Attualità
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Domenica in** Show
17.30 **TG1** Informazione
17.35 **Da noi... a ruota libera** Show
18.45 **L'Eredità per l'Italia - week end** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.35 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Non dirlo al mio capo** Fiction. Di Giulio Manfredonia. Con Vanessa Incontrada, Lino Guanciale, Chiara Francini
22.20 **Non dirlo al mio capo** Fiction
23.45 **Speciale TG1** Attualità
0.50 **Giovanni Paolo I, il Papa dello stupore** Documentario

### Rai 2

6.25 **Scuol@Casa Magazine** Att.
6.50 **Jane the Virgin** Serie Tv
8.15 **Sorgente di vita** Attualità
8.45 **Sulla Via di Damasco** Attualità. Giovanni D'Ercole
9.15 **O anche no** Documentario
9.45 **Rai Parlamento Punto Europa** Attualità
10.15 **Tg 2 Dossier** Attualità
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.15 **Un ciclone in convento** Serie Tv
13.00 **Tg 2** Informazione
13.30 **Tg2 - Motori** Attualità
13.55 **Meteo 2** Attualità
14.00 **Quelli che aspettano** Info
15.00 **Quelli che il calcio** Info
17.05 **Il commissario Voss** Serie Tv
18.05 **TG3 - L.I.S.** Attualità
18.10 **The Code** Serie Tv
18.50 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
20.30 **Tg2** Informazione
21.05 **Hawaii Five-0** Serie Tv. Con Alex O'Loughlin, Daniel Dae Kim, Grace Park
21.50 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
23.30 **La Domenica Sportiva** Info

### Rai 3

10.00 **Speciale Italia con Voi - Le Storie** Attualità
10.30 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
11.30 **TGR** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante storie** Attualità
12.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
13.00 **Rai 3 per Enzo Biagi: Le grandi interviste** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.15 **TG3** Informazione
14.30 **1/2 ora in più** Attualità
15.55 **Kilimangiaro Collection** Documentario
18.10 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
18.55 **Meteo 3** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.30 **Che ci faccio qui** Doc.
21.20 **Storie maledette** Attualità. Condotto da Franca Leosini. Di Fabio Vannini, Lucio Nicolini
23.25 **TG Regione** Informazione

### Rai 4

6.35 **Ghost Whisperer** Serie Tv
9.40 **Wonderland** Attualità
10.15 **Medium** Serie Tv
14.05 **Devil's Knot - Fino a prova contraria** Film Thriller
16.00 **Doctor Who Special** Serie Tv
17.05 **Doctor Who** Serie Tv
18.15 **Just for Laughs** Reality
18.20 **Private Eyes** Serie Tv
19.50 **In the dark** Serie Tv
21.20 **The Fog - Nebbia assassina** Film Horror. Di Rupert Wainwright. Con Tom Welling, Adrian Hough, Sara Botsford
23.05 **Eli Roth's History of Horror** Serie Tv
23.50 **Lake Bodom** Film Thriller
1.20 **The Exorcist** Serie Tv
2.50 **Marvel's Jessica Jones** Serie Tv
3.35 **Private Eyes** Serie Tv
4.15 **Worktrotter** Documentario. Condotto da Ramon Mazinga
5.00 **The Good Wife** Serie Tv

### Rai 5

6.10 **Snapshot Cina - Scatti dalla Cina** Documentario
6.40 **Le Terre Del Monsone** Doc.
7.35 **Art Night** Documentario
9.30 **Save The Date** Documentario
10.00 **Carmen** Musicale
12.30 **Piano Pianissimo** Doc.
12.45 **TuttiFrutti** Attualità
13.00 **Nessun Dorma** Doc.
14.15 **Wild Italy** Documentario
15.05 **Le terre del monsone** Doc.
15.55 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
16.50 **Gospodin 2014** Teatro
18.30 **Rai News - Giorno** Attualità
18.40 **Save The Date** Documentario
19.10 **Prima Della Prima** Doc.
19.45 **Concerto Per Milano (2018)** Musicale
21.15 **Isole Della Bassa California** Documentario
22.05 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
23.00 **Bling Ring** Film Drammatico
0.30 **Rai News - Notte** Attualità
0.35 **TuttiFrutti** Attualità
0.50 **Isole Della Bassa California**

### Rete 4

6.30 **Angoli di mondo** Doc.
6.55 **Tg4 Telegiornale** Info
7.10 **Super Partes** Attualità
8.00 **Padri e figli** Serie Tv
10.10 **Carabinieri** Fiction
11.00 **I viaggi del cuore** Doc.
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Colombo** Serie Tv
14.00 **Donnavventura Summer Beach** Attualità
15.00 **Il magnate greco** Film Drammatico
17.00 **La rivolta dei cowboys** Film Western
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.35 **Hamburg Distretto 21** Serie Tv
20.30 **Stasera Italia Weekend** Attualità
21.25 **La battaglia di Hacksaw Ridge** Film Guerra. Di Mel Gibson. Con Andrew Garfield, Sam Worthington, Luke Bracey
0.20 **Facile preda** Film Azione
2.05 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi, Benedetta Corbi

### Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **L'Essenza Dell'Acqua** Doc.
9.55 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentario
10.00 **Santa Messa** Attualità
10.50 **Mediashopping** Attualità
11.20 **Le storie di Melaverde** Att.
12.00 **Melaverde** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **L'Arca di Noè** Attualità
14.05 **Una Vita** Telenovela
14.35 **A Piedi Nudi** Film Drammatico
16.50 **La casa sul lago del tempo** Film Drammatico
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Live Non è La D'Urso** Varietà. Condotto da Barbara d'Urso
1.15 **Tg5 Notte** Attualità. Condotto da Cristina Bianchino

### Italia 1

7.00 **Super Partes** Attualità
7.30 **How I Met Your Mother** Serie Tv
7.50 **Looney Tunes Show** Cartoni
8.45 **I Flinstones** Cartoni
9.15 **I Flintstones** Cartoni
9.45 **The Night Shift** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione. Condotto da Lucia Blini, Monica Vanali, Davide De Zan
13.40 **E-Planet** Automobilismo. Condotto da Ronny Mengo
14.05 **Lethal Weapon** Serie Tv
15.55 **Magnum P.I.** Serie Tv
17.50 **Mike & Molly** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **The O.C.** Serie Tv
20.40 **CSI** Serie Tv
21.30 **Una notte da leoni** Film Commedia. Di Todd Phillips. Con Bradley Cooper, Heather Graham, Ken Jeong
23.40 **Ted** Film Commedia
1.45 **Training Day** Serie Tv

### Iris

7.15 **Ciaknews** Attualità
7.20 **Vite da star** Documentario
8.10 **Renegade** Serie Tv
9.40 **Original Sin** Film Giallo
11.45 **Via da Las Vegas** Film Drammatico
13.55 **State of Play** Film Thriller
16.20 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
16.25 **Il fuggitivo** Film Drammatico
18.50 **Dark Places - Nei luoghi oscuri** Film Thriller
21.00 **Michael Clayton** Film Drammatico. Di Tony Gilroy. Con George Clooney, Jennifer Ehle, Michael O'Keefe
23.15 **Regression** Film Thriller
1.20 **La teta y la luna** Film Commedia
2.45 **Ciaknews** Attualità
2.50 **Keys to Tulsa** Film Drammatico
4.40 **Eros** Film Drammatico

### Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
6.55 **Affari al buio** Documentario
7.55 **Top 20 Countdown** Avventura
8.55 **House of Gag** Varietà
9.50 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.00 **WWE Domestic Raw** Wrestling
10.55 **Wrestling - WWE Smackdown** Wrestling
11.55 **Steve Austin - Sfida Implacabile** Reality
13.30 **Predestination** Film Fantascienza
15.10 **Attacco Glaciale** Film Fantascienza
16.50 **Earthstorm** Film Fantascienza
18.30 **Super Storm: L'ultima tempesta** Film Avventura
20.00 **Affari al buio** Documentario
20.30 **Affari di famiglia** Reality
21.25 **Slow West** Film Western
23.00 **Beneath the Valley of the Ultravixens** Film Erotico
0.45 **The Boob Cruise - In crociera con le maggiorate** Documentario

### Rai Scuola

10.00 **3Ways2** Rubrica
10.15 **English Up** Rubrica
10.30 **Inglese** Rubrica
10.45 **Labour Of Love** Rubrica
11.00 **I segreti del colore** Documentario
12.00 **The Code** Rubrica
13.00 **Storia della matematica** Documentario
14.00 **Memex** Rubrica
14.30 **Memex - La scienza raccontata dai protagonisti** Rubrica
15.00 **3Ways2** Rubrica
15.15 **English Up** Rubrica
15.30 **Inglese** Rubrica

### DMAX

11.00 **Megalodonte: la leggenda degli abissi** Documentario
12.45 **Meteo Disastri** Attualità
14.35 **Vado a vivere nel bosco** Reality
17.10 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
19.40 **Airport Security: Europa** Documentario
21.25 **Airport Security: Europa** Documentario
21.50 **Airport Security: Europa** Documentario
22.20 **Airport Security Nuova Zelanda** Documentario
0.35 **Cops: UK** Documentario

### La 7

10.40 **Camera con vista** Attualità
11.00 **L'ingrediente perfetto** Cucina
11.45 **Le parole della salute** Att.
12.15 **L'aria che tira - Diario** Talk
12.50 **Il gusto di sapere** Cucina
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Startup Economy** Attualità
15.00 **Mussolini ultimo atto** Film Drammatico
17.30 **Witness - Il testimone** Film
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Non è l'Arena** Attualità. Condotto da Massimo Giletti
0.50 **Tg La7** Informazione

### TV 8

8.55 **Vendetta letale** Film Thriller
10.30 **Tg News SkyTG24** Attualità
10.35 **Un cucciolo per due** Film Commedia
12.05 **Tg News SkyTG24** Attualità
12.10 **Alessandro Borghese 4 ristoranti estate** Reality
13.15 **Casino Royale** Film Azione
15.50 **Italia's Got Talent** Talent
17.50 **Sole, cuore & amore** Film Commedia
19.25 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.30 **I delitti del BarLume - Aria di mare** Film Commedia
23.20 **Casino Royale** Film Azione

### NOVE

6.00 **Le meraviglie dell'Oceano** Documentario
8.50 **Wild Atlantico** Documentario
12.05 **Who's That Gino?** Società
12.40 **Little Big Italy** Cucina
14.15 **Storia di una ladra di libri** Film Drammatico
16.50 **Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie** Film Commedia
18.45 **Cambio moglie** Documentario
20.00 **Little Big Italy** Cucina
21.25 **Little Big Italy** Cucina
22.50 **Little Big Italy** Cucina
0.20 **Operazione N.A.S.** Doc.

### 7 Gold Telepadova

12.30 **7G & Curiosità** Rubrica
14.00 **Film** Film
15.50 **Film** Film Tv
17.50 **Focus Salute** Rubrica sportiva
18.00 **Tg7 Regione** Informazione
18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
20.00 **B-LAB Live** Calcio
20.30 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
23.00 **Tackle** Rubrica sportiva
23.30 **Motorpad TV** Rubrica sportiva
24.00 **Crossover** Attualità
0.30 **Split** Serie Tv

### Rete Veneta

19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Tg Padova** Informazione
19.50 **Tg Venezia-Mestre** Informazione
20.05 **Tg Treviso** Informazione
20.10 **Idea Formazione** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Film** Film
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Tg Padova** Informazione
0.45 **Tg Venezia-Mestre** Informazione

### Antenna 3 Nordest

12.30 **Telegiornale del Nordest** Informazione
13.00 **Agricultura Veneta** Rubrica
13.45 **Il vangelo della domenica** Religione
17.30 **Ediz. straordinaria News** Informazione
18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.10 **Agricultura Veneta** Rubrica
21.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
23.00 **TG Regione Week - 7 News**

### Tele Friuli

19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.15 **Sotto casa - Bibione** Rubrica
19.45 **Sotto casa - Cormons** Rubrica
20.15 **Sotto casa - Porpetto** Rubrica
20.30 **Teatro a domicilio** Rubrica
22.15 **Telegiornale F.V.G.** Info
22.30 **Qui Udine** Rubrica
22.45 **Le Peraule De Domenie** Rubrica
23.00 **Start** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

### UDINESE TV

7.00 **Tg News 24** Informazione
8.30 **Storie di Calcio** Sport
10.00 **Tg News 24** Informazione
10.30 **SI-Live** Informazione
11.30 **Documentario** Documentario
12.00 **Tg News 24** Informazione
16.00 **Tg News 24** Informazione
19.00 **Tg News 24** Informazione
21.00 **Rivediamoli** Rubrica
22.30 **Tg News 24** Informazione
23.00 **The Mission** Film Drammatico

## L'OROSCOPO DI BRANKO

### Ariete dal 21/3 al 20/4

Dopo giorni di impegni e fatiche, inizio di giugno sembra più l'autunno caldo di una volta che l'anticipo della spensieratezza dell'estate alle porte. Avrete ancora tanto caldo, in ogni senso, ma Luna passata nella notte in Capricorno per voi è fredda. Congiunta a Giove, opposta a Mercurio: in settimana avrete tanto da fare con questioni **scritte**, contratti. Tirate fuori le qualità diplomatiche. Mare.

### Toro dal 21/4 al 20/5

Momento magnifico per il vostro **successo**! In ogni campo della vita, viene confermato all'unisono dalla Luna sulle montagne del Capricorno con Giove, Plutone minatore, Mercurio postino di buone notizie, Venere a guardia di risparmio e investimenti, Nettuno marinaio, Marte conquistatore. Tutti seguono il vostro Urano, che è la nostra scala verso il Cosmo... Ma la fortuna è qui, sulla vostra buona terra.

### Gemelli dal 21/5 al 21/6

Tornate operativi, dopo Luna piena. Oggi transita in Capricorno, nel punto delle nuove **progettazioni** e ripresa di iniziative più volte rimandate, che magari torneranno con Luna in Acquario, martedì. Progressi e guadagni per chi lavora oggi; quanto a soldi non siete al verde, nel segno c'è Venere: amore e gioco e pure fortuna. Nella scelta del coniuge siete stati fortunati, anche se è avvenuto 50 anni fa.

### Cancro dal 22/6 al 22/7

Spuntano nuove prove di vita superare, problemi che arrivano nel momento della realizzazione professionale o personale. Probabilmente c'è molto di personale da affrontare questa domenica che apre con Luna opposta in Capricorno, serve pazienza in famiglia, matrimonio, figli. Importanti relazioni pure con parenti acquisiti, data l'agitazione di Mercurio, cautela nei viaggi e spostamenti. Fortuna in **amore**.

### Leone dal 23/7 al 23/8

Non cedete in campo pratico dopo aver tanto pensato, lavorato, studiato, trafficato. Il **lavoro**, settore che dalla primavera è molto visibile nel vostro cielo, è anche di domenica gratificato da una potente Luna in Capricorno (pure domani) che non rinuncia a niente. Consigliamo di proseguire, senza trascurare il mondo degli affetti, specie la famiglia. Stanno nascendo situazioni che renderanno felici.

### Vergine dal 24/8 al 22/9

Luna si scusa per il procurato allarme degli ultimi due giorni, quando è esplosa nel campo della vita familiare e vi regala una domenica più armoniosa e meglio illuminata pure per incontri sociali e **professionali**. Sapendo che il lavoro fa passare ogni ansia, concentratevi sui vostri progetti, preparatevi per la prossima settimana che avrà un'altra fase lunare importante per collaborazioni. Ripresa viaggi.

### Bilancia dal 23/9 al 22/10

Ancora presente l'agitazione del plenilunio, lievi disturbi per Luna in Capricorno, che si oppone a Mercurio (respirazione) e si congiunge a Giove (stomaco, fegato), transiti che diventano importanti per la **famiglia**. Il cielo consente di coltivare ambizioni e progetti per il futuro, ma la linea di condotta deve essere prudente. Sistemate ora ogni contrasto, il 28 Marte va in Ariete. Viaggi per mare ok.

### Scorpione dal 23/10 al 22/11

Perfetta questa Luna in Capricorno per sistemare le questioni materiali con le persone vicine: genitori, figli, fratelli, nipoti. I giovani del segno sono attaccati alla mamma in modo particolare, perché Luna è madre prima di ogni altra cosa. È anche una Luna severa, vi giudica nel lavoro, vi rimprovera per ogni minimo sbaglio, impone molta prudenza. Ma alla fine premia tutto con belle **soddisfazioni**.

### Sagittario dal 23/11 al 21/12

Luna è passata in Capricorno, niente male per questioni finanziarie, ma l'amore ora si trova bersagliato da Marte e Venere, i due amanti creano qualche confusione nel matrimonio. Mai abbiamo detto che manca sentimento nel vostro rapporto, ci mancherebbe! Ultimamente, o forse da inizio primavera, non siete riusciti a essere in sintonia. Certo il coniuge pare un po' strano, ma gli si vuole bene comunque.

### Capricorno dal 22/12 al 20/1

Sembra che questa Luna non voglia farvi partire, ma non rinunciate a una breve gita. Se vivete al mare, il problema non c'è, perché Marte e Nettuno in Pesci vi danno l'ossigeno di cui avete bisogno per respingere le insinuazioni di qualche collega. Siete i più forti nelle **collaborazioni** ma dovete pure riscuotere simpatie. Luna congiunta a Giove 2 giorni, ultima della primavera, fate trionfare l'amore.

### Acquario dal 21/1 al 19/2

Debolezza alle ossa, farà bene un po' di movimento fisico, camminate nella natura, boschi, dove il vostro bel viso potrà ricevere la carezza benefica degli alberi. Abbracciate un albero, prendete l'energia di un tronco di quercia - sentirete - rilassa. Qualche muso vicino a voi, pure nell'ambiente di lavoro, ma nulla che possa impedire una notte da urlo in **amore**. La più bella Venere è vostra. Conquiste.

### Pesci dal 20/2 al 20/3

Vento, sole o pioggia, elementi naturali che hanno effetti balsamici sul vostro segno, oggi avete ritrovato pure la Luna positiva per l'attività, bellissima per l'amore. Potreste essere esagerati in amore, insofferenti in famiglia, effetti di Venere doppia in Gemelli, ma siete anche un mare di **passione**, bontà, umanità. Con Marte nel segno fino al 28, potete e dovete lavorare a una carriera diversa.

## FORTUNA

**ESTRAZIONE DEL 06/06/2020** LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 68 | 48 | 37 | 22 | 27 |
| Cagliari | 33 | 52 | 81 | 56 | 3 |
| Firenze | 73 | 81 | 75 | 67 | 35 |
| Genova | 27 | 54 | 21 | 40 | 72 |
| Milano | 31 | 11 | 58 | 16 | 79 |
| Napoli | 23 | 88 | 80 | 73 | 28 |
| Palermo | 77 | 59 | 2 | 3 | 4 |
| Roma | 68 | 85 | 73 | 24 | 34 |
| Torino | 25 | 46 | 17 | 52 | 84 |
| Venezia | 15 | 60 | 64 | 51 | 72 |
| Nazionale | 3 | 46 | 25 | 9 | 5 |

**SuperEnalotto** — Jolly

79 45 50 21 37 4 — Jolly 76

| | | | |
|---|---|---|---|
| Montepremi | 50.931.357,54 € | Jackpot | 46.532.139,54 € |
| 6 | - € | 4 | 379,22 € |
| 5+1 | - € | 3 | 27,67 € |
| 5 | 61.589,06 € | 2 | 5,29 € |

**CONCORSO DEL 06/06/2020**

**SuperStar** — Super Star 5

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6 | - € | 3 | 2.767,00 € |
| 5+1 | - € | 2 | 100,00 € |
| 5 | - € | 1 | 10,00 € |
| 4 | 37.922,00 € | 0 | 5,00 € |

# Lettere&Opinioni

«SAPERE CHE CERTI "MAGISTRATI" VOLEVANO FERMARE SIA ME CHE IL BRAVO PROCURATORE ANTIMAFIA NICOLA GRATTERI MI FA ARRABBIARE, MA PER ME È UNA MEDAGLIA»

Matteo Salvini

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

La ripartenza

## È tempo di decisioni, non di Stati Generali E Conte farebbe bene a ricordarsi di Churchill

**Roberto Papetti**

*Caro Direttore, un qualsiasi Governo degno di questo nome, in qualsiasi parte del mondo, di fronte ad una qualsiasi problematica, elabora le sue proposte, ed emette i provvedimenti conseguenti. In parole povere decide! Se invece non si hanno idee e si brancola nel buio, se qualsiasi proposta deve passare sotto le forche caudine delle forze della stessa maggioranza, se non si è in grado di programmare il futuro del Paese, non resta che ricorrere ad una pletora di Commissioni, e da ultimo agli "Stati Generali", con il solo scopo evidente di "dare un calcio al barattolo" per tirare a campare. Sono invecchiato sentendo parlare sempre delle stesse cose: sburocratizzazione e semplificazione, giustizia, fisco, ecc. senza mai vedere nulla. E molte di queste riforme sarebbero a costo zero, quindi non ci si venga a parlare di carenza di risorse. Faccia pure gli Stati Generali il premier Conte, ma almeno non ci prenda in giro caricandoli di aspettative che, come sempre, andranno deluse.*

**Umberto Baldo**

Caro lettore,
lo dico con il massimo rispetto e sarò felice di essere smentito dai fatti, ma questo storia degli Stati Generali per rilanciare l'economia mi lascia molto perplesso. Già il richiamo storico è quanto meno discutibile: gli Stati Generali furono ideati da Luigi XVI nel 1789 con l'obiettivo di raccogliere idee per il futuro di una Francia in grosse difficoltà finanziarie e politiche. Si rivelarono del tutto inutili. Non solo: la crisi economica degenerò in una violenta rivoluzione e tre anni dopo il re fu impiccato. Diciamo che dal punto di vista storico non sono un bel precedente. Per nessuno, né per il Paese e neppure per lo stesso premier Conte che questi Stati Generali li ha voluti. Ma senza essere scaramantici, c'è anche un problema di sostanza: dal governo in questo momento ci si attende non che organizzi scintillanti convegni o crei nuove commissioni infarcite di consulenti, ma che faccia proposte concrete, che indichi con chiarezza al Paese le strade da seguire, che spieghi dove e come intende impiegare le risorse che sono a disposizione. Non c'è tempo da perdere. Il premier Conte nella fase del blocco totale e della battaglia per il contenimento del contagio ha visto crescere notevolmente i propri consensi. Ma ora si è aperta un'altra fase. Conclusa la guerra, il Paese deve affrontare il dopoguerra. Che impone in tempi brevi assunzioni di responsabilità e scelte anche più complesse di quelle della fase precedente. All'orizzonte c'è una congiuntura economica dai contorni ancora da definire, ma sicuramente difficile e probabilmente pesante nei suoi effetti sociali. Di fronte a questi scenari anche gli orientamenti dell'opinione pubblica possono cambiare rapidamente. Conte farebbe bene a non dimenticare la lezione di Winston Churchill. Il leader inglese vinse una guerra e salvò la Gran Bretagna: era al massimo della popolarità. Ma alle prime elezioni del dopoguerra, nel 1945, fu nettamente sconfitto dai laburisti, suoi avversari. Ed era Churchill.

Contagio

### Ma la Lombardia è sicura?

Leggo ogni giorno della situazione lombarda del Covid che a mio parere continua ad essere molto critica concentrando ormai quasi l'ottanta percento degli ultimi contagi in Italia. A Venezia il turismo sta ripartendo, tra le calli si sente frequentemente l'accento lombardo e mi chiedo: ma non era meglio lasciare (ancora per un po') la chiusura per le persone provenienti da questa disgraziata regione? Come possiamo tutelarci dal rischio di contagi provenienti da oltre il Mincio?

**Giorgio Troni**

Autonomie

### Il vero volto dei nemici

Il ministro Boccia, tutto sorrisi e bon ton, mostra il suo vero volto di nemico delle autonomie. Proprio lui, ministro per gli affari regionali, promuove l'impugnazione del Governo della legge della Regione del Veneto che istituisce un corso di laurea di medicina a Treviso, frutto di una collaborazione progettuale con l'Università di Padova. Del resto, non fa mistero della sua avversità persino al Titolo V della Costituzione. Ormai, dagli anni '90, è una lunga storia di oppressione italiana di ogni forma di autonomia e progresso del Veneto. Un infinito conflitto istituzionale con la Consulta, con la sola eccezione dell'ammissione del blando referendum del 2017, che si fa braccio della repressione. Chi legga le sue sentenze, che negano l'esistenza stessa del popolo veneto e di ogni suo diritto elementare, non può che sobbalzare sulla sedia e riconoscervi la vecchia Italia sabauda, autoritaria e centralista. Il lessico utilizzatovi eleva la Costituzione (anzi, una sua interpretazione liberticida) a Vangelo, a Verità rivelata. Dedico la bocciatura dell'Università e di tutte le leggi della Regione Veneto che dagli anni '90 ad oggi propongono un sacrosanto afflato di autonomia del Veneto, che fu Stato europeo, a tutti i veneti che si ammassano per vedere quattro aerei che sparano fumi colorati o che espongono tricolori alle finestre.

**Renzo Fogliata**

Inglesismi

### Poverelli provinciali

Mi ispiro a quanto detto il 6 giugno dal signor Chieregato riguardo agli inglesismi usati per esprimersi. Condivido pienamente il suo pensiero e la tristezza che ne traspare. Vorrei anche aggiungere che la pessima abitudine di usare gli anglicismi, sovente falsi, è una colpa da addebitare ai giornalisti che quando parlano (faccio un esempio per tutti) dicono: "In questa situazione si dovrà attuare un confinamento, che negli Stati Uniti si usa chiamare lockdown!". E il gioco è fatto. Da questo momento non ci si libera più da questo termine che, usato anche da chi l'inglese non sa nemmeno cosa sia, diventa un tormentone. Domanda banale: chi se ne frega di come si dice confinamento in inglese? Perché il giornalista suadente non spiega come si dice anche in lituano, in armeno, in swahili o aramaico antico? Semplice: chi lo impone (perché è un'imposizione culturale) è un poverello provinciale. Ripeto: un giornalista poverello provinciale che usando un tale termine crede di fare un salto di qualità. Vi immaginate un francese o uno spagnolo che usino un termine del genere? I primi, per esempio, il computer lo chiamano ordinateur, i secondi ordenador. E così via! E potrei fare esempi di falsi anglicismi che nella lingua originale o non esistono o significano altro. Questo provincialismo o sudditanza culturale ha fatto sì che fossimo l'unico paese al mondo con un ministero dal nome inglese: il ministero del welfare. Roba da inorgoglirsi. È un ottimo sistema per parlare e per non volersi fare capire forse perché alla fine non si ha niente da dire.

**Arturo Seguso**

Coronavirus

### Per sempre in uno scafandro

Non capisco cosa stia succedendo nel nostro paese. Non capisco perché sia così difficile dire che il virus ora è molto meno aggressivo (virulento) di quanto lo era in Marzo. Si dice che la presunta diminuzione di virulenza del virus sia dovuta al solo distanziamento sociale. Questo è palesemente falso perché anche quando il distanziamento sociale fallisce e una persona contrae oggi la malattia, questa malattia è molto meno grave. I morti di oggi sono solo persone anziane affette da molte altre patologie che probabilmente sarebbero morte ugualmente. Sono cioè persone che muoiono col corona virus ma non a causa del corona virus. Inoltre alcune persone hanno già contratto il corona virus e sono attualmente protetti. Si potrà obiettare che in autunno il virus potrebbe mutare e la malattia ridivenire grave. Questo è senz'altro vero, ma a parte il fatto che una mutazione potrebbe sia aumentare che diminuire l'aggressività del virus, anche ammettendo una mutazione negativa bisogna pensare che una mutazione potrebbe accadere a tutti i virus. Ricordiamo che l'epidemia "Spagnola" che ha fatto milioni di morti era dovuta ad un virus influenzale mutato. Allora che dobbiamo fare? Vivere in uno scafandro per sempre? Consideriamo poi che il numero di morti per corona virus dovrebbe essere paragonato al numero di morti dovuto alla crisi economica.

**Annibale Bertollo**

Mascherine

### Sbagliato togliere l'obbligatorietà

I marciapiedi delle nostre città sono piuttosto stretti e molto spesso non è proprio possibile mantenere la distanza di sicurezza. Incontro molte persone senza mascherina che chiacchierano tra di loro o al telefono, o danno dei colpi di tosse o starnutiscono (questo è anche il periodo delle allergie), senza nessun riguardo per le persone che incontrano. Cerco sempre di girare alla larga da costoro, ma non sempre riesco a scendere dal marciapiede. Tutti si giustificano dicendo che è stato Zaia a dare il via libera. Non capisco perché il presidente del Veneto sostenga che il virus non c'è più e che la mascherina è obbligatoria solo negli ambienti chiusi. Perché allora nelle altre regioni, se non è possibile mantenere la distanza di sicurezza, la mascherina è obbligatoria anche nei luoghi aperti? Forse il virus si è fermato ai confini del Veneto? Non mi pare, visto che ogni giorno ci sono dei nuovi contagiati, in calo e pochi, ma ci sono. Chi dobbiamo ringraziare se veniamo contagiati da persone asintomatiche che non portano la mascherina e che possono provenire anche da altre regioni? Siamo sicuri che i turisti che intendono venire nel Veneto si sentiranno sicuri e apprezzeranno questo allentamento delle prescrizioni quando si troveranno a percorrere le calli di Venezia o i marciapiedi stretti?

**R. V.**

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE: Roberto Papetti
VICEDIRETTORE: Pietro Rocchi
UFFICIO CENTRALE: Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE: Azzurra Caltagirone
CONSIGLIERI: Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

La tiratura del 06/06/2020 è stata di 55.689

IL GAZZETTINO | Domenica 7, Giugno 2020

Domenica della SS. Trinità. Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna... ».

17°C 19°C
Il Sole Sorge 5.16 Tramonta 20.53
La Luna Sorge 22.55 Cala 6.35



ENOGASTRONOMIA, CONCERTI E STAND IL FESTIVAL DI MAJANO SFIDA L'ESTATE DEL VIRUS

A pagina XXI

**Calcio serie A**
Per l'Udinese ultime due settimane senza partite

Giovampietro a pagina XXI

**Economia**
## Civibank, la presidente racconta le nuove sfide

Banca di Cividale in assemblea il 15 e 16 giugno, in prima e seconda convocazione. Michela Del Piero fa il punto della situazione.

Lanfrit a pagina V

# Gli spara alla testa, un arresto: caccia al complice

▶Grave il giovane afghano colpito
La pista della droga

Un regolamento di conti, dovuto a qualche partita di droga per la quale probabilmente non c'era stata corresponsione in denaro. Ruota attorno a questo movente il grave fatto di sangue accaduto nella mattinata di ieri tra le campagne di Mortegliano, nel Medio Friuli. Ad avere la peggio un richiedente asilo afghano di 24 anni, colpito da una pallottola alla testa e poi ricoverato in terapia intensiva, tra la vita e la morte. Due gli autori materiali di quello che al momento è stato derubricato come tentato omicidio, uno dei quali finito in manette, l'altro in fuga. Due italiani e due afghani che si erano dati appuntamento in una zona isolata tra i campi, dietro al cimitero di Mortegliano. Tra di loro è nata una discussione a seguito della quale uno dei due uomini di origine straniera si è allontanato a piedi. Dopo qualche centinaio di metri, ha sentito un colpo di pistola e, tornato sui suoi passi, ha visto il connazionale a terra ferito.

A pagina VI

A MORTEGLIANO Via Tomadini dove ieri alle 8 è successo l'episodio

**A Mortegliano**
### La comunità scossa, per un altro fatto così violento si scava nella memoria

**«Il nostro – commenta il sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani – è un paese tranquillo, è chiaro che sia rimasto turbato da quanto successo vicino al cimitero. A memoria mia, non ricordo nessun fatto di cronaca grave, a parte qualche rapina, ma sono passati anni».**

De Mori a pagina VI

SCONCERTO Il centro del paese

# Lubiana apre il confine a metà giugno

▶Il risultato è stato raggiunto ieri dopo un incontro del ministro degli Esteri Di Maio con il suo omologo sloveno

**Future aperture**
### In coda ci sono discoteche, sport e sale giochi

**Non ci sarà un'altra ordinanza, almeno prima del 30 giugno, cioè della data di scadenza del provvedimento regionale attualmente in vigore. Ma ci potranno essere delle integrazioni, che permetteranno ad alcuni dei settori ancora fermi di riaccendere i motori. È quanto filtra dalle stanze della Regione. E si parla soprattutto di discoteche e sale giochi, attività rimaste in "lockdown" perché ancora prive di linee guida. Si parla di discoteche, sale giochi e sport amatoriali.**

A pagina II

Da metà giugno confini aperti con la Slovenia. La notizia arriva proprio nella giornata in cui il ministro degli Esteri Luigi Di Maio a Lubiana ha incontrato il collega Anze Logar annunciando la possibile riapertura dei confini con la Slovenia già dal 15 giugno. «È molto importante per tanti nostri connazionali e anche per la ripartenza del turismo - ha detto il titolare della Farnesina - siamo trasparenti con la condivisione dei dati a livello epidemiologico e guardiamo al 15 giugno come data di riapertura a livello europeo». Un risultato importante quello portato a casa dal Ministro Di Maio che pesa soprattutto per il Friuli Venezia Giulia. «L'ottimismo sloveno in vista del 15 giugno - ha detto Di Maio da Lubiana - è molto importante perché aiuterà sicuramente l'industria turistica e le nostre reciproche comunità», ricordando che il 15 giugno è anche la data in cui «la Germania ci ha dato garanzie di riapertura».

Pagina 5 fascicolo nazionale

**La situazione in regione** Criticità risolte

## Virus in ritirata, non ci sono focolai

Il report dell'Istituto superiore di sanità promuove il Fvg, cala la velocità del contagio AGRUSTI A PAGINA II

**L'ipotesi**
### La scuola bussa alla Fiera

Lezioni a settembre? In fiera. È questa l'ipotesi cui sta lavorando il Comune di Udine per rispondere alla fame di spazi della scuola post coronavirus. Lo ha annunciato ieri l'assessore all'istruzione Elisa Asia Battaglia, a margine della manifestazione organizzata da una gruppo di insegnanti, educatori e genitori per la ripresa dell'anno scolastico in presenza. Una manifestazione che si è svolta in piazza Matteotti e che ha raccolto una grande adesione, segno che il problema è molto sentito

Pilotto a pagina II

# Fa una strage in Austria, poi si suicida a Tarvisio

Autore del duplice omicidio avvenuto ieri mattina in Carinzia, fugito a Tarvisio dove era conosciuto, un elettricista austriaco in pensione di 63 anni si è poi tolto la vita sparandosi un colpo alla tempia, nel parcheggio antistante la trattoria al Lepre. In Austria, a Drobollach am Faaker See (Villach) nei pressi di un ristorante aveva ucciso una donna con il quale avrebbe avuto una relazione sentimentale, di 56 anni, per strada verso le ore 8.45; secondo la polizia austriaca, avrebbe sparato alcuni colpi da una Renault Kangoo di colore bianco. Poco prima l'uomo avrebbe commesso un altro omicidio a Wernberg (distretto di Villach-Land) uccidendo l'ex moglie, una donna di 62 anni, con un tirapugni. Da chiarire le cause del duplice omicidio. Inseguito dalla polizia, l'uomo è riuscito a varcare il confine e raggiunta Tarvisio è entrato alla trattoria Al Lepre, intrattenendosi per un'ora abbondante senza far palesare nervosismo, offrendo anche un caffè ai conoscenti e conversando amichevolmente; uscendo dal locale, è stato intercettato dagli agenti della polizia di frontiera italiana, che avevano appena chiesto al titolare della trattoria informazioni sull'uomo in fuga. Forse preso dal panico, ha prima telefonato a un parente e poi esploso tre colpi di pistola, il terzo dei quali era mirato alla tempia.

Gualtieri a pagina VI

ARMA A TERRA La pistola con cui Ernst Brunner ha ucciso la seconda donna in Austria per poi spararsi alla tempia a Tarvisio



Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

# Virus , la ripartenza

I TEST CONTINUANO Tra le misure che le Regioni devono adottare per tenere sotto controllo la diffusione del Coronavirus c'è la politica dei tamponi sulla popolazione

# L'epidemia è in ritirata In Fvg nessun focolaio

▸Quarto rapporto positivo dell'Istituto superiore di sanità: il sistema regionale tiene anche dopo le riaperture. Calano sia il valore Rt che l'incidenza del contagio

IL MONITORAGGIO

PORDENONE Secondo il quarto rapporto firmato dall'Istituto superiore di sanità nella fase due, «persiste, in alcune realtà regionali, un numero di nuovi casi segnalati ogni settimana elevato seppur in diminuzione». Ma non in Friuli Venezia Giulia. Nello stesso documento si legge che «in quasi tutta la penisola, inoltre, sono documentati focolai di trasmissione attivi». Ma non in Friuli Venezia Giulia. In regione, infatti, tutti gli indicatori sono buoni ed anzi il quarto rapporto dell'Iss ha certificato un'ulteriore discesa di tutti i valori più importanti che misurano la pericolosità e la diffusione dell'epidemia. Un'altra "pagella" positiva - la quarta su quattro - dall'inizio della fase due, cioè da quando - il 4 maggio - hanno riaperto le fabbriche, seguite da bar, ristoranti e negozi il 18 giugno.

I NUMERI

Si parte dal valore Rt, che misura la facilità di trasmissione del virus dopo le riaperture. Non è il termometro più importante, perché soggetto a oscillazioni importanti e fuorvianti in caso di regioni (come il Fvg) a contagio basso, ma è diventato il parametro più popolare. La scorsa settimana in Fvg il valore era a quota 0,9 (comunque sotto la soglia di attenzione rappresentata dalla quota 1), mentre l'ultima misurazione lo ha fatto scendere a 0,76. Se il calo dei contagi dovesse proseguire, poi, si potrebbe arrivare (è una stima) a un valore di 0,38, quindi praticamente nullo. L'incidenza dei nuovi contagi su un campione di 100mila abitanti, invece, è calato dai 2,7 casi della scorsa settimana ai 2,5 di quella appena conclusa. In regione non ci sono focolai attivi (si parla di focolaio quando una singola situazione genera più contagi legati tra loro) e la pressione dell'epidemia sul sistema sanitario si è ulteriormente ridotta. I dati raccolti dall'Istituto superiore di sanità si riferiscono al periodo tra il 25 e il 31 maggio e visto il periodo massimo di incubazione stimato per il Coronavirus, il monitoraggio dovrebbe comprendere gli effetti sia della prima porzione di riaperture che dell'inizio della seconda fase, quella che ha visto la ripartenza di bar, ristoranti e negozi. Il dettaglio provinciale, invece, segnala un caso peculiare a Pordenone: è l'unica provincia in Fvg che nella settimana tra il 25 e il 30 maggio ha fatto registrare più di 10 casi: pesa una giornata da 11 positivi, figlia però di un accumulo di tamponi in realtà spalmati su più giorni.

L'AGGIORNAMENTO

Anche ieri il contagio in Fvg è rimasto basso. Sono stati registrati tre nuovi casi nell'ambito dell'operazione di test a tappeto: due a Pordenone e uno a Udine. Nessuna vittima nelle ultime 24 ore. Continua il calo dei malati. Le persone attualmente positive al Coronavirus in Friuli Venezia Giulia (equivalenti alla somma degli ospedalizzati, dei clinicamente guariti e degli isolamenti domiciliari) sono 237, 17 in meno rispetto alla giornata di venerdì. In terapia intensiva sono ricoverati due pazienti, mentre i ricoverati in altri reparti calano a 24. I totalmente guariti invece ammontano a 2.708 (20 più di venerdì), i clinicamente guariti a 76 e le persone in isolamento domiciliare sono 135. I deceduti sono 191 a Trieste, 74 a Udine, 68 a Pordenone e 5 a Gorizia.

Marco Agrusti



I DATI SONO RIFERITI ALLA SETTIMANA CHE SI È CONCLUSA IL 31 MAGGIO CIOÈ PRIMA DELL'ULTERIORE FRENATA

ANCHE IERI NUMERI BASSI CON TRE POSITIVI E NESSUN DECESSO CONTINUA LA DISCESA DEI MALATI ATTUALI

# Discoteche e sale giochi, si riaccende la speranza

▸Ballo all'esterno nel rispetto delle distanze

LE PROSSIME MOSSE

PORDENONE Non ci sarà un'altra ordinanza, almeno prima del 30 giugno, cioè della data di scadenza del provvedimento regionale attualmente in vigore. Ma ci potranno essere delle integrazioni, che permetteranno ad alcuni dei settori ancora fermi di riaccendere i motori. È quanto filtra dalle stanze della Regione. E si parla soprattutto di discoteche e sale giochi, attività rimaste in "lockdown" perché ancora prive di linee guida. Per quanto riguarda lo sport amatoriale di squadra, quindi anche l'amato calcetto tra amici, si farà riferimento a un decalogo che al momento è allo studio dei ministeri della Salute e dello Sport.

DISCOTECHE

I titolari del Mister Charlie di Lignano Riviera hanno già scelto di trasformare la discoteca in un ristorante per l'estate 2020. Quelli del Kursaal hanno preferito attendere e mantenere la licenza da locale notturno.

E forse la politica dell'attesa pagherà, perché è allo studio della Regione una riapertura delle discoteche prima del 30 giugno, cioè in anticipo rispetto alla scadenza dell'ordinanza in vigore. «Ci potranno essere delle integrazioni», è quello che filtra dai corridoi di piazza Unità a Trieste. E tra queste integrazioni dovrebbero esserci proprio le discoteche, prime a chiudere e ultime a riaprire. Non c'è ancora una data ufficiale, ma si punta idealmente a lunedì 15 giugno. C'è già una prima bozza di quelle che dovrebbero essere le linee guida per riaprire in sicurezza: sarebbe previsto il distanziamento tra i tavolini (si potrà garantire anche grazie all'uso di barriere), mentre il personale di servizio dovrebbe usare la mascherina.

Le protezioni dovrebbero indossarle anche i clienti se non sarà possibile rispettare la distanza di un metro. Ma ecco il punto più importante: l'attività di ballo potrebbe essere consentita, ma solamente negli spazi all'aperto e a patto di rispettare comunque la solita distanza di un metro tra le persone. Niente "lento" in coppia, quindi, a meno che non si tratti di persone conviventi.

DAL 15 GIUGNO Slot machine, andrà rispettato il metro di distanza

SALE DA GIOCO

Un altro settore ancora fermo al palo è quello delle sale da gioco. In questo caso le linee guida sono praticamente pronte e prevedono la distanza di due metri tra le postazioni di gioco. Uno spazio da garantire mediante l'installazione di barriere oppure grazie a una segnaletica chiara indicata sul pavimento.

SPORT AMATORIALE

Lo sport amatoriale individuale è quasi sempre stato possibile. Anche durante il lockdown, in molte regioni era consentita la corsa. Discorso diverso per lo sport amatoriale di gruppo, che comprende ad esempio il calcetto con gli amici o i colleghi, attività radicata in tutta Italia e anche in Friuli Venezia Giulia. Oggi la "partitella" è espressamente vietata: c'è contatto fisico, si rischia di oltrepassare il confine dell'assembramento. Insomma, un mezzo incubo. Ma anche in questo caso qualcosa si muove, stavolta a livello nazionale. Il ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora, ha infatti assicurato che al massimo entro il 22 giugno il governo darà il via libera alle attività amatoriali di squadra, anche se si spera di poter arrivare allo stesso risultato con una settimana di anticipo, cioè il 15 giugno.

M.A.

DIDATTICA IN ALTO MARE In alto e in basso a destra, la manifestazione ieri mattina in piazza Matteotti a Udine nella quale genitori e insegnanti hanno chiesto a gran voce che non si perda altro tempo per organizzare le modalità con le quali a settembre si potrà svolgere nelle aule l'attività scolastica

# «Per la scuole possiamo trovare gli spazi nei padiglioni della Fiera»

▶L'annuncio dell'assessore Battaglia a margine della manifestazione di genitori e docenti in piazza Matteotti

## IL PROBLEMA

UDINE Lezioni a settembre? In fiera. È questa l'ipotesi cui sta lavorando il Comune di Udine per rispondere alla fame di spazi della scuola post coronavirus.

Lo ha annunciato ieri l'assessore all'istruzione Elisa Asia Battaglia, a margine della manifestazione organizzata da una gruppo di insegnanti, educatori e genitori per la ripresa dell'anno scolastico in presenza. Una manifestazione che si è svolta in piazza Matteotti e che ha raccolto una grande adesione, segno che il problema è molto sentito.

«È necessario dare risposte certe in tempi brevi. Abbiamo bisogno di organizzare il ritorno secondo le linee guida – ha detto Battaglia - ma sono preoccupata perché il tavolo tecnico si chiude il 31 luglio e non possiamo attendere fino ad allora. Vogliamo tornare a scuola, vogliamo farlo in sicurezza e abbiamo bisogno delle direttive per farlo. Riguardo agli spazi, ho avuto un incontro con i dirigenti scolastici e abbiamo chiesto di fare una ricognizione per capire se alcune aule dedicate ai laboratori possono essere usate per la didattica – ha spiegato l'assessore - e nel giro di breve avremo la risposta. Secondo me, sulle scuole elementari e medie non ci saranno grandissime difficoltà, ma ci saranno per le superiori. C'è già un'ipotesi di usare i padiglioni della fiera di Udine, adattandoli ad aule».

## BASTA ATTENDERE

Quello della didattica a distanza come strumento emergenziale è un aspetto che è stato sottolineato sia dai genitori sia dagli insegnanti. «Finora la scuola è stata in secondo piano, anche giustamente per alcuni aspetti vista l'emergenza – ha detto Giovanni Duca, genitore tra i promotori della manifestazione - però la priorità deve passare a chi è stato quasi trasparente finora. Abbiamo paura che ciò che hanno vissuto segnerà le loro teste. La didattica a distanza per come era organizzata meglio non poteva andare; anche nell'ipotesi che possano migliorarla, non può che rimanere un'esperienza di emergenza, non possiamo pensare di togliere la socialità e tutto ciò che comporta un ambiente scolastico ai bambini. Noi non vogliamo sostituirci ai tavoli. Ciò che chiediamo è che trovino un sistema per andare a scuola tutte le ore con un sistema normale, perché noi stiamo pagando il fatto che dobbiamo tenere i figli a casa e non sappiamo a chi portarli, dato che i nonni sono a rischio. Chiediamo che le scelte vengano prese guardando il problema a 360 gradi».

## BISOGNO DI SOCIALITÀ

Anche il pediatra Giorgio Tamburlini ha partecipato alla manifestazione a favore di un ritorno a scuola in presenza: «I bambini hanno bisogno della scuola e soffrono la sua mancanza in tutti i modi possibili. C'è una consistente minoranza di bambini che non ha potuto usufruire della didattica in distanza, vuoi per motivi socio-culturali, vuoi per motivi biologici. Questa occasione deve essere usata per portare la scuola su binari più moderni: è giusto tornare a numerosità più bassa, dato che la denatalità ci aiuta. Gli studi dicono che il pericolo che i bambini siano vettori è molto basso. Adottare precauzioni è giusto, però non devono essere eccessive. Ad esempio, alcuni Comuni sanificano gli scivoli: capisco la responsabilità del pubblico, ma i provvedimenti devono essere disposti su base scientifica e non di rischio percepito».

## DOCENTI IN DIFFICOLTÀ

Anche gli insegnanti hanno sottolineato le difficoltà della didattica a distanza: «Deve restare una misura d'emergenza – ha detto Chiara Lopopolo - è necessario che si trovino soldi e personale perché si possa lavorare in presenza, soprattutto con i bambini più fragili per cui la distanza crea una voragine».

«Ci preoccupa la mancanza di risorse e i tagli preannunciati – ha detto Barbara Mattiello - la scuola è fatta soprattutto di relazioni. Lavorare attraverso un video è stato difficile sia per i bambini sia per gli insegnanti».

## LA POLITICA

Molte le personalità politiche che hanno partecipato: dal presidente del consiglio regionale Pier Mauro Zanin - che ha definito un fallimento il non esser riusciti a chiudere in presenza almeno l'anno dei ragazzi di quinta elementare e terza media - al consigliere del Patto per l'Autonomia, Massimo Moretuzzo, a Furio Honsell (che ha sottolineato il rischio dell'abbandono scolastico). «Questa piazza contiene un grande disagio – ha detto Federico Pirone (Progetto Innovare) - è importante che da ogni istituzione provengano le risposte che consentano di garantire le opportunità di crescita per 15mila studenti della nostra città».

**Alessia Pilotto**



## L'assessore Riccardi

### «L'emergenza è stata un'esperienza per tutta la sanità»

**Le persone attualmente positive al coronavirus in Friuli Venezia Giulia (equivalenti alla somma degli ospedalizzati, dei clinicamente guariti e degli isolamenti domiciliari) sono 237, 17 in meno rispetto alla giornata di venerdì. In terapia intensiva sono ricoverati 2 pazienti, mentre i ricoverati in altri reparti calano a 24. Ieri non i sono registrati decessi (338 in totale) e tre nuovi contagi; quindi, analizzando i dati complessivi, dall'inizio dell'epidemia le persone risultate positive al virus sono 3.283: 1.389 a Trieste, 989 a Udine, 691 a Pordenone e 214 a Gorizia. I totalmente guariti invece ammontano a 2.708 (20 più di ieri), i clinicamente guariti a 76 e le persone in isolamento domiciliare sono 135. I deceduti sono 191 a Trieste, 74 a Udine, 68 a Pordenone e 5 a Gorizia. «Il Friuli Venezia Giulia ha 500mila malati cronici su 1,2 milioni di abitanti, quindi oggi la sfida è fare tesoro dell'esperienza maturata durante l'emergenza Covid-19 per riempire con servizi adeguati lo spazio tra il domicilio e l'ospedale. Le recenti circolari ministeriali focalizzano l'attenzione sulla riorganizzazione degli standard dei reparti di terapia intensiva, ma credo che non ci si possa concentrare solo su quest'aspetto senza considerare un riequilibrio organizzativo che sposti il baricentro dei servizi ai pazienti dall'ospedale al territorio e alla risposta domiciliare». È questo il concetto espresso dal vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, durante la tavola rotonda dedicata alla gestione delle cronicità nella Fase 2, organizzata dall'Advisory board di Senior Italia FederAnziani del quale fanno parte esponenti delle principali organizzazioni rappresentative del mondo medico-scientifico. Intanto proseguono i controlli delle forze dell'ordine sul rispetto delle norme per quanto riguarda il divieto di assembramenti. A farne le spese è stato, tra gli altri, l'Osteria Numero 1 di Fiumicello, chiuso per due giorni con multa da 400 euro per il titolare poiché venerdì serata c'erano troppe persone assembrate dentro e fuori al locale.**

# S. Maria della Misericordia, ampliata la terapia intensiva

▶Dieci nuovi posti al padiglione 1 con percorso separato

## L'INAUGURAZIONE

UDINE «Un ampliamento del numero di posti, accompagnato da una dotazione tecnologica di assoluta avanguardia, che porta questa Azienda ad aver aumentato del 50 per cento la disponibilità della terapia intensiva in linea con le direttive ministeriali. Un risultato che non è venuto per caso, ma che si fonda sulla competenza e la determinazione dei professionisti e degli operatori che, numeri alla mano, sono riusciti ad affrontare con successo l'emergenza sanitaria». Così il vicegovernatore con delega alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, ieri a Udine all'inaugurazione del nuovo spazio (realizzato in 45 giorni) dedicato a dieci posti di terapia intensiva nel Padiglione 1 dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia.

Nel dettaglio, questi dieci posti letto (per un totale di 38 postazioni di terapia intensiva all'interno del nosocomio) consentiranno lo sviluppo delle attività di assistenza sub intensiva respiratoria, che nel corso di questi ultimi tre mesi hanno visto lavorare insieme anestesisti e pneumologi, dando vita a un modello di integrazione professionale che è stato uno dei motivi dei buoni risultati ottenuti nella cura al Covid. \In prospettiva, questo assetto permette al Padiglione di essere funzionale ad affrontare eventuali nuove emergenze che richiedano la separazione dei percorsi, rafforzando l'ospedale di Udine nel suo ruolo di hub regionale nella gestione di eventi pandemici straordinari come quello in atto.

TAGLIO DEL NASTRO Nuovi posti di terapia intensiva in ospedale a Udine

## «GRAZIE AGLI OPERATORI»

Tornando ai cento giorni dell'emergenza, il vicegovernatore ha voluto ringraziare tutti gli operatori e i professionisti del sistema sanitario regionale, «capaci di patrimonializzare i giorni di vantaggio, sfruttando le conoscenze sul virus che arrivavano dalle altre regioni del Nord colpite per prime dall'ondata. Oltre a ciò - ha aggiunto - il sistema ha operato dando prova di grande flessibilità organizzativa, grazie alla quale si è potuto ridisegnare l'intero ospedale per garantire le cure in un regime di sicurezza». Riccardi ha ricordato pure la capacità di tutte le strutture di ragionare in termini complessivi e non particolari, all'interno di un'ottica regionale, armonizzando il sistema integrato tra i tre ospedali hub e i presidi territoriali. Per l'immediato saranno due gli obiettivi: l'implementazione delle risorse umane «perché abbiamo visto l'importanza di poter disporre di personale competente e qualificato» e la riorganizzazione della residenzialità in quanto «settore destinato ad essere sempre più centrale a causa dell'aumento del numero di persone anziane».

Presente anche il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, che ha annunciato il conferimento del sigillo della città all'Ospedale Santa Maria della Misericordia.

Optex
L'ottica dei giovani
Dal 1968
... un nome
uno stile
inconfondibile!
SHOP NOW
UDINE - Via del Gelso, 7/A - Tel. 0432/504910
www.optex.it - optex@optex.it

# Civibank verso l'assemblea

ECONOMIA

**UDINE** Banca di Cividale in assemblea il 15 e 16 giugno, in prima e seconda convocazione, con sede virtuale un notaio a Milano, per l'eccezionale modalità in cui si svolge causa Covid-19 che cambia anche la tempistica di voto sui temi all'ordine del giorno, tra cui il rinnovo di 3 componenti su 9 del Consiglio di amministrazione: non si risolve in una sola giornata, ma si sta sviluppando su più giorni. Sono alcune delle novità che caratterizzano l'evento 2020 della banca autonoma del territorio, sulla quale l'attenzione è alta da anni, anche per il pesante ridimensionamento del valore delle azioni, per ora di fatto illiquide per i 15mila soci. A guidare l'istituto dal 2015, e nel Cda dal 2013, è la commercialista ed ex assessore regionale alle Finanze, Michela Del Piero.

## «Per la ricapitalizzazione decideremo in autunno»

▶La presidente Del Piero e l'assemblea virtuale: «Il virus ha cambiato gli scenari»

▶«I membri del cda siano confermati, capisco gli azionisti ma guardino la situazione generale»

**Presidente, ha chiuso la relazione al Bilancio 2019, approvato a febbraio dal Cda, affermando di avere in cantiere delle operazioni straordinarie di cui avrebbe parlato all'assemblea. Quella del 2020 vede rinviatala ricapitalizzazione della Banca, operazione accordata fino a 60 milioni nell'assise dell'anno scorso, con mandato triennale. A che punto si è?** «Si era a uno stato avanzato di un'operazione, quando Covid-19 ha cambiato completamente gli scenari. A fronte di un tale evento, ho deciso di stopparla. In questo momento non so dire, perché nessuno ha una lettura chiara di ciò che succederà, se sarà solo uno stop dell'operazione o se ci sarà una rivisitazione. La Banca di Cividale, nonostante ciò che credono alcuni soci, vive in un contesto ed è evidente che non saremo indenni rispetto a tutto ciò che accadrà nel nostro territorio e, più ampiamente, sul mercato».

**Quando è pensabile poter definire l'operazione?** «Nell'autunno potremo avere una svolta. Con la ripresa, le analisi potranno essere più appropriate, anche se gli effetti di questo periodo li vedremo nei bilanci dei prossimi anni, sia delle aziende che delle banche».

**Quanto a lungo peseranno gli effetti del lockdown e di una ripresa incerta?** «Dipenderà da quanto imponente sarà il rallentamento, oltre a ciò che è già accaduto. Cominceremo a vedere gli effetti nel 2021. Tra moratorie, iniezione di liquidità e consolidi a seguito delle normative Covid, per ora si sta anestetizzando un po' tutto. Il che è corretto, sono azioni volte a che le aziende si riprendano. Se non riusciranno a riprendersi, però, le ripercussioni si vedranno più avanti».

**In questo scenario la Civibank ferma le sue strategie di sviluppo?** «No. Si è fermata riguardo al tema del capitale e della compagnie sociale, ma non nelle operazioni ordinarie riguardanti il piano industriale. Per esempio, si sono attuate le aperture in programma e a breve aprirà lo sportello a Montebelluna. Arriveremo a Padova entro fin anno, al massimo a inizio 2021».

CIVIBANK La presidente Michela Del Piero all'assemblea del 2019

**Il Bilancio 2019 che approverà l'assemblea appartiene ormai a un'altra era. Sono pensabili utili nel 2020?** «Confido di sì. Certo, sarà tutto ridimensionato, ma la nostra struttura è abbastanza consolidata in tema di costi e ricavi. Il vero problema saranno gli eventuali crediti deteriorati, se si origineranno default legati a questa crisi. Tuttavia, questi sono scenari che si verificheranno più avanti. In questo momento immagino il 2020 in continuità».

**Come si cautela la Banca per non correre il rischio di ritrovarsi molti crediti inesigibili?** «Cerchiamo di prendere le decisioni più prudenti possibili, senza bloccare la funzione che abbiamo, quella di iniettare liquidità sul mercato».

**L'assemblea 2020 si terrà presso un notaio di Milano e le critiche non sono mancate, non era possibile trovare un professionista in regione?** «Abbiamo dovuto fare l'assembla con la nomina di un rappresentante designato, normativa mutuata dalle società quotate in borsa e applicate anche alle Popolari causa Covid. Poiché è un'applicazione nuova per tutti, ci siamo fatti affiancare da uno studio milanese esperto per la preparazione dell'assemblea. Lo stesso consulente ci ha consigliato di rivolgerci a un notaio che avesse esperienza con società quotate in borsa. La scelta del notaio milanese è derivata da questi presupposti. Avrebbe potuto venire qui per svolgere l'assemblea ma, quando l'ho indetta un mese fa, non c'era certezza sulla data dell'apertura dei confini fra regioni. Non ho voluto rischiare che l'assemblea non si svolgesse».

**Ci sono tre componenti del Cda in scadenza – Massimo Fuccaro, Riccardo Illy, Guglielmo Pelizzo – e sei candidati. Il Cda ha riproposto gli uscenti; due associazioni di soci (Per il buon governo di Civibank e Gli azionisti dalla Bpc) hanno presentato Michele Picco, Teresa Dennetta e Silvano Chiappo. Un'ampia scelta è una ricchezza o un problema?** «Auspico che la squadra rimanga la stessa. In un momento delicato come quello che stiamo vivendo, in cui bisogna conoscere le dinamiche della Banca e con tutto ciò è difficile prendere decisioni, è indispensabile non cambiare la governance. Per il bene dell'istituto, indipendentemente dalle valutazioni sulla qualità dei candidati, su cui non entro nel merito».

**Per il voto c'è un modulo composto da 11 fogli. Può rappresentare una difficoltà per i soci?** «Non credo. Le filiali sono a disposizione per spiegare ogni cosa. Anzi, poiché non si vota solo il giorno dell'assemblea, ma da diversi giorni prima, vi è il tempo di informarsi e di dare un voto con tutta tranquillità».

**Le azioni a neppure un quarto rispetto ai 22-24 euro di un tempo. Non pensa che, in epoca Covid, a molti soci farebbero comodo i propri risparmi?** «È un problema che comprendo benissimo, ma si guardi a quanto valgono oggi anche le azioni delle grandi banche quotate in borsa».

**I due sodalizi che hanno presentato candidati al Cda sostengono l'urgenza della trasformazione in Spa della Popolare. Lei non è pregiudizialmente contraria. Passata questa buriana, sarà una prospettiva sempre più realistica?** «Non vedo alternative. Ma è una strada non fine a se stessa, bensì strumentale a un progetto. Non è un fine, è un mezzo».

**Antonella Lanfrit**

# Sabato di sangue in Friuli

# Lite per droga, gli spara alla testa

▶Appartati dietro al cimitero di Mortegliano scoppia una lite
Un uomo ferisce un ventiquattrenne afgano che rischia di morire

▶Arrestato un quarantacinquenne di Tricesimo ora si cerca il complice, determinante la testimonianza dell'amico del ferito

IERI MATTINA

MORTEGLIANO Un regolamento di conti, dovuto a qualche partita di droga per la quale probabilmente non c'era stata corresponsione in denaro. Ruota attorno a questo movente il fatto di sangue accaduto nella mattinata di ieri tra le campagne di Mortegliano. Ad avere la peggio un giovane afghano di 24 anni, Rahmani Zazai, titolare di un regolare permesso di soggiorno rilasciato per protezione sussidiaria con precedenti per spaccio, colpito da una pallottola alla testa e grave in terapia intensiva. Due gli autori materiali di quello che al momento è stato derubricato come tentato omicidio, uno dei quali finito in manette, l'altro braccato dalle forze dell'ordine.

### L'APPUNTAMENTO

Quattro i protagonisti di questa storia che ha scosso il tranquillo paesino noto per il suo campanile. Due italiani e due afghani che si erano dati appuntamento in una zona isolata tra i campi, lungo via Tomadini, strada sterrata che da Mortegliano porta a Castions di Strada. Erano le 8 quando i quattro, stando alle ricostruzioni del Nucleo investigativo dei Carabinieri di Udine, si sono appartati a bordo di una Bmw station wagon scura vicino al cimitero. Ne è nata una discussione a seguito della quale uno dei due afghani, di 23 anni, residente ad Arta Terme e anche lui richiedente asilo, si è allontanato a piedi. Dopo qualche centinaio di metri, ha sentito un colpo di pistola. Tornato sui suoi passi, ha visto il connazionale a terra ferito. L'uomo ha così chiamato aiuto, mentre Raiola e il suo amico si allontanavano in auto. Sul posto sono giunti Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza e i sanitari del 118. Il 24enne, colpito alla testa, è stato soccorso mentre era agonizzante in una pozza di sangue e trasferito d'urgenza all'Ospedale Santa Maria della Misericordia. Giunto in condizioni critiche, i medici non si sbilanciano sulle possibilità di decorso positivo limitandosi a precisare che le prossime ore saranno decisive. Parallelamente i militari dell'Arma si sono subito messi sulle tracce dei due aggressori, così come testimoniato dall'amico del ferito che ha raccontato quanto accaduto. Gli inquirenti hanno fatto dei rilievi e perlustrato la zona con i cani molecolari e metal detector.

### LA CACCIA

Verso l'ora di pranzo sono riusciti a fermare uno dei presunti colpevoli, il 44enne Raimondo Raiola, originario della provincia di Napoli, residente a Tricesimo, che aveva con sé una Beretta per la quale ha il porto d'armi per uso sportivo. È stato arrestato con l'ipotesi di reato di tentato omicidio e interrogato a lungo. Le indagini e gli elementi ulteriormente raccolti hanno portato gli investigatori coordinati dal magistrato di turno, Elena Torresin, a braccare anche il complice che avrebbe partecipato al crimine. «Sono momenti di grande concitazione, contiamo comunque di chiudere il cerchio nelle prossime ore – spiegava in serata il procuratore di Udine Antonio De Nicolo - non diffonderemo alcun dettaglio fino a che non sarà assicurato alla giustizia anche il secondo presunto autore del delitto. I periti balistici dell'Arma dei Carabinieri hanno svolto i rilievi, attendiamo gli esiti di quanto ricostruito. Le singole responsabilità di quanti hanno partecipato all'evento criminoso saranno delineate quando l'intero quadro accusatorio sarà definito».

Quanto al movente, per De Nicolo si tratterebbe «di un regolamento di conti in ambito malavitoso: anche in questo caso la diffusione di ulteriori dettagli potrebbe pregiudicare l'accertamento della verità dei fatti». Secondo quanto filtrato da ambienti investigativi ci sarebbero pochi dubbi sul fatto che la vicenda sia da ricondurre al mondo della droga.



IL POSTO Il luogo dove è stato trovato agonizzate il giovane afghano: una stradina di campi poco distante dal cimitero Gli inquirenti stanno lavorando sulla pista della droga

# Paese sconvolto: non è gente nostra

IN PAESE

MORTEGLIANO In paese, un fatto di sangue così, come una sparatoria in pieno giorno, non accadeva da tempo. Il parroco di Mortegliano, monsignor Giuseppe Faidutti, 82 anni, deve scavare nella memoria fino «al primo dopoguerra, quando ci fu un accoltellamento nella notte di Natale. Io ero piccolo». «Di quella vicenda, degli anni Quaranta, si parla ancora in paese», a testimonianza della sua eccezionalità, gli fa eco il medico Ezio Beltrame. «Mai accaduto nulla di simile qui a Mortegliano. Dopo quanto avvenuto nella casa di riposo con il coronavirus, spiace tornare in cronaca: siamo sconcertati», rileva anche l'ex sindaco (e oggi consigliere) Alberto Comand. Inevitabile che la comunità sia rimasta attonita. «Il nostro – diceva nel pomeriggio il sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani – è un paese tranquillo, è chiaro che sia rimasto turbato da quanto successo in via Tomadini, vicino al cimitero. A memoria mia, non ricordo nessun fatto di cronaca grave, a parte qualche rapina, ma sono passati anni. Quando succede una cosa come quella accaduta stamattina (ieri ndr), uno si chiede sempre perché e percome. Bisognerà aspettare l'esito delle indagini. Poi, forse, inizieremo a capire. In un paese, un fatto che non è quotidiano, come tutte le cose che non rientrano nella normalità, crea domande, perplessità. Credo che sia normale. Capire perché sia accaduto sarà utile anche per tranquillizzare le persone», diceva a caldo il sindaco. «Sono andato sul posto, dove lo straniero è stato colpito, per parlare con il comandante della stazione dei carabinieri e il comandante provinciale, per offrire la massima disponibilità. A quanto ne so, non mi risulta siano coinvolte persone residenti a Mortegliano. La zona in cui è avvenuto il fatto si trova nella parte sterrata alla fine di via Tomadini, a distanza di 500-600 metri dall'ultima casa del paese».

### IL PAESE

Diversi residenti di via Roma, la strada più vicina, infatti, raccontano di non essersi accorti di nulla. Federico Comand, maitre, 47 anni, che da 15 lavora alla locanda trattoria "Ai tre amici", abita a poche centinaia di metri in linea d'aria. «Non ho sentito alcuno sparo. Alle 8, stavo dormendo e ho sentito un viavai di ambulanze ma sulle prime non mi sono preoccupato. Ho pensato ad un incidente: ultimamente quella strada è parecchio trafficata, perché la gente preferisce prendere una via secondaria per non fare la statale. Poi, mi sono avvicinato per capire cosa fosse accaduto: ho visto le forze dell'ordine al lavoro. Una cosa così non si era mai sentita a Mortegliano. E' anche preoccupante, se vogliamo dirla tutta». Sorpreso anche il medico Beltrame, che proprio ieri mattina era passato in quella zona di ritorno dalla casa di riposo di Mortegliano, dove è stato attivissimo durante il picco della pandemia. «Ero stato alla Rovere Bianchi, che non è distante dalla zona del cimitero, per lasciare alcune ricette. Poi sono venuto via per una riunione. Appena arrivato in paese mi hanno detto cosa era accaduto. Non ho visto nulla. A Mortegliano non si sono mai sentite cose così».

**Camilla De Mori**



# Uccide due donne, varca il confine e sosta al bar prima di suicidarsi

TRA I DUE CONFINI

TARVISIO «Una grave tragedia famigliare che ci ha scosso perché la persona era conosciuta e frequentava i locali della zona». Così il sindaco Renzo Zanette commenta il dramma accaduto nella tarda mattinata di ieri a Tarvisio e che ha visto protagonista Ernst Johann Brunner, 63enne elettricista in pensione residente a Neuhaus a pochi chilometri dal confine, che prima ha ucciso due donne tra Wernberg e Drobollach am Faaker See e poi si è tolto la vita nel parcheggio della trattoria Al Lepre. «Forse considerava Tarvisio come la sua seconda casa e ha scelto di terminare qui la sua fuga. Fanno impressione le modalità del dramma e la tranquillità che lo ha portato a fermarsi in un locale dopo gli omicidi».

### ESTREMA TRANQUILLITÀ

La disarmante tranquillità è ciò che ha colpito anche Federica Benvenisti, titolare della trattoria nel cui parcheggio Brunner si è tolto la vita. «Ernesto, come lo chiamavamo, era nostro cliente da 15 di anni. È entrato sorridente e tranquillo come sempre. Si è seduto, ha ordinato da bere e ha offerto un caffè a me e a mia mamma».

Nulla avrebbe fatto pensare che avesse appena commesso un duplice omicidio. «Era contento di rivederci. Durante la quarantena ci telefonava spesso per chiedere come stavamo e per dire che non vedeva l'ora di tornare a Tarvisio».

DUPLICE OMICIDA Hernst Johan Brunner abitava a Neuhaus

Qualche parola con altri avventori, i commenti contro il Governo austriaco e la decisione di tenere chiusi i confini con l'Italia; «Diceva di avere un permesso speciale per non fare la quarantena al suo rientro in Austria». Tutto normale, fino all'arrivo della pattuglia italiana: «Ci hanno detto che stavano cercando un austriaco, pericoloso, perché aveva ucciso due donne. Ernesto era l'unico cliente austriaco nel locale. Non poteva essere di certo lui. Invece quando mi hanno mostrato la foto, incredula, l'ho riconosciuto».

Federica indica ai poliziotti l'uomo, fermo ancora nel parcheggio. Per un attimo tre sordi colpi interrompono la pace tarvisiana di un sabato mattina, poi tutto torna tranquillo. Come quel saluto di Ernst prima di uscire e i suoi passi verso il Kangoo bianco dove si sarebbe consumato l'epilogo della sua tragedia.

### MOVENTE NON CHIARO

Secondo quanto ricostruito dalla polizia austriaca che sta ancora indagando, ieri mattina Brunner si è diretto a Wernberg, dove viveva l'ex moglie di 62 anni, uccidendola con un tirapugni. Con la sua auto ha poi percorso una decina di chilometri per raggiungere l'attuale compagna a Drobollach am Faaker See. Qui si è fermato al Café Zsanett, dove ha consumato una birra. Il locale è a un centinaio di metri da un altro bar, il Café Trieste ed è qui che si è compiuto il secondo delitto. Verso le 8.45 l'omicida, risalito in auto, ha esploso alcuni colpi di pistola verso la partner 56enne. Per lei non c'è stato nulla da fare. È crollata sul marciapiede mentre un bambino nelle vicinanze è rimasto miracolosamente illeso.

### CACCIA ALL'UOMO

Immediata è scattata la caccia all'uomo da parte della polizia austriaca. Attuati anche i controlli a tutti i valichi di frontiera e diramato l'allarme al settore di Polizia di frontiera di Tarvisio. Brunner, nonostante i posti di blocco sulla statale e l'autostrada, è riuscito a raggiungere il confine italiano oltrepassandolo senza destare sospetti. È così giunto a Tarvisio, dove si è fermato al Al Lepre, vicino all'uscita autostradale, dove si è intrattenuto per circa un'ora e mezza con i titolari e alcuni conoscenti senza che nessuno sospettasse nulla. Verso le 10.30 è uscito; appena salito in macchina, sono giunte sul posto le volanti della polizia italiana che nel frattempo avevano identificato l'auto. Gli agenti non hanno fatto in tempo ad avvicinarsi che l'uomo ha prima telefonato a un parente, probabilmente la figlia, e poi ha esploso tre colpi di pistola, nessuno in direzione degli agenti che non hanno risposto al fuoco. Il primo ha infranto il parabrezza, il secondo - forse un primo tentativo di suicidio andato a vuoto - ha colpito il finestrino del guidatore e l terzo è andato a segno. Brunner si è accasciato colpito alla tempia. Sul posto anche la squadra mobile e scientifica di Udine, i carabinieri di Tarvisio, i militari dell'Esercito e i colleghi e gli inquirenti carinziani.

A TARVISIO Il piazzale della trattoria Al Lepre dove l'austriaco si è sparato

**Tiziano Gualtieri**

# I pendolari alla Regione: «Sì ai posti vicini a bordo dei treni»

▶«I passeggeri, tutti muniti di mascherina, non siano più costretti a sedersi a scacchiera»

«BASTA LIMITAZIONI» I pendolari dell'alto Friuli sui posti a sedere

TRASPORTI

UDINE Stop alle limitazioni anti-covid che impongono il contingentamento dei posti a bordo treno, con i passeggeri disposti "a scacchiera" e vagoni a metà capienza: i comitati di viaggiatori del Friuli e del Veneto, per la prima volta, fanno fronte comune e chiedono che, almeno per inizio luglio (cominciando già con l'orario estivo del 14 giugno) si torni ad una «piena normalità del programma di esercizio» (con la mascherina, ma senza sedili off limits), per evitare che la gente si disaffezioni ai binari. Il ragionamento? Visti i dati confortanti sull'andamento dei contagi, «in mancanza del distanziamento sociale la sicurezza dei passeggeri sarà garantita dall'obbligatorietà della mascherina. Se è infatti ammesso viaggiare in auto tra non conviventi con la mascherina, ci domandiamo perché non si possa farlo anche in treno», scrivono nella lettera indirizzata al governatore del Fvg Massimiliano Fedriga, al presidente del Veneto Luca Zaia (che ha già preso posizione in tal senso), ai rispettivi assessori regionali alla Mobilità e alle direzioni di Trenitalia delle due regioni. Per ora, a firmare la missiva-appello, sono il comitato pendolari Alto Friui, quello di Salzano-Robegano, Trenibelluno.it e il gruppo spontaneo di viaggiatori di San Stino di Livenza. «L'auspicio – spiegano i promotori – è che aderiscano altri gruppi». Interpellato sul punto, dopo le dichiarazioni di Zaia, l'assessore regionale Graziano Pizzimenti fa sapere che «ancora non si sa» se in Fvg si potrà togliere il contingentamento. Dall'assessorato regionale, infatti, fanno sapere che «la situazione è in evoluzione. Al momento c'è una proposta della commissione Infrastrutture e mobilità e governo del territorio della conferenza delle Regioni e Province autonome di modifica delle attuali linee guida, ma non prevede l'occupazione del 100% dei posti, anche se con mascherina».

### LA POSIZIONE

«La nostra – assicura Andrea Palese del comitato Alto Friuli – non è una posizione politica. Ma, su questo, Zaia ha assolutamente ragione: eliminare il contingentamento dei posti a bordo è una soluzione di buon senso e lungimirante, tenuto conto di una situazione sanitaria molto incoraggiante. Per questo chiediamo che i passeggeri, tutti muniti di mascherina, non siano più costretti a sedersi a scacchiera. Vanno riviste le regole del trasporto pubblico locale. Non è un ultimatum "tutto subito". Andiamo avanti a piccoli passi, ma vorremmo che si partisse con un rientro alla normalità già con l'avvio dell'orario estivo il 14 giugno, per arrivare a regime ai primi di luglio». Nella missiva, i viaggiatori chiedono anche un potenziamento delle corse, per «garantire la copertura di tutte le fasce d'orario». Ma su questo, almeno in Fvg, hanno già trovato sponda in Pizzimenti, che, come anticipato sul Gazzettino, con il 14 giugno intende portare i convogli circolanti dal 60% all'80% dell'era pre-covid e mantenere anche alcuni collegamenti invernali che, di norma, d'estate venivano soppressi. «Gran parte delle nostre richieste saranno accolte. Non possiamo che esserne felici», dice Palese. Secondo i comitati che firmano la lettera, infatti, è «prioritario "rifidelizzare" l'utenza, tornando ad una situazione pre-Covid». Per questo, ritengono «essenziale» rivedere «le regole del tpl che rischiano di far implodere il sistema non appena riapriranno scuole ed università». Secondo loro bisogna tornare «a far viaggiare i treni con la normale capienza e composizione, abbandonando protocolli superati e forieri unicamente di costi per il gestore e disagi per gli utenti». Così, aggiungono, si aiuterebbe anche la ripresa del turismo.

**Camilla De Mori**



# Allagamenti, pronto il decreto per l'emergenza

▶Anche oggi e domani sono previsti temporali abbondanti

MALTEMPO

PALMANOVA «Stiamo predisponendo, a firma del governatore Fedriga e mia, un decreto che metterà a disposizione alcune centinaia di migliaia di euro per gli interventi urgenti di messa in sicurezza. Nel frattempo monitoriamo la situazione in quanto sono previste nelle prossime ore altre piogge». Lo ha detto ieri a Palmanova il vicegovernatore con delega alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, a seguito degli eventi atmosferici che hanno causato disagi in diverse zone della regione. Le aree interessate, infatti, come ha spiegato lo stesso Riccardi, vanno dalla costa alla pedemontana. Tra i primi interventi effettuati dai volontari, in un contesto nel quale le precipitazioni hanno raggiunto anche i 300 millimetri di pioggia, l'evacuazione di una famiglia a San Pietro al Natisone. Oggi, dopo un tempo discreto in mattinata, dal pomeriggio saranno probabili rovesci o temporali sparsi con piogge localmente abbondanti, alternate a pause. Soffierà Scirocco moderato sulla costa, specie tra pianura e Prealpi. Si prevede un innalzamento dei corsi d'acqua, possibili locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, locali fenomeni di instabilità dei pendii, soprattutto nelle aree colpite dagli eventi precedenti, con locali interruzioni della viabilità e problematiche connesse alle piogge temporalesche nelle zone interessate. Il maltempo proseguirà anche nei prossimi giorni.

MALTEMPO Una strada allagata in Friuli sabato 6 giugno

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

**Convenienza e qualità:**

due valori fondamentali per Despar. Per questo, **fino al 17 giugno 2020** potrai trovare fino a **1.000 prodotti** delle linee a marchio Despar **scontati del 20%** per riempire il tuo carrello della qualità di sempre.

Iniziativa valida nei punti vendita aderenti.

Fesa fettine sottili di tacchino
Despar Premium
**11,43€**
al kg

Scamone a fette di bovino adulto
Passo Dopo Passo Despar
**12,99€**
al kg

PRODOTTO ITALIANO

Mele Golden 1ª qualità
Passo Dopo Passo Despar
**1,49€**
al kg

Cuori di lattuga
Despar Era Ora
200 g - 8,45 €/kg
**1,69€**
al pezzo

Offerte valide fino al 17 giugno 2020

Contorno di piselli e prosciutto
Despar Era Ora
450 g - 3,98 €/kg
**1,79€**
al pezzo

6 Croissant assortiti
Despar
240/300 g

Patatine Rustiche
Despar
180 g - 5,28 €/kg
**0,95€**
al pezzo

6 gelati Biancofragola
Despar
300 g - 5,63 €/kg
**1,69€**
al pezzo

Frollini assortiti
Despar
700 g - 2,56 €/kg
**1,79€**
al pezzo

Bibite Zero assortite
Despar
1 L

Mozzarella
Despar
125 g - 7,12 €/kg
**0,89€**
al pezzo

Caffè Espresso
Despar
250 g - 7,56 €/kg
**1,89€**
al pezzo

Nettari gusti assortiti
Despar
1 L

Tacchino arrosto
Despar
140 g - 17,07 €/kg
**2,39€**
al pezzo

Riso Arborio
Despar
1 kg
**1,59€**
al pezzo

Detersivo Lavatrice liquido assortito
Despar
30 lavaggi - 1,5 L
**2,79€**
al pezzo

Riso e Quinoa/
Farro Perlato/Bulgur Quinoa
Despar Era Ora
250 g - 5,16 €/kg
**1,29€**
al pezzo

Pasta all'uovo formati assortiti
Despar
250 g - 2,76 €/kg
**0,69€**
al pezzo

Detergente multiuso spray
Despar
750 ml

Il valore della scelta

# L'esperienza del gusto.

**Cultura, passione e tradizione** sono i valori fondanti di Despar Premium e che meglio raccontano la storia degli **oltre 400 prodotti** della linea. Una storia ricca di **tradizione**, di attenzione alla **tipicità** dei processi di produzione e di attenta selezione delle **materie prime** per portare sulla tua tavola tutta l'eccellenza di prodotti da ogni parte del mondo e italiani riconosciuti IGP e DOP.

Iniziativa valida nei punti vendita aderenti.

SCONTO 20%

Hamburger di bovino
Despar Premium
**7,99€**
al kg

SCONTO 20%

Cuori di filetto di salmone selvaggio dell'Alaska
Despar Premium
250 g - 15,96 €/kg
**3,99€**
al pezzo

SCONTO 20%

Filetto di salmone scozzese affumicato
Despar Premium
170 g - 47,00 €/kg
**7,99€**
al pezzo

SCONTO 20%

Prosciutto crudo di Parma D.O.P.
Despar Premium
100 g - 34,90 €/kg
**3,49€**
al pezzo

SCONTO 20%

Latte fresco Alta Qualità
Prodotto di Montagna
Despar Premium
1 L
**1,09€**
al pezzo

SCONTO 20%

Mozzarella di Bufala Campana D.O.P.
Despar Premium
200 g - 12,95 €/kg
**2,59€**
al pezzo

SCONTO 20%

Formaggio Parmigiano Reggiano D.O.P.
30 mesi
Despar Premium
**18,40€**
al kg

SCONTO 20%

Riso Carnaroli
Despar Premium
1 kg
**1,79€**
al pezzo

SCONTO 20%

Taralli pugliesi assortiti
Despar Premium
300 g - 4,30 €/kg
**1,29€**
al pezzo

SCONTO 20%

Carciofini in olio di oliva
Despar Premium
280 g - 10,68 €/kg
**2,99€**
al pezzo

Offerte valide fino al 17 giugno 2020

# Fino a 1000 prodotti firmati Despar scontati del 20%.

## Convenienza e qualità:

due valori fondamentali per Despar. Per questo, **fino al 17 giugno 2020** potrai trovare fino a **1.000 prodotti** delle linee a marchio Despar **scontati del 20%** per riempire il tuo carrello della qualità di sempre.

# Ogni giorno, tutto il biologico per te.

La **sostenibilità** è il valore principale di **Scelta Verde Bio,Logico Despar**: la linea completa di **prodotti bio certificati** per ogni tua esigenza.

**Composte biologiche gusti classici assortiti**
Despar Bio,logico
340 g - 7,03 €/kg
**2,39€**
al pezzo

**Frollini di Farro bio e Frollini di Farro e Cioccolato**
Despar Bio,logico
300 g - 7,97 €/kg
**2,39€**
al pezzo

**Frollini integrali bio**
Despar Bio,logico
330 g - 5,30 €/kg
**1,75€**
al pezzo

**Pasta di Farro biologica formati assortiti**
Despar Bio,logico
500 g - 3,78 €/kg
**1,89€**
al pezzo

# Amore per la natura... che cresce sempre di più

Tutta la linea carta di Despar Eco rispetto è certificata Ecolabel, un marchio europeo di certificazione ambientale che garantisce che il prodotto ha un ridotto impatto ambientale nel suo intero ciclo di vita.

**4 Rotoli Carta Igienica profumata**
Despar
500 strappi - 2 veli

**50 Tovaglioli**
Despar
2 veli - 33 x 33 cm

Offerte valide fino al 17 giugno 2020

SCONTO 20%

**Orecchiette/Trofie integrali**
Despar Bio,logico
250 g - 3,76 €/kg
**0,94€**
al pezzo

SCONTO 20%

**Salsa pronta ciliegino**
Despar Scelta Verde Bio,logico
250 g - 5,40 €/kg
**1,35€**
al pezzo

**Fazzoletti**
Despar
9 fazzoletti x 10 pz. - 4 veli

SCONTO 20%

**1 Rotolo Asciugatutto**
Despar
250 strappi - 2 veli

# Splendidi momenti di benessere

PerMe è **la linea più completa per la cura e la bellezza del corpo e dei capelli, garantita da Despar**. Shampoo, balsamo e maschera per dare vita e bellezza a ogni tipo di capelli; doccia e bagnoschiuma, sapone liquido e intimo per coccolare e rigenerare il corpo.

**Dentifricio Totale**
Xme Despar
75 ml
**0,99€**
al pezzo

SCONTO 20%

**40 Dischetti viso maxi**
Xme Despar
**1,19€**
al pezzo

SCONTO 20%

**Strisce Depilatorie Body&Bikini/viso**
Xme Despar

SCONTO 20%

**Shampoo/Balsamo assortito**
Xme Despar
250 ml
**1,10€**
al pezzo

SCONTO 20%

**Doccia Schiuma assortita**
Xme Despar
300 ml

SCONTO 20%

**Filo Interdentale Cerato**
Xme Despar
50 m
**1,19€**
al pezzo

SCONTO 20%

**Schiuma da Barba**
Xme Despar
300 ml

**Crema Depilatoria**
Xme Despar
150 ml

Il valore della scelta

# Spilimbergo Maniago

CRISTINA QUERIN

L'assessore comunale maniaghese al Commercio annuncia che l'edizione 2020 di Coltello in festa non potrà essere allestita



## "I love", un brand rilancia l'immagine della città

▶Cartoline, segnalibri e magneti a cura d'Interattiva e del fotografo Scarpante ▶Carboncich: «Un ufficio turistico diffuso che promuove il territorio»

SPILIMBERGO

"I love Spilimbergo": un set di cartoline, segnalibri e magneti per promuovere la città del mosaico. Interattiva grafica e Comunicazione e il fotografo Denis Scarpante hanno unito le loro competenze per mettere a disposizione del visitatore immagini e scorci di Spilimbergo attraverso la realizzazione di un merchandising, che potrà essere ampliato e integrato con altri gadget a tema. Su richiesta di alcuni commercianti soprattutto del centro storico, in questa prima fase sono stati realizzati 8 soggetti di cartoline, 8 magneti flessibili e 6 segnalibri ed è stato proposto un espositore da banco per chi volesse attrezzarsi con la promozione della città. «Spilimbergo è una località che resta nel cuore - spiega Clara Carboncich, titolare di Interattiva -. Natura, arte, storia, tradizioni, mosaico, enogastronomia: un soggiorno dalle molteplici possibilità, una vacanza sostenibile e ricca di opportunità. Gli scatti di Denis Scarpante ritraggono la bellezza del borgo, i particolari suggestivi del centro storico, il nostro bellissimo Tagliamento, i mosaici a cielo aperto, i palazzi e gli angoli dove si legge la storia».

CHINE

Le cartoline sono arricchite sul retro da piccole illustrazioni a china che rappresentano vari scorci cittadini realizzati da Debora De Paoli d'Interattiva. «L'iniziativa è nata dalla nostra passione per il territorio e il luogo dove viviamo e lavoriamo - aggiungono Carboncich e Scarpante -. Un ufficio turistico diffuso dove ognuno di noi può diventare promotore della propria città». Clara Carboncich, fondatrice d'Interattiva, da più di 20 anni si occupa di redazione e dello sviluppo di progetti turistici e promozionali sul territorio. L'ultima produzione dello studio grafico, la guida turistica di Montereale, un percorso tra storia, arte, natura, energia nella porta della Valcellina. Denis Scarpante, esperto web e social, appassionato fotografo, ha unito queste sue competenze e realizzato siti web turistici e pagine social tematiche, fotoservizi e progetti territoriali. È stato fondatore della pagina Facebook Vivispilimbergo, ora gestita dall'Ufficio turistico cittadino. L'iniziativa ha ottenuto subito notevoli consensi: in questo momento in cui il turismo nazionale farà la parte del leone, avere elementi concreti di promozione rappresenta un valore aggiunto. In attesa che tornino quelle gradite corriere dall'Austria che negli ultimi anni erano divenute una piacevole costante settimanale, all'interno di tour che mettevano assieme gli assaggi del prosciutto di San Daniele e la cultura della città vocata all'arte musiva.

**Lorenzo Padovan**



"CON AMORE" Una delle fotografie destinate a promuovere l'immagine della città del mosaico

Montereale Valcellina

### Riparte l'attività dell'Arci di "Sana e robusta Costituzione"

(l.p.) Anche il Circolo Arci Tina Merlin di Montereale riapre ai turni settimanali. «Avevamo appena festeggiato i 20 anni con una serata indimenticabile - spiega Mattia Segatti -, iniziando con il corso di djembè e chiuso con una serata al lume di candela per l'appuntamento di M'Illumino di meno. E da qui riprenderemo, con le restanti 6 lezioni del corso di percussioni africane per giovani e adulti il venerdì pomeriggio». Il baretto riaprirà l'8 giugno con i tre turni di martedì, venerdì e sabato dalle 18.30 alle 20.30, con nuove regole anti contagio. Previsti lavori di ristrutturazione dei locali e una serie d'iniziative socioculturali e ricreative, anche all'aperto, durante l'estate. Non si ferma il tesseramento 2020, che aveva registrato un inizio promettente, mentre è già ripreso il progetto di Servizio civile, con la volontaria Ilaria impegnata della gestione dei social media. L'attività dell'associazione è continuata via web, grazie alla campagna lanciata dall'Arci nazionale #resistenzavirale che ha permesso la libera espressione di numerosi artisti, soprattutto giovani. Ora è possibile seguire sulla pagina Facebook l'iniziativa "Di sana e robusta Costituzione", percorso tra Memoria e Resistenza in collaborazione con l'Anpi mandamentale.



## Coltello in festa dà l'arrivederci al prossimo anno

▶Era in calendario il 25 e 26 luglio con un gran pubblico

MANIAGO

Come è già accaduto a moltissime manifestazioni in programma in questo 2020 caratterizzato dalla pandemia, anche la 17. edizione di Coltello in festa, che avrebbe dovuto svolgersi il 25 e 26 luglio nel centro storico di Maniago, è stata annullata. «Gli organizzatori hanno dovuto assumere questa decisione alla luce dell'impossibilità oggettiva di poter prevedere oggi l'andamento dell'emergenza sanitaria prodotta dal virus e la difficoltà conseguente di mettere in moto una macchina molto complessa, legata a numerosi spostamenti, nazionali e internazionali, di espositori, artigiani e degli stessi visitatori», fa sapere l'assessore a Commercio e turismo Cristina Querin, ufficializzando la dolorosa scelta.

«L'idea di allestire una grande manifestazione che celebrasse la secolare tradizione artigianale fabbrile che ha reso Maniago famosa nel mondo nacque diciassette anni fa da una brillante intuizione di Oreste Frati, fondatore delle coltellerie Fox e di un negozio di articoli da taglio nel centro storico della città - ricorda la componente dell'esecutivo municipale -. Se durante quella prima edizione solo pochi artigiani parteciparono, rispetto a quelli attivi nel comparto, da quelle immediatamente successive, complici una buona campagna promozionale e un programma di anno in anno più ricco e articolato, fu chiaro che l'iniziativa suscitava un enorme interesse. Ha richiamato un grande pubblico, diventando un evento di punta per Maniago».

Da allora Coltello in festa è enormemente cresciuta, si è arricchita di numerosi eventi collaterali, ha saputo attrarre flussi consistenti e qualificati da tutta Italia e riscuotere grande interesse anche all'estero. «Purtroppo non ci restava altra scelta che l'annullamento dell'edizione di quest'anno - conclude l'assessore -. Il comitato organizzatore dà quindi a tutti i suoi visitatori un arrivederci al 2021».

**l.p.**



NIENTE RASSEGNA Salta l'edizione 2020 di Coltello in festa

## Il Craf lancia Spilimbergo Fotografia partendo da 20 minuti sui social

▶A Grassani andrà anche il premio annuale del Centro

SPILIMBERGO

Il Centro di ricerca e archiviazione della fotografia di Spilimbergo promuoverà da domani "Venti minuti con il Craf", quattro incontri online su Facebook prima dell'apertura della 34.edizione della rassegna Friuli Venezia Giulia Fotografia. «Abbiamo pensato di scegliere alcuni importanti interlocutori per discutere sul tema del lockdown – afferma il presidente Enrico Sarcinelli –. Insieme a giornalisti e fotografi scopriremo davvero come questa drammatica circostanza abbia cambiato la vita di tutti e anche l'utilizzo dello strumento fotografico, rivelatore di una realtà, di un paesaggio e di una società del tutto nuovi». Quattro gli appuntamenti proposti – ogni lunedì dall'8 al 29 giugno, sempre con inizio alle 19 e sempre in diretta Facebook dall'account del Craf - moderati dal direttore del Centro, Alvise Rampini.

«Sono brevi suggestioni, dialoghi che vogliono principalmente incoraggiare riflessioni e confronti sulla fotografia, testimone oculare dell'emergenza sanitaria – spiega il neodirettore del Craf –. Parleremo di paesaggio urbano, delle nostre montagne, di cultura e dell'atteso cambiamento globale per assicurare un futuro al nostro pianeta». Il primo rendez-vous, "Tutta mia la città. Fotografia degli spazi vuoti", in programma domani, ospiterà il giornalista di "Repubblica" e autore del blog "Fotocrazia" Michele Smargiassi e il fotografo spilimberghese Pierpaolo Mittica, autore di un progetto dedicato alla città di Venezia durante il lockdown. "Collezion-iamo" è il secondo appuntamento, il 15 giugno, per scoprire virtualmente il ricco patrimonio conservato nella fototeca dei Civici musei di Udine e Trieste, con le rispettive responsabili Silvia Bianco e Claudia Colecchia.

Il terzo incontro sarà "Distanziamento naturale in Carnia". La fotografa Ulderica Da Pozzo e il responsabile del settore Cultura&Spettacoli de "Il Gazzettino" di Pordenone, Lorenzo Marchiori, racconteranno l'isolamento pre Covid-19 della montagna friulana. Infine, il 29 giugno, "Positivi al cambiamento" con il fotografo Alessandro Grassani e il caporedattore Cultura del "Messaggero Veneto", Oscar D'Agostino, anticiperà i contenuti della mostra di Grassani "Environmental migrants-The last illusion" che aprirà il 3 luglio alle 18 nella chiesa sanvitese di San Lorenzo. All'autore verrà assegnato il Premio Fvg Fotografia. Il Craf è nato a Spilimbergo nel 1993. È un organismo dedicato a ricerca, riproduzione, studio, catalogazione, archiviazione del patrimonio fotografico del territorio e votato alla valorizzazione della regionalità. Si occupa di mostre, premi, workshop e progetti editoriali.

**lo.pa.**



IMMAGINI Foto d'epoca con firme d'autore

# Adottata la variante che prevede la rotonda a Bannia

▶Un'opera attesa rimasta a lungo ferma a causa di contenzioso

FIUME VENETO

Passo in avanti per la realizzazione a Bannia di una rotatoria al posto del doppio incrocio sfalsato sulle ex provinciali 21 "di Bannia" e 6 "del Sile". Infatti, con deliberazione del consiglio comunale, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n.66 al Piano regolatore generale comunale inerente alla realizzazione di una rotatoria tra le due provinciali, su cui si innesta via San Vito. Come previsto dalla legge, oltre all'avviso sul bollettino ufficiale della Regione (Bur), gli elaborati di variante sono depositati nella sede municipale per la durata di 20 giorni, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi e, nel caso, presentare osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente. Superato questo passaggio, la variante tornerà in consiglio per l'approvazione finale.

L'opera è in delegazione amministrativa a Fvg strade, in quanto, trattandosi di ex provinciali, si tratta di viabilità che ricade sotto la Regione. Il costo complessivo della nuova rotatoria sarà di circa 300mila euro, a carico dell'ente regionale. Un intervento di cui si parla da anni, ma che è rimasto al palo per diversi motivi, anche a causa di un contenzioso con un cittadino di Fiume Veneto, che lo scorso settembre ha presentato ricorso al Tar contro Fvg strade e Regione per l'esproprio di circa 60 metri di una sua proprietà, finalizzato appunto alla realizzazione della rotonda di Bannia. Al centro del contenzioso il coinvolgimento di una porzione di un ex negozio di alimentari, chiuso da tempo, di proprietà del cittadino, che dovrebbe far spazio all'opera. Non solo. Il privato ha contestato anche l'occupazione temporanea di suolo per la gestione del cantiere. La vertenza alla fine non ha avuto corso e si è arrivati all'adozione della variante in consiglio. La futura rotatoria, è un'opera chiesta da anni da molti residenti, i quali pongono sotto i riflettori sempre la stessa problematica: la pericolosità dell'intersezione viaria, visto che nel tempo ci sono stati diversi incidenti stradali, in particolare per la ridotta visibilità. Da qui l'inserimento dell'intervento tra le priorità. Si ricorda che la realizzazione della rotonda di via San Vito si inserisce in un pacchetto di lavori finalizzati a rendere più sicuro l'assetto viario di Bannia. In particolare, è in corso l'iter per l'allargamento del tratto centrale della strada per Bannia. Fvg Strade è già avanti con la progettazione dell'opera che sarà cantierata nel 2021.

E.M.



COMUNE Il sindaco Jessica Canton

# Incuria e rifiuti in centro, è polemica

▶Nel mirino dell'opposizione marciapiedi, aiuole e fossi invasi da erbacce, ma anche le fronde che coprono luci e segnaletica

▶Con un dossier di foto sul degrado, Francescutto e Gregoris chiedono al Comune interventi immediati di manutenzione

CASARSA

«È in una condizione che non vorremmo vedere». È questo il commento dei consiglieri comunali d'opposizione Diego Francescutto e Aurora Gregoris (del gruppo Ripartiamo), mostrando le immagini dell'incuria scattate in viarie zone in centro e in periferia. «Situazioni che non rappresentano il nostro pensiero e modo di agire - sottolineano i due consiglieri - e che danno la possibilità ai cittadini di constatare quanto sia diversa la realtà dall'immagine che dovrebbe avere».

**I PUNTI NERI**

Basta un giro per il territorio, senza tanto cercare, che ci troviamo di fronte a diversi problemi come in via Segluzza, nei pressi delle scuole, dove i marciapiedi sono invasi da erbacce o all'altezza dell'intersezione della strada statale 13 Pontebbana e via Piave- Castellarin: qui le fronde dei tigli coprono la lanterna del semaforo, che gli automobilisti in transito possono scorgere solamente a pochi metri dall'incrocio». Nella lista figura anche il sottopassaggio ferroviario, utilizzato da numerosi ciclisti e pedoni, dove i consiglieri hanno trovato i rifiuti più vari. A causa del "verde" i lampioni della pubblica illuminazione del tratto di pista ciclabile che collega l'area retrostante la chiesa di San Giovanni alla zona Peep sono nascosti dai rami delle piante e percorrendo via Sile ai margini della carreggiata e nei fossi laterali sono state abbandonate immondizie di ogni tipo.

**LA VIABILITÁ**

«Ma ci sono stati anche altri tipi di disagi - proseguono Francescutto e Gregoris - come le transenne stradali con segnali di divieto di transito-sosta, posizionate in via Trento, rimaste in mezzo alla strada fino alla mattina del giorno seguente, creando problemi alla circolazione stradale. Inoltre, ci hanno segnalato che la telecamera posizionata nei pressi del cimitero del capoluogo pare non funzionare in modo corretto». Sotto i riflettori c'è finita anche via Menotti con «le sue numerose buche e i relativi masselli di porfido sollevati. A tal proposito, si ricorda che la maggioranza in consiglio comunale ha bocciato un ordine del giorno, da noi presentato nell'autunno 2018, con il quale si chiedeva un intervento di manutenzione straordinaria per ripristinare il fondo stradale».

**LA ROTATORIA**

«E la rotatoria nei pressi dell'hotel Sporting, ovvero il biglietto da visita di Casarsa per chi transita? Si trova in stato di abbandono: nell'aiuola centrale l'erba è molto alta. E non è la prima volta. Riteniamo che i cittadini non meritino che queste situazioni rappresentino la nostra comunità e la nostra città. Quello che abbiamo rilevato - concludono - è solo una minima parte di un problema più generale: con un semplice tour per le strade abbiamo evidenziato la necessità di effettuare interventi di manutenzione ordinaria, che ridarebbero un'immagine decorosa alla nostra cittadina».

**Emanuele Minca**



I PUNTI NERI Oltre a strade sconnesse, erbacce e fronde troppo invadenti, nel mirino ci sono anche i rifiuti abbandonati

## «Scuola, il cantiere è in partenza»

▶Il sindaco: ritardi dovuti a carenze progettuali ereditate

MORSANO

Ha deciso di rispondere alle critiche mosse dall'opposizione, rispendendo al mittente le accuse di immobilismo. «Nonostante l'emergenza Covid - sottolinea, infatti, il sindaco Giuseppe Mascherin - sono numerose le opere pubbliche nel nostro Comune, i cui lavori sono stati già avviati e altri saranno al più presto messi in cantiere. Sono ripresi quelli del recupero della fornace di San Paolo, come sono in corso le opere di efficientamento energetico della pubblica illuminazione a San Paolo, Bando, Saletto e parte di Morsano». Al consigliere Padovan il sindaco ricorda poi che «in questi giorni si stanno completando le asfaltature e il rifacimento dei marciapiedi in via Principale a Mussons». Sempre nella frazione è stata completata la ciclabile di via Principale e realizzato il parcheggio del cimitero. «Dopo anni di inspiegabile ritardo addebitabile alla precedente amministrazione - osserva Mascherin - mercoledì riprenderanno finalmente i lavori per il completamento del magazzino comunale e la sede della Protezione civile. Per quanto riguarda la pista ciclabile di via Roma, è in fase di definizione il progetto esecutivo ed è in corso la procedura di esproprio per il completamento dell'opera sino a Saletto. Questo intervento si è reso necessario in quanto, per la poca lungimiranza dei precedenti amministratori, l'opera era stata progettata solo a metà. Nonostante ci fossero state le risorse per una sua completa realizzazione, tant'è che questo secondo stralcio si è potuto finanziare con l'avanzo dell'esercizio 2018».

Per quanto riguarda i marciapiedi di via Roma, Mascherin è chiaro: «Al momento non è stato contratto alcun muto, sebbene sia nostra intenzione poter quanto prima appaltare i lavori. Tutto ciò sarà possibile solo se la crisi finanziaria, che temiamo possa crearsi per l'emergenza Covid, non procurerà una decurtazione delle risorse comunali e quindi gli equilibri di bilancio non consentiranno di poter accedere ad un nuovo indebitamento». Opere invece che saranno sicuramente realizzate, in quanto già finanziate, sono quelle relative al recupero dell'ex latteria, con la costruzione di un parcheggio, nonché i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche (con la creazione di un percorso per le persone disabili) nel cimitero del capoluogo. Infine per quanto riguarda i lavori di adeguamento anti-sismico della scuola primaria di Morsano «il ritardo nell'avvio - evidenzia il sindaco - è dovuto da carenze progettuali dell'intervento, anche queste ereditate dalla precedente amministrazione, che hanno causato per ben tre volte la mancata approvazione del progetto esecutivo». Il cantiere verrà aperto il 15 giugno e, in assenza di ulteriori ostacoli, sarà completato entro la fine dell'anno.

**Alberto Comisso**



SINDACO Giuseppe Mascherin

## Ecco i premi della lotteria organizzata dalla Pro loco

PRATA

Sono stati estratti i biglietti vincenti della 15. Lotteria di San Giuseppe, l'unica iniziativa che la Pro loco di Villanova ha mantenuto dopo l'annullamento dei tradizionali festeggiamenti di metà marzo, cancellati dall'emergenza coronavirus. L'estrazione è avvenuta mercoledì scorso nella sede della Pro loco. Questi sono gli abbinamenti vincenti: primo premio al n. 3130 buono vacanze di 500 euro messo a disposizione da Thema Viaggi San Vendemmiano; secondo estratto n. 1602 buono alimentare da utilizzare all'alimentare Cazorzi di Mansuè; terzo premio n. 3439 buono weekend relax in Slovenia per due persone offerto da Astoria Viaggi Prata; quarto premio n. 3329 Orogioielli di Prata; quinto estratto n. 672 buono della utensileria Viteria 2000 Pordenone; sesto n. 2128 buono della Elettrodomestici Faccini di Prata; settimo n. 3115 buono carburante da spendere dai F.lli Rosolen Villanova; ottavo premio n. 1079 buono Ristorante Le Monde Villanova; nono premio n. 2199 buono di Decathlon Fiume Veneto; decimo estratto n. 2229 damigiana di vino Nustria da 34 litri. I premi saranno a disposizione nella sede della Pro loco, in piazza Papa Luciani, per trenta giorni. Per informazioni tel. 3382332179. (cr.sp.)



LOTTERIA Iniziativa della Pro loco

# Sanvitese

L'ASSESSORE CARLO CANDIDO: DA DOMANI APRIRÀ LA PISCINA E POI TOCCHERÀ A DANZA E PALESTRA DI ROCCIA



# Sport Covid free Riparte l'attività al palazzetto e all'aria aperta

▶Nuove soluzioni per le discipline decise dalle società col consulente del Comune

SAN VITO

Sono già attivi o manca pochissimo per esserlo i principali impianti sportivi di San Vito, dove si svolgono attività legate soprattutto al periodo estivo. La ripartenza in sicurezza per lo sport è stata già testata ai primi di maggio dopo il via libera agli allenamenti per le discipline individuali per atleti professionisti o non professionisti, ma dichiarati dal Coni d'interesse nazionale in vista della loro possibile partecipazione ai giochi olimpici o ad altre manifestazioni internazionali o nazionali. I primi a scaldarsi erano stati poco meno di una decina gli atleti - tutti legati alla Libertas Sanvitese "O. Durigon" - ma dopo il 25 maggio quel numero è cresciuto notevolmente. In attesa che Governo e la Regione emanassero ulteriori linee guida in merito, Il Comune si è dotato di un consulente per definire i piani di sicurezza per l'utilizzo dei vari impianti comunali. Un servizio che ha poi messo a disposizione di tutte le società sportive.

SPORT COVID FREE

È stato così lanciato il Progetto San Vito Sport Covid free. «Nei giorni scorsi abbiamo incontrato in collegamento internet tutti i presidenti delle varie società sanvitesi - spiega l'assessore allo Sport, Carlo Candido - ed è stato fatto il punto sulle ultime novità normative che consentono la pratica. Nell'occasione è stato presentato alle società il consulente che sta seguendo i protocolli di sicurezza per l'utilizzo degli impianti comunali, affinchè possa essere attuata la collaborazione». Il risultato di questa sinergia è la riapertura dei principali impianti sportivi: oltre alla già citata pista di atletica a Prodolone, da qualche settimana anche il Tennis club ha riaperto ai propri soci, adottando il protocollo della federazione sportiva.

PISCINA E PALESTRA DI ROCCIA

Riaprirà invece domani la piscina comunale di via dello Sport e in questi giorni pure i soci del Cai potranno di nuovo arrampicarsi alla palestra di roccia. Sempre a breve, è in partenza l'attività da parte del Centro Danza Isadora, al palazzetto dello sport. Non vedono l'ora di riprendere anche le atlete e gli atleti del Pattinaggio artistico al Pala Patti di Savorgnano. E a metà mese, ripartirà anche il calcio, sebbene limitatamente alla scuola portieri. «In questa fase - prosegue Candido - è molto più semplice fare sport all'aperto o in luoghi ampi come il palazzetto. Alla Ginnastica Sanvitese che in queste settimane ha continuato a svolgere l'attività a distanza ma che ha chiesto di concludere il corso in presenza, abbiamo messo a disposizione un campo sportivo, di solito riservato al calcio, che per ampiezza facilita l'applicazione delle misure di salvaguardia. Anche alla società sportiva del Nuoto che ha svolto finora allenamenti "a secco", è stato messo a disposizione un campo sportivo all'aperto. Dunque si stanno studiando soluzioni smart, a misura, per ogni singola esigenza perché l'importante è che la pratica sportiva non si fermi».

**E.M.**



**ATLETICA Il primo impianto ad aprire agli allenamenti dai primi di maggio è stato quello di Prodolone**

## Al Borgo delle spose le nozze della giornalista con il vigile

VALVASONE

Un segnale di ottimismo per la Fase 3 e per una ripartenza all'insegna dell'amore e della serenità, arriva dal borgo di Valvasone dove ieri si sono sposati Cristian Tavano, vigile del fuoco in servizio al Comando provinciale di Pordenone, e Natascia Claudia Gargano, giornalista Rai, da tre anni a questa parte corrispondente dell'emittente di Stato da Pordenone. È toccato al sindaco Markus Maurmair il compito di presiedere la cerimonia cui hanno partecipato esclusivamente i congiunti e i rispettivi testimoni. Per il "Borgo delle spose", com'è ormai conosciuto Valvasone, davvero un segnale di speranza per la seconda parte del 2020. (l.p.)

# Amo: «Le scelte sui mercati sono merito nostro»

▶Delle Fratte: però non ci viene data soddisfazione

SAN VITO

«Sentire parlare di rivisitazione del mercato settimanale (nella foto) è per noi fonte di grande soddisfazione. Necessaria non solo per i problemi legati al Covid-19 e permettere la ripresa delle "normali" attività commerciali, ma anche per risolvere gli annosi problemi legati a spazi, sicurezza, visibilità delle attività fisse e così via». Così il consigliere comunale d'opposizione Valerio Delle Fratte (Amo San Vito), che sul tema della riorganizzazione del mercato settimanale (nella foto) del venerdì aggiunge: «Non vogliamo che si dimentichi che solo il gruppo di Amo San Vito si è sempre battuto per questa esigenza, scontrandosi con la ritrosia delle varie maggioranze che hanno sostenuto il sindaco Antonio Di Bisceglie negli ultimi nove anni. Non sempre ciò che suggeriamo viene accolto, non sempre ciò che viene accolto viene realizzato nelle modalità corrette, ma sempre abbiamo insistito su temi e finalità che ci sembrava giusto perseguire, pur non vedendoci riconosciuta la paternità di alcuni suggerimenti».

Delle Fratte tiene quindi a ricordare «che anche i provvedimenti a favore del commercio sono nostre proposte vecchie di anni, indipendentemente dal Covid-19. E tra quei suggerimenti, come l'esenzione della Tosap, imposte pubblicitarie, parcheggi blu e così via, c'è senz'altro la revisione del mercato settimanale del venerdì, dopo aver ottenuto quello del martedì a Ligugnana». Quindi il gruppo di Amo San Vito rivendica la paternità di tale scelte. «Chiunque sia sicuro dei propri mezzi non dovrebbe temere di riconoscere ad altri di essere stato, in qualche modo, fonte di ispirazione. Invece, si continua ad assistere a una narrazione dei fatti che non rende merito in alcun modo all'enorme sforzo che i consiglieri d'opposizione, e noi in particolare, continuiamo a produrre per l'intera comunità sanvitese. La realtà ci pone di fronte a quattro anni di inerzia, di realizzazioni parziali rispetto ai programmi, di mancate risposte alle esigenze vere dei residenti e delle realtà produttive. Con le elezioni alle porte non è certo un bel biglietto da visita».

**Emanuele Minca**



# Partono i Centri estivi: costi triplicati, ma non a carico delle famiglie

SAN VITO

Un servizio atteso da molte famiglie, per dar respiro e sostegno in quella che si profila un'estate diversa dopo il lockdown delle scorse settimane. Stiamo parlando dei Centri estivi che a San Vito partiranno dal 22 giugno, senza aumentare le tariffe rispetto all'anno scorso, nonostante siano triplicati i costi necessari per garantire il servizio in sicurezza. Il Comune ha inoltre scelto di incrementare i posti disponibili con una nuova offerta per la fascia di età dagli 11 ai 14 anni e di sostenere economicamente i centri estivi organizzati da soggetti diversi dal pubblico. Scelte onerose, queste, che hanno richiesto lo stanziamento di risorse aggiuntive per 170 mila euro rispetto all'anno scorso. La nuova organizzazione dei Centri estivi ha ricevuto disco verde dalla giunta comunale nell'ultima riunione, con una novità preliminare: l'offerta sarà multipla, ovvero accanto a quelli direttamente promossi dal Comune ci sono anche quelli gestiti da privati e sodalizi.

Nel dettaglio, salgono da 100 a 126 i posti offerti dalla gestione diretta del Comune; sono 8 le settimane di apertura del servizio, dal 22 giugno al 14 agosto (previsti quattro moduli di due settimane ciascuna); e c'è un contributo di 50mila euro per le altre realtà del territorio che organizzano i Centri estivi, al fine di abbattere il costo del pasto e favorire il mantenimento dell'offerta alla cittadinanza. Le iscrizioni apriranno dal 10 giugno.

I centri estivi sono suddivisi per fasce d'età: dai 3 ai 6 anni; dai 6 ai 10 anni; dagli 11 ai 14 anni. Il servizio sarà aperto dalle 7.30 alle 17. Sul fronte delle tariffe, rimangono invariate, senza l'adeguamento Istat, rispetto al 2019, confermando l'erogazione del pasto secondo le modalità previste. Le iscrizioni andranno effettuate esclusivamente in forma telematica. Tutte le informazioni si potranno trovare sul sito web comunale. I servizi estivi comunali vedranno adottare misure di sicurezza stringenti, inserite in un patto di corresponsabilità tra genitori, gestori ed ente pubblico. «L'amministrazione comunale ha investito ulteriori fondi propri per calmierare l'aumento dei costi e far sì che le tariffe rimanessero congelate - considera il sindaco Antonio Di Bisceglie -. Stiamo lavorando anche per poter partire con il Centro estivo per i bambini da 0 a 3 anni in modo da sostenere le famiglie che usufruivano dell'asilo nido, ancora chiuso. Riteniamo di poter avviare il servizio il 22 giugno, e di ciò ne daremo informazione prossimamente. Ci riserviamo, in presenza di richieste e di sostegni finanziari di Regione o Stato, di valutare eventuali ampliamenti o prolungamenti dell'offerta dei Punti verdi». Soddisfatta anche l'assessore alle Politiche sociali, Susi Centis «per la partenza del servizio estivo, che darà una risposta a tante famiglie».

**E.M.**



**BAMBINI Dal 10 giugno ci si potrà iscrivere ai Centri estivi, che garantiranno distanziamento e misure di sicurezza**

# Sport

IL MISTER DEI RAMARRI

**«Indipendentemente da quello che sarà il rettangolo di casa, dovremo scendere in campo con la voglia di chiudere al meglio un torneo ricco di soddisfazioni»**



# «CAMBIARE STADIO NON SIA UN ALIBI»

▶Tesser: «Che si giochi alla Dacia Arena o al Rocco non deve fare differenza. E so che i miei ragazzi non si risparmieranno»

▶Lovisa vorrebbe disputare lontano da Udine anche le sfide con Venezia e Entella: «Preferisco togliere subito il disturbo»

SERIE B

PORDENONE «Che si giochi a Udine o a Trieste per noi non deve fare nessuna differenza». Attilio Tesser è stato chiaro con i suoi giocatori. Il Pordenone, indipendentemente da quello che sarà il rettangolo di casa dal 20 giugno al termine della stagione 2019-20, dovrà scendere in campo con la voglia di chiudere al meglio un torneo ricco di soddisfazioni. «Se ci riusciremo – ha poi evidenziato – sarà merito nostro. Se non dovessimo riuscirci, il trasferimento dalla Dacia Arena al Rocco non dovrà costituire un alibi. Io però ho grande fiducia in questo gruppo che ormai conosco benissimo. I ragazzi smaniano dalla voglia di tornare a giocare e – garantisce - so per certo che non si risparmieranno».

### ESPERIENZA POSITIVA

La compagnia neroverde non lascerà comunque l'impianto di piazza Argentina a cuor leggero. «Alla Dacia – conferma il tecnico che abita non molto lontano dallo stadio – ci siamo trovati bene. La struttura è moderna e fantastica. Nonostante la cinquantina di chilometri di distanza da Pordenone siamo riusciti a farci seguire da un buon numero di tifosi dalla Destra Tagliamento. Ci ha poi reso orgogliosi anche il fatto che molti udinesi si sono affezionati a noi e sono venuti a vedere le nostre partite. Anche il Rocco però – guarda avanti – è uno stadio fantastico». Stadio che lo vide guidare l'Unione in due ottime stagioni dal 2003 al 2005 e nel quale il Pordenone lo scorso campionato piazzò una pietra miliare nella costruzione della storica promozione in serie B battendo l'Unione 2-1 con i gol di Candellone e Burrai e un rigore parato al "diablo" Granoche da Bindi.

SEMPRE AVANTI Nell'allenamento del Pordenone Luca Tremolada procede palla al piede

### VALIGIE PRONTE

La società bianconera ha chiesto ai cugini della Destra Tagliamento di lasciare la Dacia Arena entro il 30 giugno. De Agostini e compagni potrebbero giocare nella struttura di piazza Argentina le partite con Venezia (20 o 21 giugno) e Virtus Entella (30 giugno), ma Lovisa al riguardo è stato glaciale. «Visto come si sono messe le cose – ha sibilato – preferirei togliere subito il disturbo». Nei prossimi giorni si saprà se il desiderio di re Mauro sia realizzabile.

### L'ORGOGLIO DI MILANESE

La parte più calda del tifo rossoalabardato non ha accolto bene la notizia dell'arrivo dei ramarri in quello che considerano il tempio dell'Unione, ma Mauro Milanese ha ufficializzato subito la posizione della società. «Comprendo i tifosi che vorrebbero il Rocco tutto e solo per l'Unione – ha detto l'amministratore unico della Triestina -, ma da dirigente devo ammettere che ci farebbe piacere ospitare una realtà seria e organizzata come quella di Mauro Lovisa. Resta inteso il fatto che se ci dovessero essere degli impegni concomitati, la priorità andrebbe ovviamente alla Triestina e il Pordenone dovrebbe trovarsi un'altra sistemazione».

### RAMARRI AL LAVORO

La società cerca di mantenere la squadra lontana dalle vicende relative al trasferimento. Cosa non semplicissima. I ramarri però non lesinano l'impegno. Venerdì hanno concluso la seconda settimana di lavoro dopo la ripresa degli allenamenti in forma collettiva. Si è trattato di una sorta di nuovo ritiro precampionato durante il quale l'obiettivo era ritrovare la giusta condizione atletica in vista della ripresa del campionato. Una fase importante perché dal 20 giugno dovranno scendere in campo ogni tre o quattro giorni. Da domani, oltre a continuare il lavoro per mantenere e se possibile migliorare ancora la condizione atletica, verrà utilizzato molto di più il pallone con la disputa di più partitelle per riprendere confidenza con schemi, movimenti e situazioni tattiche.

### VOCI DI MERCATO

Dopo le voci di un interessamento del Pordenone per il centrocampista Alessandro Di Paolantonio apparse nei giorni scorsi su Tuttoavellino.it, ieri Tuttoascoli.it ha riportato l'interesse dei neroverdi per Cristian Andreoni, laterale difensivo classe 1992 in scadenza di contratto.

**Dario Perosa**



## Ciclismo

# Pista, Cassani convoca a Montichiari Jacopo Cia e Diego Barriviera

**Jacopo Cia e Diego Barriviera sono stati convocati dal coordinatore delle Nazionali Davide Cassani, per un allenamento in programma domani al velodromo di Montichiari. Prosegue quindi il "giro" dei test da parte del ct Marco Villa che sta chiamando a piccoli gruppi gli juniores più rappresentativi del panorama ciclistico nazionale per capire le condizioni dei vari atleti dopo la pausa imposta dal coronavirus. Se per l'ex campione italiano dell'inseguimento allievi, Cia, la chiamata in azzurro è stata una conferma, ha destato una certa sorpresa l'invito di Barriviera. Jacopo nel 2019 (allora in forza al Gottardo Caneva) aveva conquistato il titolo tricolore a San Francesco al Campo con il tempo di 3'39"865, mentre l'argento è andato al fiumano Bryan Olivo (allora al Bannia, nel 2020 in forza al Pordenone). Medaglia di bronzo al veneto Andrea Violato (Monselice). «Abbiamo sempre seguito i protocolli che ci sono stati indicati - sottolinea soddisfatto il presidente del sodalizio Gilberto Pittarella - i nostri ragazzi, dopo mesi di rulli, hanno proseguito la preparazione singolarmente lungo le strade della regione». Le prime soddisfazioni arrivano quindi dalla pista. «Per il momento è così - prosegue Pittarella - in agosto poi inizierà anche l'attività su strada». Il Giro del Fvg riservato agli juniores si correrà dal 28 al 30 agosto. Prima si disputerà a Piancavallo il 79° Trofeo Ottavio Bottecchia, il Trofeo Garolfi nelle Marche (1° agosto) e il Gp Città di San Martino di Lupari (9 agosto). Dopo il Giro della regione, allestito dal Fontanafredda, il 6 settembre verrà organizzato dalla Work Service il tricolore su strada e subito dopo il Trofeo Buffoni (13), per poi arrivare al Giro della Basilicata (17-20 settembre). «Stiamo lavorando per il Giro - prosegue Pittarella -; dovremo capire anche quali contributi riusciremo a raccogliere da sponsor e Amministrazioni» È bene ricordare che la 18^ edizione del "Friuli", prima del Coronavirus, era già stata imposta, tanto che era stata messa in calendario dal 30 maggio al 2 giugno, poi l'emergenza ha fatto saltare tutto. Erano già state individuate le sedi di tappa con i comuni di Maniago, Pordenone, Fontanafredda, Cimolais, Fiume Veneto e San Daniele.**

**Na.Lo.**



# L'Udinese si prepara a una ripartenza tutta in salita

▶I primi tre impegni saranno contro Torino, Atalanta e Roma

SERIE A

UDINE Ultimo fine settimana senza calcio per l'Italia, mentre l'Udinese ha ancora di fronte a sé più di due settimane di attesa prima di tornare a disputare una partita ufficiale per il campionato di Serie A. Le restanti dodici partite del campionato bianconero sembrano perfettamente divise in 4 cicli da 3 gare dalla difficoltà alterna.

L'ottovolante del finale di campionato della squadra di Gotti porterà l'Udinese ad affrontare subito una dura salita, perché nemmeno il tempo di ambientarsi nella nuova situazione ed ecco che si porranno di fronte ai bianconeri friulani nel giro di una settimana Torino, Atalanta e Roma, con la sola partita di mezzo contro i bergamaschi da giocare alla Dacia Arena.

Come confessato da Ken Sema, l'Udinese pensa solo a se stessa e lavora duramente sulle proprie potenzialità, ma di certo non si può evitare di soppesare le difficoltà degli avversari da affrontare. Così è certo che Gotti e il suo staff stanno lavorando al massimo per studiare queste squadre: se non ci sarà tempo di rifiatare per i giocatori, lo stesso sarà per lo staff tecnico, che non potrà fermarsi visto il ritmo forsennato, con una partita ogni tre giorni. Cerchiamo di capire come arriveranno le tre avversarie del primo mini ciclo all'appuntamento con i friulani.

### CRACK BASELLI

Il Torino sarà la prima avversaria dell'Udinese, ma arriverà a questo appuntamento con già una partita di rodaggio alle spalle, visto che i granata, sempre allo stadio Olimpico Grande Torino, affronteranno il Parma in uno dei recuperi del venticinquesimo turno del campionato. Un vantaggio sotto certi punti di vista, per fare l'abitudine al ritorno all'agonismo, ma anche un carico in più sulle gambe che potrebbe favorire l'Udinese. A seconda di come finirà questa partita, il Toro potrebbe trovarsi sotto, sopra o pari all'Udinese. Al momento i granata hanno un punto in meno dei bianconeri, risucchiati in basso da una striscia aperta di 6 sconfitte consecutive, che ha portato in panchina Longo al posto dell'esonerato Mazzarri. L'ex Frosinone non ha avuto un grande impatto e per questo le gare casalinghe contro Parma e Udinese saranno decisive anche per il suo futuro, con l'ombra di Marco Giampaolo che già incombe.

La preparazione per il Torino è iniziata nel peggiore dei modi con la lesione del legamento crociato del ginocchio destro per Daniele Baselli. Stagione finita per il centrocampista granata, mentre si avvia al recupero definitivo Ansaldi, spesso decisivo nelle poche vittorie in stagione della squadra piemontese.

### TOUR DE FORCE

Come inizio poteva andare di certo peggio all'Udinese, anche se la trasferta di Torino sponda granata è spesso stata tosta per la squadra friulana. Gotti non può lamentarsi perché guardando più in là di Belotti e compagni, ci sono Atalanta e Roma pronte ad aspettare la truppa bianconera; insomma, due squadre tra le più pericolose dell'intera Serie A.

I nerazzurri arriveranno a Udine dopo due partite interne contro Sassuolo e Lazio in cui cercheranno di consolidare il quarto posto e confermarsi come top team in Italia, forte anche della qualificazione ai quarti di finale di Champions' League a discapito del Valencia, subissato di gol tra andata e ritorno, soprattutto grazie a un Ilicic straordinario. Dopo la visita degli ex Muriel, che si risparmierà i fischi dei suoi ex tifosi, e Zapata, tre gol nell'ultima tappa da avversario a Udine, i bianconeri andranno a Roma per affrontare la squadra di Paulo Fonseca, in lotta proprio con l'Atalanta per l'obiettivo quarto posto. I giallorossi punteranno a recuperare gli infortunati Pau Lopez, Mancini e Perotti per provare il tutto per tutto nella prima settimana in cui affronteranno Samp e Milan prima della stessa Udinese.

Una prima settimana che segnerà il solco per l'esito finale del prossimo campionato e in cui l'Udinese dovrà cercare di mettere da parte più punti possibili prima dei delicati scontri diretti contro Genoa, Spal e Sampdoria.

**Stefano Giovampietro**

IL RIAVVIO Una ripartenza tutta in salita per i ragazzi di Luca Gotti

# Cultura & Spettacoli

**DANIELE STEFANUTTI**
«Ci teniamo a dare un messaggio di speranza. Stiamo lavorando per offrire il meglio: crediamo sia la strada giusta da percorrere»



FESTIVAL DI MAJANO Gli organizzatori, dopo diverse settimane di indecisione, hanno optato per proporre l'evento anche quest'anno

La sessantesima edizione del tradizionale Festival del Friuli Collinare non cede all'emergenza coronavirus e si svolgerà dal 24 luglio al 16 agosto prossimi

# Majano non molla

L'EVENTO

La sessantesima edizione del Festival di Majano, storica rassegna culturale del Friuli Collinare, si farà. Dopo settimane caratterizzate da grande incertezza e dopo gli ultimi sviluppi in termini di misure di contenimento del Coronavirus, la Pro Majano, organizzatrice del festival, ha annunciato che la manifestazione, da oltre mezzo secolo punto di riferimento dell'estate a Nordest, si svolgerà dal 24 luglio al 16 agosto.

### AL LAVORO PER IL PROGRAMMA

La Pro Majano è al lavoro per definire il calendario, che proporrà come sempre spettacoli di musica live, una ricchissima offerta gastronomica, eventi culturali e attività per tutti, dai grandi ai più piccoli. Gli spazi e tutti gli appuntamenti del calendario saranno ovviamente ri-organizzati in rispetto alle direttive governative attuali, per garantire la sicurezza del pubblico e di tutti gli addetti ai lavori. Anche gli spettacoli musicali, da sempre seguitissimi, saranno pianificati tenendo conto della particolare situazione e dei limiti in termini di capienze e distanze delineati dal Governo.

NEI PROSSIMI GIORNI VERRÀ RESO NOTO IL CALENDARIO COMPLETO CON TUTTE LE NECESSARIE "INFO" LOGISTICHE

### I RINVII CERTI

Per quanto riguarda i concerti con protagonisti artisti internazionali precedentemente ufficializzati, come quelli di Dropkick Murphys, Bad Religion e Sum 41, sono da considerarsi rinviati a data destinarsi, visto il blocco dei tour internazionali derivato dallo stato di emergenza globale. Gli organizzatori assicurano aggiornamenti non appena saranno ufficializzate le nuove date. Nonostante questo al Festival di Majano la musica non mancherà, visto che nel nuovo programma troveranno spazio alcuni nomi di livello nazionale unitamente alle migliori proposte locali.

«Sono state settimane e mesi difficili – commenta Daniele Stefanutti, presidente della Pro Majano – nonostante le molte difficoltà e le limitazioni che dovremo affrontare, ci teniamo a dare un messaggio di speranza, confermando la 60^ edizione del nostro festival, che è anche e soprattutto un simbolo e un collante per le nostre comunità. Stiamo lavorando per offrirvi il meglio convinti che sia la strada giusta da percorrere in questo difficile momento per tutti».

Nei prossimi giorni sarà reso noto il calendario completo e tutte le informazioni logistiche necessarie al pubblico. Per seguire tutte le novità del festival visitare www.promajano.it o la pagina Facebook: Festival di Majano.

# "Nature InPhoto", in cento da tutta Europa

▶Vincitore assoluto il fotografo spagnolo Mario Cea Sanchez

FOTOGRAFIA

Mario Cea Sanchez, fotografo professionista spagnolo, è il vincitore assoluto del concorso fotografico "Nature inPhoto 2020".

Con una cerimonia online moderata da Gabriele Gobbo (Fvg Tech), che ha curato anche la diretta, Glauco Vicario, ideatore del concorso e responsabile delle Riserve Naturali di Marano, Sandro Martingano, consigliere di Marano Lagunare, i giurati Roberto Zaffi e Luciano Piazza, hanno annunciato la classifica finale del concorso internazionale di fotografia naturalistica, che quest'anno ha visto la partecipazione di oltre cento fotografi, fra friulani, italiani ed europei.

Vediamo le classifiche relative ai vari "segmenti" nei quali si articola il premio.

**PAESAGGIO - LANDSCAPE** 1. classificato Stefano Caccia con Rhododendron; 2. Mirko Zanetti. Passaggio di gnu; 3. Paolo Maiero Gabriele Drangamir.

**POPOLO ALATO – WINDGET PEOPLE** 1. Jose Luis Rodriguez, For a better World; 2. Marjan Artnak, Warm Autumn; 3. Marco Fabbri, Scie nella notte.

**WILDLIFE** 1. Matteo Lonati, Very fast; 2. Valentino Cossettini, Piccola famiglia; 3. Mauro Apuleo, Ghost

Vincitore assoluto, come detto, è risultato Mario Cea Sanchez, con Firefox. La giuria ha inoltre voluto attribuire due premi speciali: uno per il miglior paesaggio montano, andato a Michele Cimini, con Laghi dei Piani; uno per il miglior paesaggio lagunare, attribuito a Silva Ribeiro, con Carrasqueira.

Il vincitore assoluto si è aggiudicato il premio di 1.000 euro, mentre quelli per le tre categorie sono stati rispettivamente di 500 (1° classificato), 300 (2°), e 200 (3°) euro.

Per chi volesse scoprire i segreti delle immagini vincitrici, sul canale Facebook del concorso https://www.facebook.com/-NatureInPhotoCF/ sono sempre disponibili delle brevi interviste a tutti i finalisti.

Premiate anche le tre migliori fotografie del concorso fotografico territoriale "Boschi, fiume, laguna", tutto dedicato allo straordinario territorio che si specchia fra la laguna di Marano Lagunare ed i Boschi di Muzzana del Turgnano:

1. Roberto Gardonio, Marano su tela; 2. Jessica De Lorenzi, Funghetto; 3. Sergio Vaccher, Marano Lagunare

Nei prossimi giorni verrà annunciata anche l'inaugurazione della mostra fotografica con le cinquanta migliori opere ricevute, che verrà allestita presso l'ex Pescheria di Marano Lagunare, oltre che in versione virtuale.

# Scuole di musica un nuovo accordo con i Conservatori

▶L'intesa riguarderà gli esami della prossima sessione autunnale

MUSICA

Sono centinaia in tutta la regione i giovani della fascia di età fra 10 e 14/15 anni impegnati negli studi musicali presso le Scuole private e pubbliche convenzionate con i due Conservatori regionali, o attraverso formazione privatistica: a breve potranno anche accedere agli esami che certificano le competenze musicali acquisite grazie alla nuova convenzione siglata fra i direttori del Tartini Roberto Turrin, del Conservatorio Tomadini Virginio Zoccatelli, e dai referenti delle Scuole Itis "Carducci-Dante" di Trieste, Istituto Comprensivo di Tavagnacco-Udine, Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Gorizia e Istituto Comprensivo Torre di Pordenone.

È quindi operativa la disciplina che sostituisce i precedenti accordi relativi ai Corsi Preaccademici musicali, ovvero i Corsi che precedono il percorso di Alta Formazione Musicale (Afam). La nuova convenzione diventa così modello di riferimento della Regione per garantire l'adeguata formazione agli studenti delle Scuole di musica compresi nei precedenti livelli A(1) e B(2) dei Corsi Preaccademici. Sono regolamentati i servizi di consulenza didattica, di cooperazione nella produzione di eventi divulgativi, nonché la verifica dei livelli di competenza raggiunti dagli studenti attraverso esami di compimento di livello di strumento, pratica e lettura pianistica e teoria, ritmica e percezione musicale alla presenza di docenti dei due Conservatori della regione, che in modo congiunto riconosceranno in seguito le certificazioni conseguite.

«La firma con le quattro Scuole pubbliche musicali suggella un percorso iniziato un anno fa grazie all'intesa di base con il Conservatorio di Udine, volta ad offrire una proposta formativa unificata e condivisa nell'ambito regionale», spiega Roberto Turrin, direttore del "Tartini". E Virginio Zoccatelli, direttore del "Tomadini", osserva: «Abbiamo realizzato una tappa importante per la valorizzazione dei giovani talenti musicali del Fvg, che potranno proseguire gli studi accademici presso i Conservatori regionali: contestualmente prevediamo itinerari di aggiornamento rivolti alla didattica e abbiamo messo le basi per progetti artistici futuri condivisi».

Per il corrente Anno accademico 2019/20, a seguito della pandemia covid-19, è prevista un'unica sessione autunnale di esame per i candidati privatisti che intendono sostenere gli esami per la certificazione di compimento livello dei Corsi di formazione musicale di base: le domande andranno prodotte presso le citate quattro Scuole pubbliche di musica della regione (Isis "Carducci-Dante" di Trieste, l'Istituto Comprensivo Tavagnacco di Udine , l'Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Staranzano-Gorizia e l'Istituto Comprensivo Torre di Pordenone) che ospiteranno, per la valorizzazione del proprio territorio provinciale, le sessioni di esami. Sarà possibile presentare la domanda di iscrizione agli esami, sia per singoli candidati che per le Scuole Musicali pubbliche e private convenzionate, dal 20 giugno al 20 luglio 2020.

Saranno le quattro Scuole di musica che ospitano gli esami a calendarizzarli nel mese di settembre per la sessione autunnale, mettendo a disposizione il proprio parco strumentale. Le commissioni di esame saranno composte da tre componenti: un docente del Conservatorio di Trieste, un docente del Conservatorio di Udine e un referente coordinatore della Scuola ospitante, in qualità di verbalizzante. Le sessioni di esame, per essere attivate, dovranno raggiungere per ogni scuola un numero minimo di 3 iscritti per gli esami individuali, e 5 per ogni esame collettivo di teoria, ritmica e percezione musicale. Il calendario degli esami sarà pubblicato almeno 7 giorni prima dell'inizio, e reso pubblico anche sui siti istituzionali dei Conservatori Tartini e Tomadini.

ACCORDO SULLA MUSICA I direttori dei conservatori di Udine e di Trieste, Virginio Zoccatelli e Roberto Turrin

**OGGI**
Domenica 7 giugno
**Mercati:** Meduno.

**AUGURI A...**
Auguri a **Dante** e **Marcello**, che oggi compiono insieme 34 anni e festeggeranno assieme alle rispettive famiglie. Auguri papà e zio!
Tanti auguri di buon compleanno a **Gianna Tomasella** di Maron di Brugnera, dai suoi affezionati clienti e da tutti gli amici. Auguri!

**FARMACIE**

**Aviano**
▶Benetti 1933, via Roma 32/A

**Azzano Decimo**
▶Innocente, piazza Libertà 71

**Cordenons**
▶Ai Due Gigli, via G. Mazzini 70

**Pordenone**
▶Borsatti via G. Carducci 17

**Sacile**
▶San Gregorio, via Ettoreo 4

**San Vito al T.**
▶Beggiato, piazza del Popolo 50

**Spilimbergo**
▶Della Torre, via Vavour 57.

**EMERGENZE**
▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 500300.**
▶**Prenota il tuo farmaco - Inviando un messaggio Whatsapp a una delle farmacie comunali di Pordenone è possibile prenotare il farmaco da ritirare. Farmacia di via Montereale 335 1717327; Farmacia di viale Grigoletti 335 1770328; Farmacia di via Cappuccini 335 1722029. Inviare il nome o la foto del farmaco e numero di confezioni o la foto della ricetta medica.**

### L'Arlef ha deciso il rinvio della manifestazione

# Il Covid-19 fa slittare al 2021 la Fieste de Patrie dal Friûl

**L'EVENTO**

La manifestazione della Fieste de Patrie dal Friûl 2020, programmata a Udine in aprile e che era stata poi rimandata a oggi a causa dell'emergenza sanitaria, è stata definitivamente rinviata al 2021. Lo ha deciso l'ARLeF – Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane - in accordo con la Regione e il Comune di Udine. Nel capoluogo friulano, al Salone del Parlamento, oggi si sarebbe dovuta tenere la celebrazione più importante, che ora viene rinviata all'aprile del prossimo anno. La pandemia ha lasciato i suoi strascichi e, dunque, non ci sono ancora le condizioni di sicurezza sanitaria per poter svolgere, con la sufficiente tranquillità, sia l'evento principale sia le numerose iniziative culturali programmate nella capitale friulana per la ricorrenza.

In ogni caso, l'Agenzia e il Comune prevedono l'organizzazione di un momento commemorativo dedicato alla Patrie dal Friûl nel periodo estivo. I Comuni friulani che avevano programmato manifestazioni collaterali alla Festa potranno realizzarle entro la fine dell'anno. Come ogni anno, la domenica successiva al 6 di giugno, data dell'uccisione del Beato Bertrando di Saint Geines - indimenticato Patriarca di Aquileia - sui prati della Richinvelda, viene celebrata una Messa in lingua friulana, latina e italiana, con processione al medievale cippo posto a ricordo del luogo ove si svolse il misfatto nel 1350.

PATRIE DAL FRIÛL Il vessillo di Bertrando, bandiera della Piccola patria

Vi partecipano persone da tutta la Regione, oltre a sindaci e autorità locali e istituzionali e da decenni rappresenta un momento sentito per riscoprire la nostra storia.

Quest'anno, a causa delle Direttive Anti-Covid-19, il percorso storico inizia alle 17.45, seguito dalla messa delle 18 che si svolgerà se il tempo sarà bello presso l'area della Chiesetta di San Nicolò, in caso di pioggia nella chiesa in centro a San Giorgio della Richinvelda.

Per ricordare in modo solenne i 670 dell'avvenimento, la celebrazione sarà presieduta dal Vescovo di Concordia Pordenone, mons. Giuseppe Pellegrini. Inoltre per permettere a tutti di parteciparvi anche se in forma virtuale, è stata predisposta la trasmissione dell'evento sui canali social.

Chi vorrà seguirla potrà infatti collegarsi alle pagine social di Acuile dal Friul e al sito www.acuiledalfriul.org

**IL GAZZETTINO**
**PORDENONE**

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
**Loris Del Frate**

VICE CAPOCRONISTA:
**Mauro Filippo Grillone**

REDAZIONE:
**Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato**

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
**Camilla De Mori**

Passi sicuri

# Volontario da 49 anni una scelta per la vita

Quante volte mi sono sentito rivolgere questa domanda: ma chi te lo fa fare? Non è stata una cosa ponderata e pensata con titubanza, ma una specie di richiamo che mi venne da dentro, ben quarantanove (il prossimo sono 50, se Dio vuole) anni fa. Un amico mi aveva dato delle informazioni sull'attività del Soccorso Alpino (di quei tempi) durante una riunione illustrativa con i responsabili di allora, ma tutto dentro di me era già deciso. Poi quel tragico evento, all'attacco del canalone Findenegg al Montasio, dove perse la vita una guida alpina austriaca e che fu il mio primo soccorso, mi convinse ancora di più e da lì partì la mia grande avventura.

Il soccorritore del Cnsas non ha orari, non ha turni da rispettare. Alla precisa chiamata, lascia tutto: il lavoro, la famiglia, gli interessi personali e corre all'appuntamento con gli altri componenti della Stazione e va senza chiedersi quanto durerà l'intervento, di giorno o di notte, con il bello e brutto tempo, d'estate o d'inverno, 365 giorni l'anno H24, come si usa dire.

Ma perché? E cosa ci guadagna un soccorritore del Cnsas? Il perché, dalle premesse, è presto detto: per solidarietà, per quello spirito innato del frequentatore della montagna che intravede la possibilità di dare una mano a chi è in difficoltà, a prescindere da chi va a soccorrere. Non certo per soldi: il soccorritore non percepisce uno stipendio o un premio di prestazione, questo andrebbe a far cadere la figura del volontario del Cnsas. Ma per quel senso... indefinibile (come poter descrivere di preciso le sensazioni che si provano dopo aver salvato una vita o avere recuperato una persona in montagna?), di soddisfazione personale o forse di pace, non so.

Per diventare volontari del Soccorso alpino e speleologico bisogna essere appassionati frequentatori della montagna. Non è indispensabile essere alpinisti o speleologi estremi, ma occorre un buon livello tecnico in tutti i settori dell'alpinismo, estivo ed invernale; è necessario frequentare la montagna o le grotte con regolarità, essere capaci di muoversi in autonomia e sicurezza in ambiente impervio. Il percorso per diventare tecnici del Cnsas è strutturato per fasi formative. Tutti sono formati dalle scuole regionali e nazionale del Cnsas, che sono riconosciute dalla legge italiana. Diventare soccorritore è una precisa scelta di vita: significa affrontare costantemente una serie di prove e di corsi, richiesti per mantenere le qualifiche raggiunte; essere in grado, in ogni momento, di intervenire in caso di bisogno; sapersi districare fra imprevisti e momenti drammatici, in alcuni casi purtroppo tragici, ma ci sono anche grandi soddisfazioni, che giungono nei momenti più inattesi, grazie alla presenza di un forte spirito di solidarietà e di una profonda passione per la montagna, impossibile da spiegare con le parole. Per quanto mi riguarda, una cosa è certa: fin tanto che le forze lo permetteranno, sarò pronto a tendere una mano.

**Roberto Sgobaro**





È mancato all'affetto dei suoi cari.

**Dario Betti**

Ne danno triste annuncio il figlio Raul con Greta, i fratelli Nora e Paolo e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo a Tenna (TN) il 9 giugno (14:30), la messa in suffragio, il 12 giugno (18:30) a Spinea, Chiesa di Santa Maria Bertilla.

*Venezia, 7 giugno 2020*

---

Gemma Gerolimetto Marzotto insieme ai figli Elena, Monica, Eugenio, Claudia e Giovanna ricorda con affetto l'amica

**Carla Moneta Zaffaroni**

ricongiuntasi al suo amato Giorgio.
Si prega di contattare la Sig.Grazia Grandi per informazioni Cell. 0039 348 4420177

*Lugano, 5 giugno 2020*

---

I soci del Club Italico partecipano al cordoglio della famiglia per la dolorosa perdita del caro amico

**Vittorio Rossi**

*Treviso, 6 giugno 2020*

---

Il marito Domenico, i figli Giovanni Sergio e Veronica con le loro famiglie annunciano con dolore la scomparsa di

**Maria Alessandra Scomparin Scalia**

I funerali avranno luogo martedì 9 giugno alle ore 11 nella Basilica di S.Giustina, con presenze nei limiti delle disposizioni anticovid.
Non fiori ma elargizioni ad AIRC.

*Padova, 7 giugno 2020*

*IOF Santinello - tel. 049 802.12.12*

---

Ciao

**Maria Alessandra**

sei stata per noi una vera carissima Amica, arguta e solerte, divertente e generosa, vicina con il cuore e con la Tua grande professionalità.
Il nostro dolore è grande, resterai sempre nel nostro cuore unica,coraggiosa e insostituibile.
Carissimi Domenico, Veronica e Giovanni contate sempre sulla nostra sincera Amicizia
I tuoi amici Alessandra, Cristina, Carla e Roberto, Nadia e Livio, Margherita ed Umberto, Fernanda e Sandro, Nanà e Valerio, Francesca e Gigi, Stefania ed Ezio,Santuzza ed Alberto, Anna e Franco, Raffaella e Stefano.

*Venezia, 7 giugno 2020*

---

Il giorno 05. 06. 2020 è mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Soldà**
*detto Alfeo*

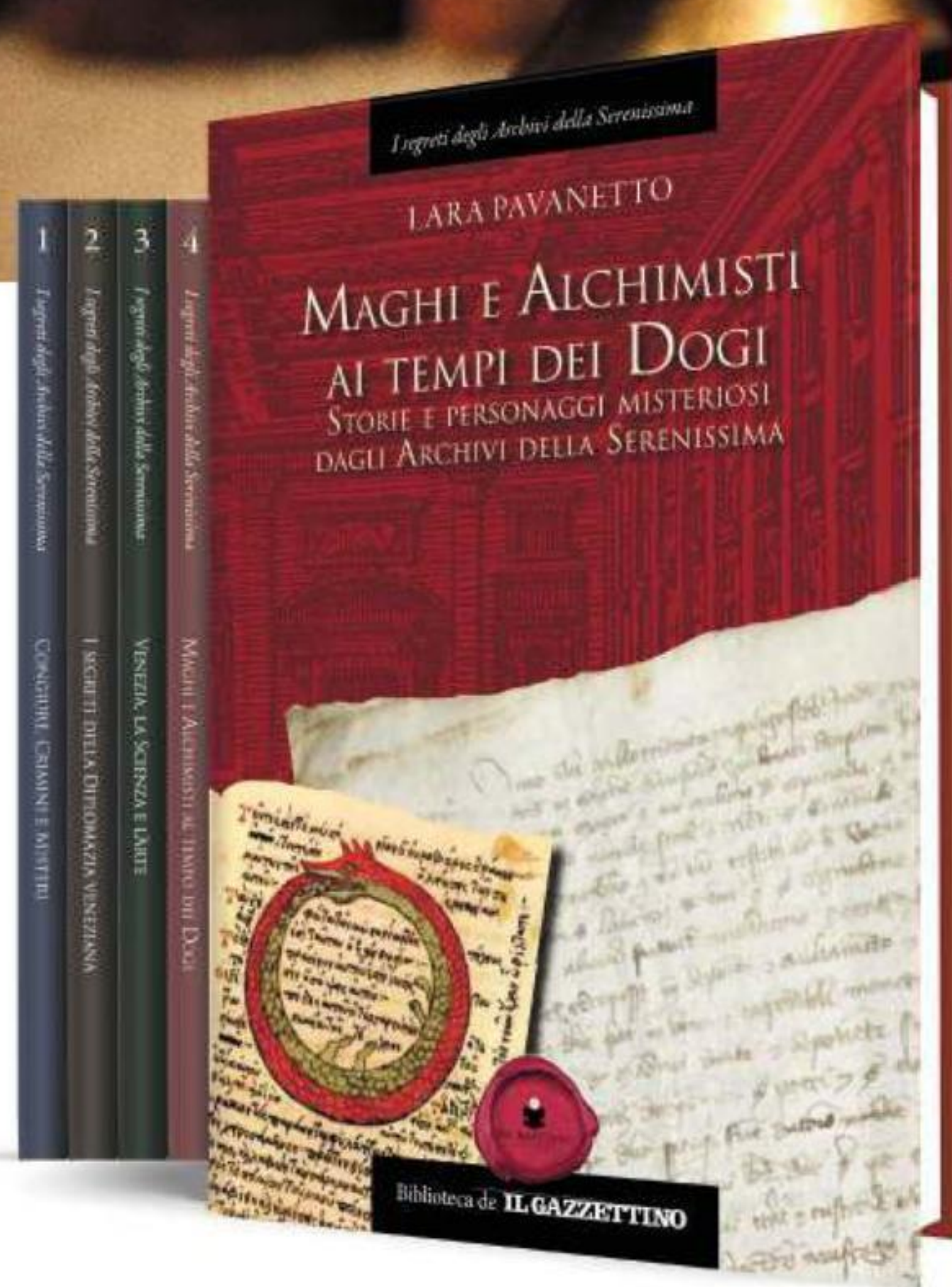
Addolorati ne danno triste annuncio la moglie Pierina, i figli Emanuela, Roberto e Franco uniti alle loro famiglie.

*Treviso, 7 giugno 2020*

---

Giorgio e Carla Spigariol unitamente ai loro familiari, profondamente addolorati, partecipano al lutto della Fam. Soldà per la grave perdita del loro congiunto

**Luigi Alfeo**

*Treviso, 7 giugno 2020*

— I segreti degli Archivi della Serenissima —
Ci sono storie
che nessuno ti ha
mai raccontato.
I segreti degli Archivi della Serenissima
LARA PAVANETTO
MAGHI E ALCHIMISTI AI TEMPI DEI DOGI
STORIE E PERSONAGGI MISTERIOSI DAGLI ARCHIVI DELLA SERENISSIMA
Biblioteca de IL GAZZETTINO
4° Volume
MAGHI E ALCHIMISTI
AL TEMPO DEI DOGI
Storie e personaggi misteriosi dagli Archivi della Serenissima
Esplora gli archivi della Serenissima in una collana inedita senza precedenti: quattro volumi arricchiti da magnifiche illustrazioni, in esclusiva con Il Gazzettino. Nella quarta uscita, scopri le vere storie dell'alchimista Marco Bragadin, delle indagini del Sant'Ufficio sulla stregoneria, dell'incontro tra l'astrologo Pietro D'Abano e Marco Polo e di altri avvenimenti e personaggi attraverso i documenti d'epoca.
In edicola a soli € 7,90* con
IL GAZZETTINO
* + Il Gazzettino. Iniziativa valida in Veneto e Friuli Venezia Giulia